



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA



RELAZIONE ANNUALE SULLA PERFORMANCE 2025



Ufficio "Pianificazione Strategica Integrata"
Direzione V "Sistemi Operativi di Gestione"

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La Relazione annuale sulla performance 2025, prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b) del [D.Lgs. 150/2009](#), costituisce lo strumento con cui l'Ateneo illustra ai cittadini e a tutti gli stakeholder, interni ed esterni, i risultati conseguiti nel corso dell'anno, concludendo così il ciclo di gestione della performance.

La presente Relazione rendiconta l'attuazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027 anno 2025, in conformità con le disposizioni del [D.Lgs. 150/2009](#), come modificato dal [D.Lgs. 74/2017](#), e alle più recenti previsioni introdotte dal [D.L. 80/2021](#) e dal [D.P.R. 81/2022](#). Tali norme promuovono la qualità dei servizi, la trasparenza dei risultati e la responsabilità nell'utilizzo delle risorse pubbliche, integrando la pianificazione strategica, la gestione e la rendicontazione.

Il ciclo di gestione della performance

Il ciclo della performance si sviluppa secondo quanto previsto dall'art. 4 del [D.Lgs. 150/2009](#), e successive modifiche, articolandosi nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi strategici e operativi, dei valori attesi di risultato e dei relativi indicatori, tenendo conto dei risultati conseguiti nell'anno precedente e documentati nella Relazione sulla performance;
- b) collegamento tra obiettivi e risorse assegnate;
- c) monitoraggio in corso d'esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico amministrativo, ai vertici dell'amministrazione, agli organismi di controllo interni ed esterni, ai cittadini e agli stakeholder.

Il [D.Lgs. 150/2009](#), come aggiornato dal [D.Lgs. 74/2017](#) e dalle [linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica](#) e dell'[ANVUR](#), individua anche i principali documenti del ciclo:

- Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) – esplicita il modello complessivo di funzionamento e i criteri di misurazione e valutazione della performance, aggiornato annualmente;
- Piano della performance, ora incluso nel PIAO – definisce obiettivi strategici e operativi, relativi indicatori e target attesi;
- Relazione annuale sulla performance – documenta i risultati raggiunti, analizza eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi e illustra gli effetti organizzativi e gestionali conseguiti.

Il sistema di valutazione per le Università

La competenza in materia di valutazione del ciclo della performance per università ed enti di ricerca, originariamente attribuita alla CIVIT (poi ANAC), è stata trasferita all'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) con il [D.Lgs. 69/2013](#), convertito nella [L. 98/2013](#).

Con il [D.Lgs. 74/2017](#), le funzioni di gestione e indirizzo del sistema nazionale di valutazione della performance delle università sono state attribuite in via definitiva all'ANVUR. Quest'ultima ha emanato nel luglio 2015 le prime [Linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance delle università statali italiane](#), aggiornate successivamente con la nota di indirizzo 2017 (per il triennio 2018-2020) e con le Linee guida 2019 per l'integrazione tra ciclo di performance e bilancio.

Le più recenti Linee guida ANVUR rafforzano l'integrazione con la Programmazione Triennale MUR 2024-2026 e ribadiscono la necessità di collegare gli obiettivi del PIAO con i target di ricerca, formazione e terza missione, nonché con la sostenibilità economico-finanziaria del bilancio.

A partire dal PIAO 2025/2027, l'Ateneo ha consolidato la sperimentazione di integrazione tra performance e budget, collegando puntualmente obiettivi e risorse.

Il Contesto normativo

Il quadro di riferimento della valutazione della performance nelle università italiane risulta oggi articolato come segue:

- [D.Lgs. 150/2009](#), “Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15”, che introduce il ciclo della performance e definisce la Relazione annuale quale strumento di rendicontazione e miglioramento.
- [L. 240/2010](#), che attribuisce ai Nuclei di Valutazione le funzioni proprie degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV).
- [D.Lgs. 69/2013](#) – [L. 98/2013](#), che trasferisce all’ANVUR la valutazione delle attività amministrative delle università.
- [D.Lgs. 74/2017](#), “Riforma Madia”, che rafforza la funzione valutativa, introduce requisiti di tempestività e obbligo di pubblicazione entro il 30 giugno, nonché la validazione da parte del Nucleo di Valutazione.
- Linee guida ANVUR 2015, Nota di indirizzo 2017, Linee guida ANVUR per l’integrazione tra ciclo della performance e bilancio, nonché DM MUR n. 773/2024 sulla Programmazione Triennale 2024-2026 che delineano il modello integrato di pianificazione, gestione e rendicontazione delle università
- [Linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica \(20182019\)](#), che forniscono criteri generali per la redazione e validazione della Relazione annuale.
- [D.L. 80/2021](#) (“Decreto Reclutamento”) e [D.P.R. 81/2022](#), che introducono il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nel quale confluisce il Piano della Performance: i risultati della performance sono ora rendicontati con riferimento alle sezioni del PIAO.
- [Programmazione Triennale MUR 20242026](#), che integra gli obiettivi di sistema e gli indicatori di performance istituzionale, coordinando le tre missioni universitarie (didattica, ricerca, terza missione).
- [DM MUR n. 289/2021](#), che collega i requisiti di qualità alla valutazione della performance organizzativa e alla pianificazione strategica.
- Portale nazionale della Performance ([performance.gov.it](#)), piattaforma ufficiale per la pubblicazione delle Relazioni annuali validate dai Nuclei di Valutazione, in aggiunta alla sezione “Amministrazione Trasparente” dell’Ateneo.

Finalità e tempistica

La Relazione annuale sulla performance persegue due finalità principali:

1. Miglioramento gestionale – strumento attraverso il quale l'amministrazione analizza i risultati raggiunti, riorienta gli obiettivi e ottimizza l'uso delle risorse per il ciclo successivo.
2. Accountability e trasparenza – mezzo di rendicontazione verso cittadini, comunità accademica e stakeholder esterni dei risultati ottenuti e degli scostamenti rispetto ai target programmati.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, del [D.Lgs. 150/2009](#), e dell'art. 10, comma 8, del [D.Lgs. 33/2013](#), la Relazione deve essere approvata dall'organo di indirizzo politico amministrativo, validata dal Nucleo di Valutazione (NdV) e pubblicata entro il 30 giugno sul sito istituzionale dell'Ateneo e sul portale nazionale della Performance.

Il processo coinvolge:

- l'amministrazione, che redige la Relazione sulla base dei sistemi di misurazione e dei risultati consuntivi;
- l'organo di indirizzo politico amministrativo, che approva la Relazione, verificando la coerenza con gli obiettivi PIAO e gli eventuali correttivi;
- il Nucleo di Valutazione, che valuta la performance complessiva, valida la Relazione e garantisce la correttezza metodologica del processo di misurazione e valutazione.

La presente Relazione riporta i risultati conseguiti dall'Università di Roma Tor Vergata nel corso del 2025 in un'ottica di comunicazione, trasparenza e rendicontazione di quanto fatto nel corso dell'anno.

Sommario

1	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER ESTERNI.....	7
1.1	VISIONE E MISSIONE DELL'ATENEO DI TOR VERGATA	7
1.1.1	VISIONE – COSA VOGLIAMO DIVENTARE	7
1.1.2	MISSIONE – COSA STIAMO REALIZZANDO	7
1.1.3	I NOSTRI VALORI.....	8
1.2	IL CONTESTO INTERNO DI RIFERIMENTO	9
1.2.1	RAPPRESENTAZIONE DELLA ORGANIZZAZIONE STRATEGICA ESISTENTE (AS-IS)	9
1.2.2	TOR VERGATA IN CIFRE	11
1.2.3	ANDAMENTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO E STRUTTURA PATRIMONIALE DELL'ATENEO	12
1.3	IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO	27
1.3.1	ANALISI PESTLE E MATRICE SWOT	27
1.3.2	POSIZIONAMENTO NEI PRINCIPALI RANKING INTERNAZIONALI	28
1.3.3	PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	31
2	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE SULLA PERFORMANCE	33
2.1	FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ.....	34
3	OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.....	34
3.1	ALBERO DELLA PERFORMANCE.....	35
3.2	DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI.....	36
3.3	NOTA METODOLOGICA PER CALCOLO INDICATORI DI RISULTATO.....	38
3.3.1	PERFORMANCE E SOGLIE INTERPRETATIVE	40
3.3.2	TABELLA RIEPILOGATIVA	40
3.4	OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI	44
3.4.1	LA PESATURA DELLE AREE STRATEGICHE E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	44
3.5	PIANI OPERATIVI	45
3.6	MONITORAGGIO INTERMEDIO.....	58
3.7	BALANCE SCORE – CARD D'ATENEO	58
3.7.1	ANALISI DELLA PERFORMANCE DELLE DIMENSIONI DELLA BSC.....	60
3.8	SCHEDE ANAGRAFICHE INDICATORI	65
4	ATTIVITA' DELL'ATENEO PER LA PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA E IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE	66
4.1	PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ	66
4.2	STRUTTURA DEL SITO "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"	66
4.3	ATTESTAZIONE DEL NdV SULL'ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE.	67
4.4	COORDINAMENTO TRA PTPCT E PIANO DELLA PERFORMANCE.....	67
4.5	ATTIVITÀ FORMATIVE SU ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	68
4.6	TRASPARENZA: LIMITI E PRIVACY	69
4.7	ACCESSO DOCUMENTALE, CIVICO E GENERALIZZATO.....	69

4.8	CODICE ETICO DI COMPORTAMENTO	71
4.9	LA CENTRALITÀ DEGLI STAKEHOLDER.....	71
5	<u>I RISULTATI RAGGIUNTI</u>	<u>73</u>
5.1	ANALISI PERFORMANCE.....	74
5.1.1	PERFORMANCE DELLE AREE E OBIETTIVI STRATEGICI	74
5.1.2	PERFORMANCE OBIETTIVI OPERATIVI	77
5.1.3	OBIETTIVI INDIVIDUALI	78
5.2	PARI OPPORTUNITÀ E POLITICHE DI GENERE	82
5.2.1	L'AZIONE DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA.....	84
6	<u>CONCLUSIONI.....</u>	<u>97</u>
6.1	PUNTI DI FORZA.....	97
6.2	AZIONI DI MIGLIORAMENTO PER IL CICLO 2027	99
	<u>ALLEGATO 1: PROSPETTO BUDGETING PER AREE STRATEGICHE</u>	<u>101</u>
	<u>ALLEGATO 2: SCHEDE ANAGRAFICHE INDICATORI</u>	<u>105</u>
	RICERCA	105
	DIDATTICA	116
	TERZA MISSIONE	136
	SERVIZI AGLI UTENTI.....	142
	ORGANIZZAZIONE E AMBIENTE DI LAVORO	145

1 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER ESTERNI

La sezione si sviluppa in tre paragrafi volti a descrivere:

- Definizione di Visione e Missione;
- Descrizione del contesto di riferimento Interno
- Descrizione del contesto di riferimento Esterno
 - Risultati raggiunti
 - Ranking e risultati della Performance di Ateneo
 - Analisi Swot: criticità e opportunità.

1.1 Visione e Missione dell'Ateneo di Tor Vergata

1.1.1 Visione – Cosa vogliamo diventare



Completare e valorizzare le strutture per rispondere alle esigenze di crescita, quantitativa e qualitativa, del corpo docente e delle altre componenti del personale

Revisione dei programmi e dell'azione di pianificazione strategica tenendo conto delle nuove caratteristiche dello straordinario periodo che stiamo attraversando e delle situazioni impreviste che abbiamo vissuto e stiamo ancora vivendo. **Sappiamo che ci aspettano grandi cambiamenti.**

Essere attori di innovazione di fronte al cambiamento del modo con cui comunichiamo, insegniamo, studiamo e socializziamo.

Promuovere nuove azioni che vadano a integrare le già numerose iniziative di **sviluppo sostenibile**

1.1.2 Missione – Cosa stiamo realizzando



Promuovere l'eccellenza nella didattica, nella ricerca e nell'innovazione, garantendo un ambiente formativo inclusivo e dinamico.

Formare cittadini e professionisti consapevoli, responsabili e capaci di affrontare le sfide globali con spirito critico e innovativo.

FUTURE SIGHT

Futuro
Università
Tutti
Uniti
Reinventare
Eccellenza

Sostenibilità
Innovazione
Giovani
Hinterland
Trasporti

- Favorire la collaborazione interdisciplinare tra docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo per la creazione di conoscenza condivisa.
- Sostenere lo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione alla responsabilità sociale, all'inclusione e alla valorizzazione del territorio.
- Coltivare relazioni internazionali, promuovendo la mobilità e lo scambio di esperienze con istituzioni accademiche e realtà produttive di tutto il mondo.
- Rafforzare il legame con il territorio, attraverso il trasferimento tecnologico, la collaborazione con le imprese e il sostegno all'occupabilità.

1.1.3 I nostri valori

L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, ha aderito alla rete delle università italiane "sostenibili" recentemente costituita dalla [Conferenza dei Rettori delle Università Italiane](#) (CRUI).



Figura 1 - SDGS 2030

Su nostra iniziativa, con la [Fondazione Unipolis](#) è nata [l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile](#) (ASviS), con l'obiettivo di far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda globale e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ([Sustainable Development Goals](#) - SDGs nell'acronimo inglese) da raggiungere entro il 2030.

Il principio di Sostenibilità viene declinato come parametro per ridefinire le linee di sviluppo dell'Università. In questo contesto per sostenibilità vogliamo intendere la capacità di orientare le proprie azioni istituzionali alle esigenze del

contesto interno/esterno, degli stakeholder interni/esterni, del territorio così come della gestione economica e delle risorse umane.

Nell'analisi periodica dei risultati sono presi in esame gli indicatori di outcome (incremento di benessere di breve e lungo periodo, soddisfazione degli utenti) piuttosto di soffermarsi esclusivamente sulla quantità/qualità delle singole prestazioni.



Figura 2 - Ecosistema valoriale Tor Vergata

1.2 Il contesto interno di riferimento

Nel paragrafo seguente vengono sintetizzate le informazioni relative al contesto interno dell'Ateneo.

1.2.1 Rappresentazione della organizzazione strategica esistente (AS-IS)

Analizzare la situazione attuale (AS-IS) dell'Ateneo è il punto di partenza per raccogliere elementi utili a definire la strategia complessiva. Di fatti, prima di programmare cambiamenti è necessario conoscere lo stato presente di processi e attività per poter poi evidenziare le aree di miglioramento.

Partner chiave: Regione Lazio, MUR, YERUN (IUFE), VIU, UNICA, EUA, UNIVERSEH, MAGNA CHARTA

Attività chiave: Costruzione di una offerta formativa di qualità, che pone attenzione anche ai percorsi di sviluppo professionale; Razionalizzazione dei corsi e contenimento dei costi; Efficienza nella gestione amministrativa.

Risorse chiave: Personale Docente, Amministrativo e Studenti; Sede dell'Università.

Proposte di valore: La sostenibilità al centro della identità istituzionale; Alta qualità della formazione universitaria ad un costo contenuto; Servizi agli studenti accessibili, coordinati e performanti.

Canali: Focus primario sui mezzi di stampa; Ufficio centralizzato per rispondere alle esigenze degli studenti; Banner con temi legati alla missione.

Struttura dei costi:

Costi fissi: Spese per il personale amministrativo; Spese per il personale docente; Spese sostegno agli studenti; Spese per servizi gestionali (compresa la manutenzione).

Costi variabili: Spese adeguamento e ampliamento delle strutture; Spese per variazioni personale amministrativo/docente; Costi per trasferimento ai partner della ricerca; Spese di marketing.

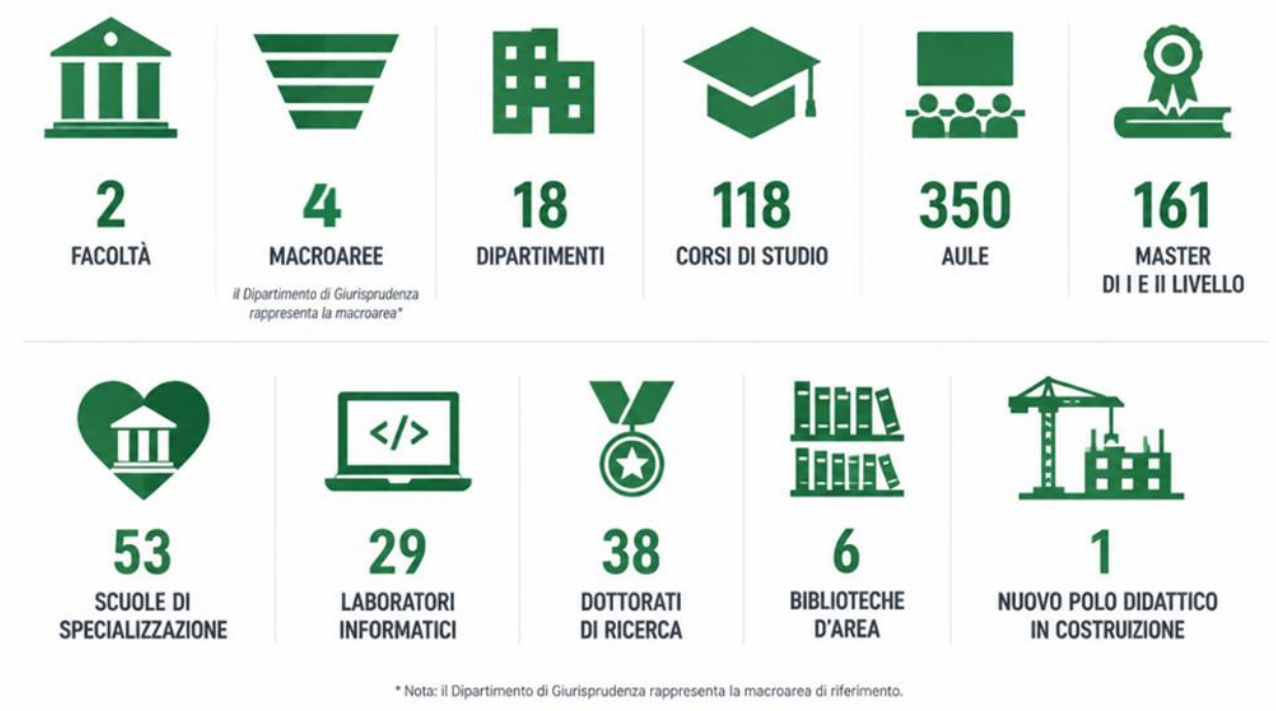
Flussi di ricavi: Tasse di iscrizione; FFO; Finanziamento esterno dei progetti di ricerca; altri contributi.

Relazioni con gli utenti: Assistenza personale agli utenti, tramite la presenza di un addetto ai rapporti con gli studenti che diventa il loro referente nei momenti di necessità. Collaborazione trasversale tra docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti in un processo collaborativo per rivedere la definizione della Mission dell'Ateneo in un processo integrato continuo.

Segmenti di Studenti: Studenti universitari con il bisogno di pianificare la propria istruzione in vista di future carriere; Studenti interessati ad ottenere qualità formativa a costi contenuti; Studenti con esigenze di un'offerta di servizi facilmente accessibile ed informazioni esaustive.

1.2.2 Tor Vergata in cifre

I dati riportati nella presente sezione sono stati forniti dall'Ufficio Statistico di Ateneo.



L'UNIVERSITÀ DI ROMA TOR VERGATA IN CIFRE



Figura 3 - Tor Vergata in cifre

1.2.3 Andamento economico dell'esercizio e struttura patrimoniale dell'Ateneo¹

Tutti i dati della sezione sono consultabili integralmente a questo [link](#).

1.2.3.1 Andamento e natura dei proventi

I proventi da ricerca competitiva si incrementano significativamente (12,4%), così come i proventi da ricerca commissionata (42,6%); infine i proventi per la didattica aumentano, rispetto all'esercizio a confronto, del 5%.

L'incidenza dei proventi da FFO sul totale proventi si riduce sensibilmente nell'esercizio (45,5% nel 2025, 48,2% nel 2024).

Proventi da F.F.O.

Il Fondo per il finanziamento ordinario delle università (FFO), istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (ora Ministero dell'Università e della Ricerca) dall'art. 5, co. 1, lett. a), della L. 537/1993, è relativo alla quota a carico del bilancio statale delle spese per il funzionamento e le attività istituzionali delle università, comprese le spese per il personale docente, ricercatore e tecnico, amministrativo e bibliotecario, per l'ordinaria manutenzione delle strutture universitarie e per la ricerca scientifica (ad eccezione della quota destinata ai progetti di ricerca di interesse nazionale) e della spesa per le attività sportive universitarie. Complessivamente, il Fondo di finanziamento ordinario MUR 2025 si attesta a circa 9.368 milioni di Euro (D.M. 595 del 7 agosto 2025). In particolare:

- quota base, in proporzione al "peso" di ogni università, per 4.816 milioni di Euro;
- quota premiale (da assegnare agli atenei per il 60% in base ai risultati conseguiti nella VQR 2015-2019, per il 20% in base alla valutazione delle politiche di reclutamento del quinquennio 2018-2022, sempre utilizzando i dati relativi alla VQR 2015-2019, e per il restante 20% in base agli indicatori di risultato di cui all'art. 6 comma 4 del D.M. 773 del 10 giugno 2024 relativo alle linee generali d'indirizzo della

¹ La sezione è stata predisposta dalla Dir III – Div 2 – Rip 2 "Bilanci e Rapporto di Sostenibilità" a cura della Dott.ssa Carola Gasparri

programmazione delle università per il triennio 2024-2026) per 2.500 milioni di Euro;

- quota perequativa per 141 milioni di Euro;
- piani straordinari di reclutamento per 848 milioni di Euro;
- incentivi alle chiamate dirette per 10 milioni di Euro;
- programma per giovani ricercatori e ricercatrici "Rita Levi Montalcini" per 8,5 milioni di Euro;
- consorzi universitari e gestione rete GARR per 21,8 milioni di Euro;
- interventi a favore degli studenti e le studentesse per 614 milioni di Euro;
- interventi previsti da disposizioni legislative per 380 milioni di Euro e altri interventi specifici per 29 milioni di Euro.

La tabella che segue mostra la composizione del FFO per l'Ateneo nel 2025, basata sulle assegnazioni conosciute alla data di redazione del documento, a confronto con l'esercizio precedente.

	2025 D.M. 595/2025	2024 D.M. 1170/2024
INTERVENTI QUOTA BASE (CON PIANI STRAORDINARI)	109.380.332	106.322.005
ASSEGNAZIONE QUOTA PREMIALE	56.121.136	52.250.131
PEREQUATIVO	2.104.016	1.575.658
INTEGRAZIONE QUOTA BASE ART. 238 D.L. 34/2020	3.131.915	3.097.842
SCATTI BIENNALI DOCENTI	3.728.567	3.728.567
VALORIZZAZIONE PERSONALE T.A.	958.265	958.265
FFO ASSEGNAZIONE INIZIALE	175.424.231	167.932.468
NO TAX AREA	4.287.439	6.379.962
PERSONE DISABILI	-	330.319
BORSE POST LAUREAM	7.481.908	7.461.762
FONDO SOSTEGNO GIOVANI	1.221.483	1.137.783
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	2.468.298	1.476.994
CONSORZI INTERUNIVERSITARI	133.540	130.671
COMMISSIONE PER L'ABILITAZIONE SCIENTIFICA	-	-
INTEGRAZIONE MATERNITÀ ASSEGNISTE DI RICERCA	31.486	30.380
INTEGRAZIONE MATERNITÀ RICERCATRICI	27.353	23.583
ART. 11 LETT. G ACCESSO MEDICINA, ODONTOIATRIA, VETERINARIA	1.959.951	-
POTENZIAMENTO SERVIZI	679.536	692.433
ART. 12 COMMA 1 LETT. H - INCENTIVAZIONE STUDI DI GENERE	23.607	22.564
ACCORDO DI PROGRAMMA	-	2.000.000

	2025 D.M. 595/2025	2024 D.M. 1170/2024
DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA	4.426.197	4.426.197
ALTRE ASSEGNAZIONI	22.740.798	24.112.648
TOTALE ²	198.165.029	192.045.116
<i>VERSAMENTO ERARIO 25% TURNOVER L. 207/2024</i>	<i>(1.415.820)</i>	-

Proventi da ricerca competitiva e commissionata

In queste voci sono iscritti tutti i progetti istituzionali e commerciali di ricerca. Tali proventi, maturati per competenza nell'esercizio in esame sulla base dei relativi costi sostenuti, in coerenza con il principio della "commessa completata", mostrano un incremento netto rispetto all'esercizio precedente (6.800 migliaia di Euro). I proventi da ricerca competitiva sono generati per il 24,5% dall'Unione Europea e altri organismi internazionali, per il 55,8% da enti italiani pubblici (ministeri, enti locali, enti di ricerca, altri enti pubblici) e per il 19,6% da enti italiani di diritto privato. L'incremento più significativo è attribuibile ai proventi derivanti da ricerca finanziata da organismi pubblici nazionali - che aumentano da 15.959 migliaia di Euro a 20.823 migliaia di Euro (30,5%) - e ai proventi da privati, che aumentano passando da 3.517 migliaia di Euro a 7.322 migliaia di Euro (108,2%), mentre si riducono i proventi da UE e organismi pubblici internazionali, che da 13.722 migliaia di Euro del 2024 passano a 9.157 migliaia di Euro del 2025 (-33%). I proventi derivanti dalle commesse commerciali realizzate dai dipartimenti universitari e dai centri di spesa nell'ambito della ricerca scientifica e dei servizi a terzi ammontano a 9.029 migliaia di Euro nel 2025, con un incremento di 3.804 migliaia di Euro rispetto al 2024. Tali commesse sono prestazioni a favore di terzi e consistono in attività di ricerca, di consulenza, di progettazione, di sperimentazione, di verifica tecnica, di cessione di risultati di ricerca, di formazione, di didattica e di servizio svolte da strutture scientifiche, didattiche e amministrative dell'Università, avvalendosi delle proprie competenze e risorse, a condizione di percepire un corrispettivo atto a coprirne i costi.

² La tabella accoglie le assegnazioni di FFO nei due esercizi a confronto e non i relativi proventi imputati per competenza, pertanto gli importi possono non coincidere con quelli indicati nella voce "Contributi" della Nota Integrativa e rappresentati graficamente nei diagrammi delle pagine precedenti.

Proventi da contribuzione studentesca

Per quanto riguarda la contribuzione studentesca, se ne riporta di seguito una rappresentazione grafica per l'esercizio 2025, a confronto con l'esercizio precedente.

Come mostrato dal grafico, i proventi derivanti da tasse e contributi per corsi di laurea sono in crescita (4,9%) rispetto all'anno precedente, così come i proventi da corsi di alta formazione (9%), mentre si riduce la rimanente contribuzione studentesca (-3,4%).

1.2.3.2 *Andamento e natura dei Costi*

Costo del personale

Il costo per il personale dell'Ateneo rappresenta la posta maggiormente significativa (56,4%) dei costi operativi del conto economico e si incrementa – come costo totale – del 2,5% rispetto al 2024. Il costo del personale docente e ricercatore rappresenta il 76,5% del totale 2025 (76,0% del totale nell'esercizio a confronto), mentre il costo del personale dirigente, tecnico amministrativo e bibliotecario e C.E.L. rappresenta il 23,5% del totale (24,0% nel 2023). I criteri di distribuzione vigenti prevedono la suddivisione del 70% per il personale docente e del 30% per il personale tecnico amministrativo.

Costi della gestione corrente

Dopo il costo del personale, la seconda più significativa tipologia di costi (35,6% del totale costi operativi nel 2025, 34,6% nel 2024) è rappresentata dai costi della gestione corrente, dal cui sostenimento dipende il funzionamento delle strutture e l'erogazione dei servizi alla comunità studentesca.

Di questi costi, come rappresentato nei grafici:

- il 43,3% è costituito da costi sostenuti per l'erogazione di servizi agli studenti e alle studentesse (46,3% nel 2024). È interessante notare come il 62% (64% nell'esercizio a confronto) dei proventi derivanti da tasse e contributi studenteschi dell'anno sia distribuito agli studenti e alle studentesse tramite l'erogazione di borse di studio, assegni,

collaborazioni a tempo parziale, mobilità e altri servizi (sostegno agli studenti e alle studentesse disabili, attività culturali ecc.). Nel calcolo della percentuale di distribuzione è stato escluso l'ammontare dei contratti per i medici in formazione specialistica, il cui provento – proveniente dal MEF e dal Ministero della Salute – non ricade tra i proventi da contribuzione studentesca;

- il 28,6% è rappresentato da costi per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali (24,5% nel 2024). Tra questi, una percentuale cospicua (26,5% nell'esercizio oggetto di bilancio, 25,4% nell'esercizio precedente) è rappresentata dai costi per la manutenzione di beni sia tangibili (immobili, macchinari, apparecchiature) sia intangibili (software);
- il 16,9% (19,0% nel 2024) dei costi per la gestione corrente è rappresentato da costi direttamente connessi all'attività di ricerca svolta in partnership con altre università ed enti di ricerca; la voce include i costi derivanti dalla realizzazione dei progetti finanziati dal PNRR;
- il 7,3% dei costi per la gestione corrente fa riferimento ad acquisto di beni di consumo per laboratori, di materiale bibliografico, di beni e materiali diversi (5,7% nel 2024);
- il rimanente 3,9% (3,2% nel 2024) è infine imputabile ad altri costi (tra i quali l'organizzazione di convegni e congressi, le quote associative, i compensi per commissioni di concorso e esami di Stato ecc.) e a costi per il godimento di beni di terzi.

1.2.3.3 *Analisi della struttura patrimoniale al 31 dicembre 2025*

Lo Stato Patrimoniale dell'Ateneo riclassificato per liquidità decrescente mostra, al 31 dicembre 2025, la seguente composizione, a confronto con l'esercizio precedente.

DESCRIZIONE IMPIEGHI	2025	2024	DESCRIZIONE FONTI	2025	2024
ATTIVO CORRENTE	349.289.645	339.389.132	PASSIVO CORRENTE	115.298.116	103.201.407
LIQUIDITÀ IMMEDIATE	140.210.791	96.383.102	PASSIVITÀ OPERATIVE	113.007.762	100.980.961
LIQUIDITÀ DIFFERITE	205.995.505	241.151.471	PASSIVITÀ FINANZIARIE	2.290.354	2.220.447
MAGAZZINO	-	5.185	PASSIVO CONSOLIDATO	505.555.800	523.247.218

DESCRIZIONE IMPIEGHI	2025	2024	DESCRIZIONE FONTI	2025	2024
RATEI E RISCOINTI	3.083.349	1.849.374	PASSIVITÀ OPERATIVE	447.066.943	462.493.600
ATTIVO FISSO	408.956.433	413.790.814	PASSIVITÀ FINANZIARIE	58.488.857	60.753.618
QUOTA OLTRE 12 MESI DEI CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	24.874.566	33.073.866	CAPITALE NETTO	137.392.163	126.731.323
IMM.NI MATERIALI NETTE	378.692.709	375.659.262			
IMM.NI IMMATERIALI NETTE	632.575	670.192	FONDO DI DOTAZIONE	8.333.567	8.333.567
IMM.NI FINANZIARIE	437.634	424.558	PATRIMONIO VINCOLATO	88.439.455	88.529.976
RATEI RICERCA FINANZIATA	4.318.949	3.962.936	PATRIMONIO LIBERO	40.619.142	29.867.781
TOTALE IMPIEGHI	758.246.079	753.179.947	TOTALE FONTI	758.246.079	753.179.947

Per una migliore comprensione dello Stato Patrimoniale riclassificato, in particolare nel confronto con gli schemi di bilancio al 31 dicembre 2025, si riporta quanto segue:

- le passività operative correnti includono tutti i debiti a breve termine ad eccezione di quelli verso le banche e gli altri ratei e risconti passivi;
- le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti bancari;
- le passività operative consolidate includono la quota a medio/lungo termine dei debiti operativi (se presente), i fondi rischi, il fondo TFR, i risconti passivi per contributi e per ricerca finanziata;
- le passività finanziarie consolidate includono la quota a medio/lungo termine dei debiti bancari.

Il grafico che segue mostra come la percentuale di attivo fisso, ossia quello per il quale non è prevista un'esigibilità prossima nel tempo, rappresenti il 54% del totale attivo al 31 dicembre 2025, con una riduzione di 1 punto percentuale rispetto all'esercizio precedente.

Le attività immobilizzate sono tutti gli impieghi finanziari che si può presumere permarranno all'interno dell'Ateneo per più di un esercizio, quindi tutti gli elementi attivi che restano durevolmente impiegati nei cicli produttivi aziendali. Tali elementi, trasformandosi in mezzi monetari gradualmente, attraverso i proventi che saranno conseguiti nell'arco di più esercizi, costituiscono forme permanenti di investimento del capitale aziendale. Vi sono ricomprese le immobilizzazioni materiali, ossia tutti gli investimenti tecnici a

durata pluriennale, impieghi a lento smobilizzo come terreni, fabbricati, impianti, macchinari, attrezzature; le immobilizzazioni immateriali, ossia investimenti a durata pluriennale dell'azienda riferiti a beni intangibili come brevetti e licenze e le immobilizzazioni finanziarie, impieghi finanziari che si trasformeranno in liquidità nel medio/lungo termine come partecipazioni e crediti finanziari. All'attivo immobilizzato appartengono anche i ratei attivi per progetti e ricerche finanziate e cofinanziate in corso.

L'ultimo grafico proposto, a seguire, mostra come l'attivo fisso, che rinnovandosi in tempi medio/lunghi determina di fatto un fabbisogno durevole di capitale da coprire, il più largamente possibile, con fonti consolidate quali il capitale proprio e l'indebitamento a medio e lungo termine, sia interamente coperto da queste ultime (157% sia nel 2025 sia nel 2024).

Infine, il Capitale circolante netto (CCN) emergente dallo Stato Patrimoniale dell'Ateneo è calcolato come differenza tra le attività correnti e le passività correnti e fornisce indicazioni sulla situazione finanziaria a breve termine. Quanto più il capitale circolante netto è maggiore di zero, tanto meno rischiosa è la situazione finanziaria a breve. Il suo valore per Tor Vergata è pienamente e significativamente positivo in entrambi gli esercizi.

Dal 2023 è attivo l'Ufficio Recupero crediti, con il compito di affrontare la problematica legata all'accertamento e riscossione dei crediti insoluti dell'Università, nell'ottica di una politica finanziaria sempre più mirata al contenimento della spesa pubblica. L'Ufficio svolge un'attività di tipo informale, tramite una costante interlocuzione con gli Enti finanziatori, e un'attività propriamente formale, destinata a confluire nell'invio di una richiesta di pagamento e, se del caso, di una diffida ad adempiere, nonché un'attività di consulenza in favore degli Uffici amministrativi dell'Ateneo, per la risoluzione di problematiche inerenti alla redazione dei testi Convenzionali, all'impostazione delle richieste di pagamento da parte degli Uffici contabili, all'emissione di fatture nell'ambito dei contratti conto terzi ecc. L'attività del gruppo di lavoro si sviluppa in una fase pre-istruttoria, diretta a far emergere le posizioni di insolvenza mediante l'acquisizione della documentazione rilevante, in un'attività a valenza propriamente istruttoria, che mira ad accertare la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto a sostegno della

pretesa economica dell'Università (esistenza di titolo valido ed efficace, esecuzione delle obbligazioni a carico dell'Ateneo, vana decorrenza dei termini di pagamento dedotti negli atti negoziali), nonché a definire, con la massima esattezza, la misura dell'inadempimento e infine nell'inoltro al debitore di una prima richiesta di pagamento, comprensiva degli interessi moratori o, in caso di persistente insolvenza, alla notifica di un formale atto di diffida e costituzione in mora del debitore, con l'intimazione di un termine ultimativo di pagamento. Nel 2024 erano state lavorate 26 posizioni di insolvenza di valore nominale pari a circa 1,3 milioni di Euro, di cui sono state incassate 976 migliaia di Euro. L'incasso complessivo per il 2024 è stato di circa 2,5 milioni di Euro. Nel 2025 sono state lavorate ulteriori 18 posizioni di insolvenza di valore nominale pari a circa 1,1 milioni di Euro, di cui sono state incassate 605 migliaia di Euro.

1.2.3.4 Indicatori di bilancio

Ai fini di una migliore analisi e leggibilità degli equilibri e delle dinamiche sottese ai dati contabili, si ritiene utile proporre un'analisi di alcuni indicatori di bilancio. I valori degli indicatori previsti dal MUR sono riportati nella tabella che segue.

INDICATORI MINISTERIALI	2025*	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
COSTI DEL PERSONALE SU FFO E TASSE NETTE	71,51%	74,35%	70,50%	71,15%	72,52%	74,35%	74,52%	73,33%	71,65%	71,14%	72,39%
INDEBITAMENTO	6,57%	7,74%	6,78%	7,15%	9,13%	11,71%	10,14%	9,78%	9,26%	2,71%	2,84%
INDICE DI SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA (ISEF)	1,12%	1,07%	1,13%	1,12%	1,09%	1,06%	1,06%	1,08%	1,09%	1,13%	1,11%

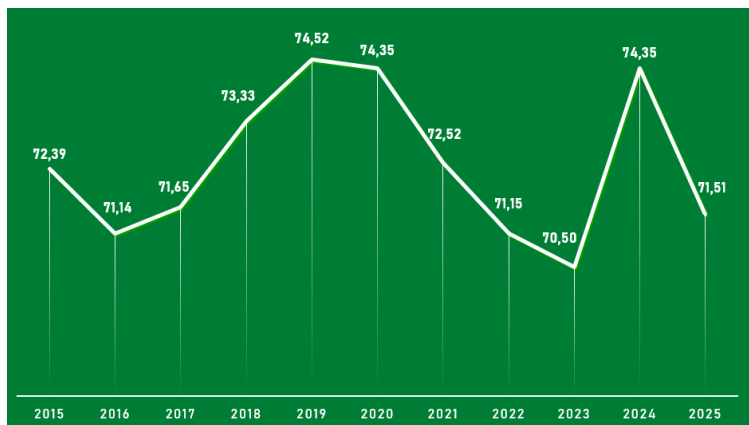
3

Al fine di assicurare la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico-patrimoniale e finanziaria delle università, a livello ministeriale sono stati definiti i seguenti indicatori fondamentali:

- Costo del personale su FFO e tasse nette;

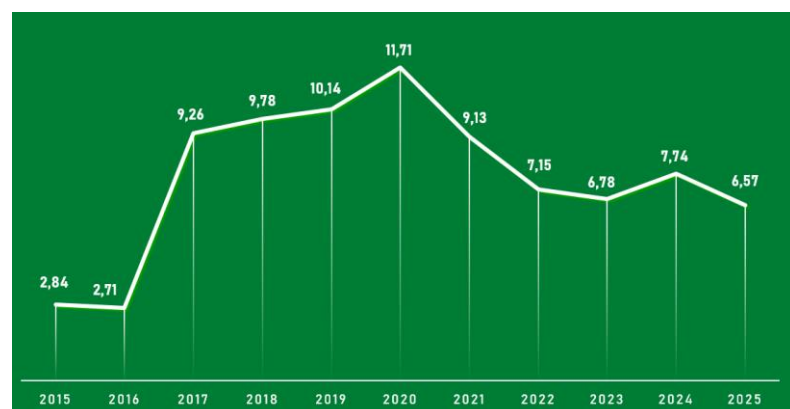
³ Si segnala che ogni anno, alla chiusura dell'esercizio e in fase di predisposizione del bilancio unico d'Ateneo, il valore degli indicatori relativi all'anno oggetto di consuntivo è stimato dall'Ufficio Bilanci, in attesa della definizione del valore definitivo da parte del MUR. Pertanto ogni anno il valore dell'anno precedente viene aggiornato, sostituendo la stima con il dato definitivo, mentre il valore dell'anno oggetto di bilancio è frutto della miglior stima effettuabile da parte dell'Amministrazione.

- Indice di indebitamento;
- Indice di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF).



L'indicatore **Costi del personale su FFO e tasse nette** è calcolato come rapporto tra i costi fissi e accessori sostenuti per il personale (compreso il personale a tempo determinato e la didattica a contratto) e le entrate complessive (ossia FFO più contribuzione studentesca). Il valore di riferimento che non deve essere superato è assunto pari all'80%. In linea generale, l'indicatore consente di verificare la 'sostenibilità' del costo del personale

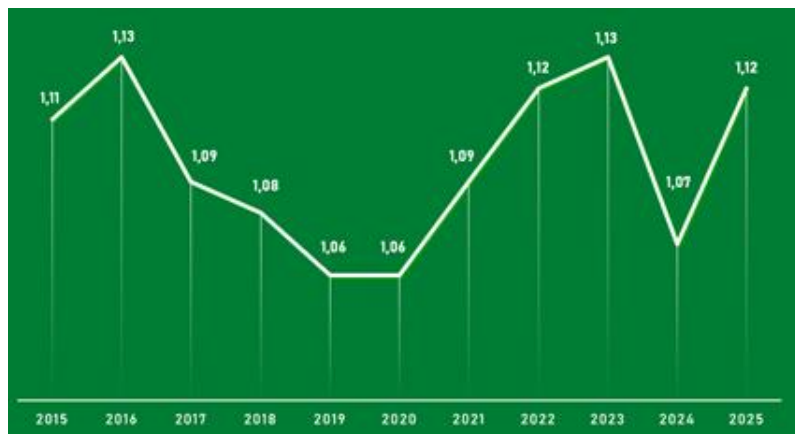
dell'Ateneo, evidenziando la quota di ricavi stabili assorbita dallo stesso e la residua quota disponibile per il sostenimento di altri costi. L'indicatore mostra un trend virtuoso dal 2015 al 2016, e successivamente un nuovo incremento a partire dall'esercizio 2017 dovuto all'aumento del costo del personale, pur rimanendo sotto il valore di riferimento. Nel 2019 si rileva un ulteriore incremento sulla base della riduzione delle tasse nette incassate e del contestuale incremento delle spese per il personale; dopo tre anni di miglioramento (2020-2023) l'indicatore nella stima 2024 era tornato a peggiorare, a seguito dell'incremento nel costo del personale dovuto principalmente all'applicazione dell'aumento del 4,8% stabilito dal D.P.C.M. del 17 agosto 2024. Nel 2025 l'indice torna a migliorare come effetto delle maggiori assegnazioni di FFO e della maggiore contribuzione studentesca.



L'indice di **indebitamento** è calcolato rapportando l'importo annuo dell'ammortamento dei finanziamenti passivi (quota capitale più quota interessi) al totale delle entrate correnti complessive, al netto delle spese per il personale e dei fitti passivi. Il valore limite è posto pari al 10% e influenza la percentuale di turnover solo quando

l'indicatore relativo alle spese per il personale è superiore all'80%. Anche

L'indice di indebitamento mostra un trend virtuoso nel 2015 al 2016, mentre si innalza dal 2017 poiché da quell'esercizio in poi hanno iniziato a gravare non solo le rate di preammortamento del mutuo di 63 milioni di Euro sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento dell'edificazione del Nuovo Rettorato e Macroarea di Giurisprudenza, ma anche l'imputazione delle rate di ammortamento. Dal 2019 sono incluse le rate del finanziamento di circa 13 milioni di Euro ottenuto dall'Istituto per il Credito Sportivo. Dal 2021 l'indicatore è tornato a migliorare. La stima 2025 è coerente con l'incremento delle entrate complessive commentato per l'indicatore "Costi del personale su FFO e tasse nette".



L'indicatore di sostenibilità economico - finanziaria (ISEF) superiore ad 1 rappresenta uno dei requisiti da assicurare, congiuntamente ad altri, ai fini dell'accreditamento delle sedi e dei corsi di studio. È calcolato come rapporto fra A e B dove A è pari al 82% della sommatoria di alcune poste di entrata nette (FFO, fondo di programmazione triennale, contribuzione netta degli studenti al netto dei fitti passivi) e B è dato

dal costo del personale e rate di ammortamento dei finanziamenti passivi. Anche in questo caso, il valore dell'indicatore mostra un trend virtuoso tra il 2015 e il 2016 e subisce un peggioramento nel 2017 dovuto principalmente all'incremento dei costi del personale. Nel 2019 e 2020 si decrementa ulteriormente, in funzione del peggioramento delle entrate complessive, dell'incremento delle spese di personale e degli oneri di ammortamento del finanziamento ottenuto dall'Istituto per il Credito Sportivo. Nel 2021 e 2023 l'ISEF torna a migliorare, riportandosi oltre i livelli del 2018, mentre decresce nella stima dell'anno 2024, come conseguenza della crescita dei costi del personale descritta in precedenza. Nel 2025 torna a salire in coerenza con gli altri indicatori, dei quali costituisce una sintesi.

Occorre sottolineare che gli indicatori sopra riportati sono utilizzati dal Ministero per ripartire fra gli atenei l'ammontare di risorse derivante dai

pensionamenti dell'anno precedente e da impiegare per i futuri reclutamenti. In relazione alla percentuale di turnover annualmente stabilita dalla legge di stabilità, l'ammontare di punti-organico complessivamente disponibile per il sistema viene attribuito alle sedi in funzione dei valori assunti dagli indici calcolati. In particolare, migliorando lo scarto tra l'indice di costo del personale e quello teorico di soglia pari all'80%, un ateneo beneficia di una maggiore attribuzione di punti organico ministeriali per le assunzioni del personale. Nell'anno 2025, in base ai valori consuntivi dell'anno 2024, all'Ateneo di Roma Tor Vergata sono stati attribuiti 33,50 P.O. pari al 59% delle cessazioni 2024 (D.M. n. 719 del 9 ottobre 2025 "Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2025").

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture. L'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'anno 2025 è calcolato, così come previsto nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2014, come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. L'Indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) è stato estratto dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali del MEF (dati aggiornati al 29 gennaio 2026). La tabella che segue fornisce il dato dell'indicatore, a confronto con l'esercizio precedente.

DESCRIZIONE	2025	2024
INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI	-12,55	-7,44

Dalla tabella si può notare che l'indicatore mostra oltre 12 giorni di anticipo medio. L'indice sintetizza una media ponderata di pagamenti avvenuti in ritardo (se positivo) rispetto alla data di scadenza delle fatture; ovviamente, trattandosi di una media ponderata, nella determinazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti incidono maggiormente le fatture di importo più elevato.

Nell'anno 2025 il limite massimo dell'obiettivo di fabbisogno finanziario assegnato dal MUR è stato rispettato, risultando pari a 199,39 milioni di Euro a fronte di un limite inizialmente accordato in 183 milioni di Euro e, successivamente, rideterminato dal MUR in 202,5 milioni di Euro, con un utilizzo pari al 98,46%. Nel 2024 era stato utilizzato il 100,76% del limite (185,36 milioni di Euro a fronte di un limite di 183,97 milioni di Euro).

Da ultimo si è ritenuto opportuno mostrare l'andamento di due indicatori comunemente utilizzati per valutare la liquidità primaria e la solidità patrimoniale, in quanto utili alla pianificazione futura, pur rimarcando la necessità di considerare i risconti passivi su contributi agli investimenti (257.023 migliaia di Euro) alla stregua di riserve di patrimonio netto, stanti i principi contabili specifici per gli atenei statali:

DESCRIZIONE	2025	2024
PASSIVO CORRENTE	115.298.116	103.201.407
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	140.210.791	96.383.102
INDICE DI LIQUIDITÀ PRIMARIA	82,2%	93,4%
PATRIMONIO NETTO	137.392.163	126.731.323
TOTALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI	379.762.918	376.754.012
INDICE DI COPERTURA	36,2%	33,6%

Dai dati si evince un valore di liquidità diminuito per effetto delle dinamiche di cassa dell'esercizio rispetto all'esercizio a confronto. **L'indice di liquidità primaria** continua a essere attentamente monitorato dalla Governance.

L'indice di copertura evidenzia inoltre, nonostante il miglioramento e pur tenendo conto di quanto sopra indicato in merito ai risconti passivi su contributi agli investimenti, l'opportunità di continuare a prevedere, in prospettiva, un incremento complessivo del patrimonio netto dell'Ateneo, anche per far fronte alle future esigenze di investimento.

1.2.3.5 *Collegamento tra obiettivi strategici, costi pianificati e costi sostenuti*

La normativa vigente in tema di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni (Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, così come modificato dal Decreto

Legislativo 25 maggio 2017, n. 74) pone un'enfasi particolare sul collegamento tra gli obiettivi (strategici e operativi) dell'amministrazione e l'allocazione delle risorse finalizzate al loro conseguimento. Il ciclo di gestione della performance prevede infatti espressamente, tra le sue fasi, il "collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse" (art. 4, comma 2, D.Lgs. 150/2009); inoltre, per definizione, gli stessi obiettivi sono "correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili" (art. 5, comma 2, D.Lgs. 150/2009). Il Bilancio di previsione annualmente predisposto dall'Ateneo esplicita, pertanto, in ossequio di ciò, i criteri e le modalità adottate in fase di pianificazione per rendere effettivo e concreto il collegamento tra obiettivi e risorse, con riferimento agli stanziamenti del Budget economico e del Budget degli investimenti correlati al conseguimento degli specifici obiettivi previsti nel Piano Integrato. Al fine di fornire un'informazione il più possibile completa e trasparente, il presente documento contiene indicazione dell'effettivo utilizzo, nel 2025, del budget specificamente stanziato per il conseguimento e perseguimento di azioni e obiettivi strategici, dando evidenza delle risorse impiegate per l'implementazione di strategie e interventi prioritari delineati nei documenti programmatici dell'Ateneo relativi all'anno 2025.

1.2.3.6 Scostamento Budget allocato / Speso

AREA	OBIETTIVI STRATEGICI ⁴	BUDGET ECONOMICO 2025 [migliaia di Euro]	BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2025 [migliaia di Euro]	CONTO ECONOMICO 2025 [migliaia di Euro]	ACQUISTI DI IMMOBILIZZ.NI 2025 [migliaia di Euro]	SCOSTAMENTO TOTALE 2025
RICERCA	R1	3.667	466	3.120	433	580
	R2	1.890	23	1.257	-	656
	TOTALE RICERCA	5.557	489	4.377	433	1.236
DIDATTICA	D1 / D2	6.828	22.547	4.208	5.777	19.390
	D3	1.293	12	899	-	406
	TOTALE DIDATTICA	8.122	22.559	5.108	5.777	19.796
TERZA MISSIONE	TM1 / TM2	1.971	55	931	15	1.080

⁴ R 1 - Incrementare la produttività scientifica, promuovere l'impatto della ricerca e incentivare la trasferibilità delle scoperte
R 2 - Potenziare i processi di internazionalizzazione nella ricerca attraverso progetti europei e mobilità dei ricercatori e delle ricercatrici
D 1 - Proporre un'offerta formativa moderna, interdisciplinare e adatta alle esigenze del mondo del lavoro
D 2 - Organizzare attività didattiche di qualità per facilitare la regolarità delle carriere
D 3 - Creare un Campus "internazionalizzato" anche nella didattica
TM 1 - Supportare e potenziare lo sviluppo di attività e progetti di ricerca nazionali e internazionali tipici della Terza Missione
TM 2 - Valorizzare il ruolo di "erogatore" di sapere e conoscenze, attuando azioni di trasferimento tecnologico
OA 1 - Razionalizzare le spese correnti per liberare risorse da destinarsi alle spese strategiche
OA 2 - Servizi ai dipendenti e welfare aziendale
OA 3 - Prevenire la corruzione attraverso la promozione della trasparenza e dell'integrità
S 1 - Continuo miglioramento dei servizi offerti a studenti e studentesse, personale, imprese e società civile

AREA	OBIETTIVI STRATEGICI ⁴	BUDGET ECONOMICO 2025 [migliaia di Euro]	BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2025 [migliaia di Euro]	CONTO ECONOMICO 2025 [migliaia di Euro]	ACQUISTI DI IMMOBILIZZ.NI 2025 [migliaia di Euro]	SCOSTAMENTO TOTALE 2025
SERVIZI ALL'UTENZA	S1	34.005	16.914	28.837	3.697	18.385
ORGANIZZAZIONE E AMBIENTE DI LAVORO	OA1 / OA2 / OA3	2.441	200	1.885	25	731
	TOTALE DESTINATO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	52.097	40.217	41.137	9.946	41.231

I principali scostamenti si rilevano su:

- contributi alle Macroaree/Facoltà (D1/D2), a causa della differente tempistica di attribuzione dei costi tra budget d'Ateneo ed effettivo sostenimento da parte dei Dipartimenti;
- altri costi per servizi all'utenza (S1), anche in relazione al differimento dell'avvio delle prestazioni e delle consegne, come conseguenza dello svolgimento delle procedure d'acquisto;
- investimenti in impianti e apparecchiature (S1), in relazione al differimento dell'avvio dei lavori/acquisti in previsione.

Dall'analisi dei dati, in questa annualità l'Ateneo ha rilevato uno scostamento tra le risorse economiche assegnate per il raggiungimento degli obiettivi strategici e il consuntivo effettivo delle risorse spese.

Questo scostamento può essere attribuito principalmente a due fattori: in primo luogo, una certa difficoltà nell'utilizzo integrale delle risorse disponibili per la completa realizzazione di quanto pianificato; in secondo luogo, una prudenza eccessiva da parte delle strutture in fase di elaborazione del budget, che ha portato a una sovrastima delle risorse necessarie. Il fenomeno riguarda in particolare le spese di investimento relative all'edilizia e alla manutenzione degli edifici e degli impianti.

Per migliorare ulteriormente la capacità di spesa in questo settore, con il decreto di riorganizzazione dell'Amministrazione Generale è stata istituita la

nuova Direzione VII – Gestione edilizia e manutenzione impianti, con la nomina di un Dirigente. Questo cambiamento organizzativo è destinato a favorire una valutazione più accurata nella formulazione delle proposte di budget e a garantire un migliore avanzamento delle iniziative intraprese, con il rispetto dei tempi previsti. Il parziale disallineamento tra le risorse allocate e le spese sostenute è riconducibile anche alla limitata disponibilità di risorse umane; in tale contesto, è in corso un piano di potenziamento degli uffici amministrativi, finalizzato a sostenere più efficacemente lo sviluppo delle iniziative e il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Ciononostante, sebbene non vi sia stata una piena utilizzazione delle risorse economiche, tutti gli obiettivi strategici risultano ampiamente positivi, grazie all'attuazione di efficaci politiche di gestione delle risorse umane. L'Ateneo ha pertanto ritenuto opportuno avviare un'analisi puntuale delle cause che determinano tali scostamenti, per ottimizzare ulteriormente i processi di gestione.

Nell'[allegato 1](#) si riportano pertanto i dati di dettaglio sull'allocazione delle risorse sui diversi obiettivi strategici approvata in sede di pianificazione 2025 (C.d.A. del 17 dicembre 2024) e, a confronto, il consuntivo delle risorse effettivamente impiegate nell'esercizio a valere sugli obiettivi stessi.

1.3 Il contesto esterno di riferimento

1.3.1 Analisi PESTLE e Matrice SWOT

L'analisi PESTLE è una metodologia che si basa su alcune variabili del contesto che riescono a tratteggiare lo scenario esistente nell'ambiente in cui opera l'Ateneo (analisi statica). Il fine è quello di individuare quali variabili possono essere rilevanti nel processo decisionale, nelle scelte strategiche e operative dell'Ateneo.



Figura 4 - Analisi PESTLE

Identificati tutti i possibili fattori devono ora essere attribuiti delle % di accadimento e un punteggio per ogni fattore in relazione al suo impatto per l'Ateneo nei prossimi 3 – 5 anni.

La scala per misurare l'impatto è:

-5: impatto estremamente negativo (forte minaccia)

+5: impatto estremamente positivo (forte opportunità).

Attribuiti i punteggi, i fattori più positivi e quelli maggiormente negativi verranno inseriti all'interno della matrice SWOT.

Infine, i fattori vengono tracciati in base all'indice di impatto unitamente alla percentuale di accadimento.

Ciò ci aiuta ad orientare le successive scelte strategiche verso i fattori di maggiore impatto e con una percentuale di accadimento considerevole.



Figura 5 - Matrice SWOT

1.3.2 Posizionamento nei principali Ranking Internazionali⁵

Per svolgere una completa analisi del contesto esterno e il posizionamento dell'Ateneo nel panorama internazionale di seguito si analizzano in sintesi i

⁵ La sezione è stata predisposta dall'Ufficio Statistico a cura della Dott.ssa Raffaella Costi

principali ranking internazionali che vedono complessivamente un posizionamento stabile o crescente negli anni.

[QS World University Ranking 2026](#)



Nella classifica generale del QS World University Ranking 2026 l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata si colloca nella posizione 355 delle migliori Università del mondo su 1.504 Università considerate, migliorando il proprio posizionamento rispetto al 2025 di ben 38 posizioni. Tra gli Atenei italiani presenti nel ranking l'Università si posiziona all'8° posto, ben 4 posizioni in più rispetto al 2025.

Il Ranking QS World University è stilato sulla base di 6 parametri:

1. *Academic Reputation*
2. *Employer Reputation*
3. *Faculty Student*
4. *Citations per Faculty*
5. *International Faculty*
6. *International Students*



[QS World University Ranking: Sustainability 2026](#)



Nella seconda edizione della classifica generale del QS World University Ranking: Sustainability 2026 l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata si colloca nella posizione 331 delle migliori Università del mondo su 2.022 Università considerate.

Il Ranking QS World University: Sustainability è stilato sulla base di 3 parametri

1. *Environmental Impact*
2. *Social Impact*
3. *Governance*



[THE World University Ranking 2025](#)



Per quanto concerne il THE Ranking 2025 l'Ateneo si colloca nella fascia 301-350 su 2.092 università considerate, mentre tra le Università italiane si posiziona al 9° posto.

Il The World University Ranking è stilato sulla base di 5 parametri:

1. *Teaching*
2. *Research*
3. *Citations*
4. *Industry Income*
5. *International Outlook*

[University Payback Index](#)

È inoltre 11^a nella classifica generale che comprende gli Atenei pubblici e privati per l'University Payback Index, cioè quanti anni servono a un laureato una volta entrato nel mondo del lavoro, per recuperare l'investimento economico fatto inizialmente per ottenere la laurea. L'osservatorio ha calcolato che in linea generale occorrono dai 12 ai 22 anni per recuperare tale investimento.

In particolare, ai laureati di Tor Vergata in sede occorrono 14,3 anni per rientrare dell'investimento, mentre per i laureati fuori sede circa 17,2 anni.

1.3.3 Pubblicazioni scientifiche⁶

Il totale di pubblicazioni scientifiche dell'Ateneo si incrementa, complessivamente, del 5,19% (da 4.813 pubblicazioni del 2024 a 5.063 nel 2025).⁷



Per quanto riguarda la reputazione internazionale delle pubblicazioni, nel triennio considerato il valore dell'Impatto medio citazionale non è mai inferiore a 1,43; ciò significa che le pubblicazioni sono citate almeno il 43% in più rispetto a quanto atteso. Nel periodo 2023-2025 Tor Vergata ha presentato valori di questo indicatore costantemente maggiori a quello medio europeo e alla media italiana⁸.

L'indicatore "Outputs in Top Citation Percentiles" permette di individuare quanti output della ricerca appartengono al Top 10% dei prodotti più citati al mondo.

Analizzando questa metrica vediamo come l'Ateneo ottiene performance superiori rispetto alla media europea ed italiana.

Riguardo invece l'indicatore "Publications in Top Journal Percentiles" questi permette di individuare la percentuale di prodotti della ricerca presenti nel Top 10% delle riviste più citate al mondo.

L'Ateneo ottiene performance superiori rispetto alla media delle università italiane, e in linea rispetto alla media europea.

⁶ La sezione è stata predisposta dall'Ufficio Statistico a cura della Dott.ssa Raffaella Costi

⁷ I valori relativi al 2025 sono stati stimati attraverso il software Scival

⁸ Impatto medio citazionale – Fonte: Scival al 25/03/2026

Infine, l'indicatore "Outputs in Top Views Percentiles" individua la percentuale di prodotti della ricerca presenti nel Top 10% delle riviste più lette al mondo.

L'Ateneo ottiene performance notevolmente superiori rispetto alla media delle università italiane ed europee.⁹

⁹ Outputs in Top Views Percentiles - Fonte: Scival al 25/03/2026

2 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE SULLA PERFORMANCE

Nella sezione è descritto il processo seguito dall'Amministrazione per la redazione della Relazione, indicando le fasi, i soggetti, i tempi e le responsabilità, ed evidenziando i punti di forza e di debolezza del ciclo della Performance.

La Relazione annuale sulla Performance dell'anno 2025 costituisce il documento consuntivo a fronte degli obiettivi strategici stabiliti nel [Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025 - 2027](#) (approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 gennaio 2025).

Gli "Obiettivi 2025" assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori sono stati inseriti nel [PIAO 2025-2027](#) come previsto dalla normativa vigente.

Per la stesura della presente relazione si è tenuto conto della Relazione di Validazione dell'anno precedente redatta dal Nucleo di Valutazione.

La presente Relazione ha richiesto il contributo di tutte le strutture dell'Ateneo che sono state coinvolte nel processo di acquisizione dei dati. In particolare:

- Divisione Supporto e Coordinamento delle Attività Strategiche di Qualità e Valutazione
- Ripartizione Ufficio Statistico
- [Ufficio Pianificazione Strategica Integrata](#)
- Ripartizione Bilanci e [Rapporto di Sostenibilità](#)
- [Divisione Sviluppo organizzativo](#)
- Direzione VI Gestione del personale

Le principali fonti di dati e informazioni utilizzate sono le seguenti:

- [Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2025 - 2027](#)
- [Documenti finanziari](#) forniti dalla ripartizione "Ragioneria - Coordinamento contabile Dipartimenti"
- Dati delle banche dati [DALIA](#), [PROPER](#), [FFO](#), [SICO](#).
- Osservazioni Delegato alla Didattica di Ateneo
- Documenti di Programmazione Triennale

2.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Di seguito viene rappresentato il processo seguito nella definizione e adozione della Relazione, specificando i tempi ed i soggetti coinvolti.

L'arco temporale va da febbraio (F) a giugno (G) con la presentazione entro il 30 giugno al CdA con successiva approvazione vincolante del Nucleo di Valutazione.

Fase	Attività	Soggetto responsabile	Periodo
Raccolta dati consuntivi 2025	Raccolta e validazione dei dati dagli uffici competenti e dall'Ufficio Statistico	Ufficio Statistico di Ateneo	Gen-Apr 2026
Predisposizione bozza	Elaborazione della bozza della Relazione sulla base dei dati raccolti	Ufficio Pianificazione Strategica Integrata	Apr-Mag 2026
Revisione interna	Condivisione con Governance (Rettore, DG, Prorettori)	Rettore – Direttore Generale	Mag-2026
Approvazione CdA	Approvazione della Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione	Consiglio di Amministrazione	26 Maggio 2026
Trasmissione al NdV	Invio della Relazione approvata al Nucleo di Valutazione	Direzione Generale	Entro fine maggio 2026
Validazione NdV	Validazione della Relazione da parte del Nucleo di Valutazione	Nucleo di Valutazione	Entro 30 giu 2026
Pubblicazione	Pubblicazione su Amm. Trasparente e Portale Performance DFP	Ufficio Trasparenza / Ufficio Pianificazione Strategica Integrata / Nucleo di Valutazione	Entro 30 giu 2026

Tabella 1 - Il processo di definizione della Relazione annuale sulla Performance

3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

Questa sezione si articola in sei paragrafi, presentando i risultati di Performance conseguiti dall'amministrazione nel corso dell'anno precedente secondo una logica a cascata.

- Albero della Performance
- Definizione degli obiettivi

- Obiettivi strategici e operativi
- Piani operativi
- Monitoraggio intermedio
- Balance Score Card d'Ateneo

3.1 Albero della performance

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, visione, aree strategiche e obiettivi strategici. Le aree strategiche costituiscono le prospettive in cui vengono scomposti e specificati il mandato istituzionale, la missione e la visione dell'Ateneo.

L'Albero della Performance dell'Ateneo di Roma Tor Vergata per il 2025 si articola in 5 Aree Strategiche, 11 Obiettivi Strategici e 36 Obiettivi Operativi, per un totale di 52 indicatori di risultato.

La struttura gerarchica è coerente con il Piano Strategico e con il PIAO 2025-2027 adottato a gennaio 2025.



Figura 6 - Albero della Performance

La definizione di tali aree strategiche è stata effettuata in coerenza con le linee generali di indirizzo ministeriali per la programmazione del sistema universitario ([D.M. 26 settembre 2013](#)).

Si evidenzia che le cinque aree si intrecciano indissolubilmente, anche in termini di presupposti alle conseguenti scelte organizzative. All'interno delle cinque aree strategiche, il [PIAO 2025/2027](#) ha individuato gli obiettivi strategici, alcuni dei quali risultano trasversali a tutte e cinque le aree. Per ciascun obiettivo strategico sono stati infine definiti i relativi obiettivi operativi ed uno o più indicatori utili a monitorare l'andamento dell'Ateneo in relazione alle strategie per il triennio 2025 - 2027; questi sono stati definiti in corrispondenza o in coerenza con gli indicatori ministeriali utilizzati per la valutazione delle Università.

3.2 Definizione degli obiettivi

Sulla base dei documenti di programmazione strategica, finanziaria e di assicurazione della qualità, e agli obblighi connessi alla Performance, trasparenza e anticorruzione, sono state declinate le linee di sviluppo e gli obiettivi di miglioramento dell'Ateneo per il triennio 2025 - 2027, individuati a seguito di un confronto che ha coinvolto le strutture didattiche e di ricerca, i Prorettori delegati ed i Responsabili dei Servizi. Tale confronto ha consentito di focalizzare l'attenzione sugli obiettivi da perseguire nell'anno 2025, sia con riferimento alla programmazione economica e finanziaria sia per la formazione del Piano.

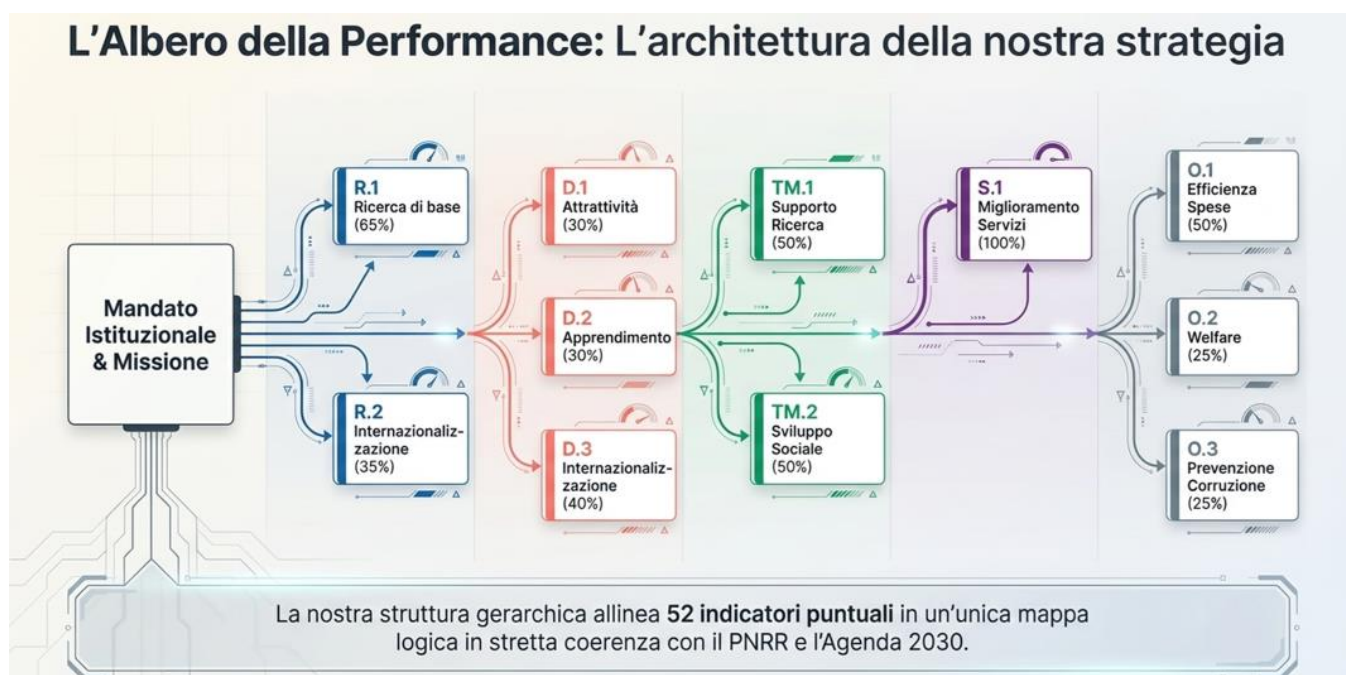
Gli obiettivi sono stati definiti sulla base delle seguenti caratteristiche, in conformità con quanto disposto dall'art. 5, c. 2 del [D.Lgs. 150/2009](#):

- rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività e alla missione istituzionale, alle priorità politiche e alle strategie dell'Amministrazione;
- specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- che apportano un miglioramento alla qualità dei servizi erogati e agli interventi;
- riferiti ad un arco temporale determinato (di norma un anno);
- confrontabili temporalmente all'interno della stessa Amministrazione;

- correlati alla quantità e qualità delle risorse disponibili.

Gli obiettivi della performance 2025 sono stati definiti in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, approvato dal Consiglio di Amministrazione, e con le indicazioni ministeriali (MUR) per la programmazione triennale. Il processo di definizione degli obiettivi ha coinvolto la Governance (Rettore, Prorettori, Delegati e Direttore Generale) e i Responsabili delle Direzioni amministrative.

- **Obiettivi strategici** - fanno riferimento a un arco temporale pluriennale e sono di particolare rilevanza, non solo in relazione alle priorità politiche dell'Amministrazione ma, più in generale, con riferimento ai bisogni e alle attese degli stakeholder ed alla missione istituzionale, in conformità con quanto declinato nel [PIAO 2025/2027](#).



- **Obiettivi operativi** - declinano l'orizzonte strategico nel breve periodo, in relazione anche al [Bilancio di Previsione 2025](#).

I target degli indicatori di risultato sono stati determinati attraverso la metodologia della media mobile del triennio precedente (2021-2023), con eventuali sterilizzazioni degli anni anomali giustificate metodologicamente nelle Schede Anagrafiche Indicatori (Allegato 2).

3.3 Nota metodologica per calcolo indicatori di risultato

Come descritto nelle analisi propedeutiche al Piano Strategico, tutta la struttura del piano è funzionale al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità previsti dall'[agenda ONU 2030](#), alle sei missioni previste dal [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza \(PNRR\)](#) nonché al raggiungimento degli obiettivi triennali sanciti dal [DM 773 del 10/06/2024](#) che definisce le linee generali d'indirizzo della programmazione triennale (PRO3) del sistema universitario e i relativi indicatori per la valutazione periodica dei risultati.

Tali dimensioni costituiscono, di fatto, una guida nella creazione di obiettivi e azioni che generino direttamente un impatto nella creazione del valore pubblico.

La definizione dei target per gli indicatori di risultato è stata fortemente condizionata dagli elementi descritti nell'analisi di contesto nel paragrafo AS – IS, in particolare la complessiva diminuzione delle risorse disponibili, fa sì che l'Ateneo persegua nel tempo una politica di lento, costante e progressivo miglioramento attraverso l'ottimizzazione delle risorse e l'automazione dei processi. Ne consegue che la definizione dei target tenga conto del contesto e dello spirito con cui l'Ateneo approccia al miglioramento.

Tutto ciò premesso, l'algoritmo per la determinazione dei target per ogni indicatore di risultato è così determinato.

- **BASELINE:** si procede con la media ponderata dei risultati ottenuti nel triennio (v_k) attribuendo un peso (p_k) a ciascun anno (il peso è determinato per calmiere effetti degli eventi imprevisti)

$$BL = \frac{p_1 \cdot v_{t-2} + p_2 \cdot v_{t-1} + p_3 \cdot v_t}{p_1 + p_2 + p_3}$$

- **TARGET:** è calcolato partendo dalla baseline +/- il delta determinato in funzione dell'obiettivo come media mobile delle variazioni percentuali dei

$$T = BL + / - \Delta \% BL$$

valori del triennio precedente pesata con gli stessi pesi di determinazione della BL.

Esempio: R.1.02.1 - Numero di Pubblicazioni internazionali

ANNO	VALORE	Delta %	Pesi Media Mobile		
2020	3791				
2021	4152	9,52%	p1	p2	p3
2022	4730	13,92%	1	1	1
2023	4550	-3,81%			
Target 2025	4723	5,50%			

Tabella 2 - Esempio di calcolo per indicatore R.1.02.1

PESI: Si scelgono normalmente pesi uniformi pari a 1, al fine di garantire una crescita lineare e coerente degli indicatori, garantendo un andamento allineato nel tempo che riflette una progressione costante verso gli obiettivi strategici definiti dall'Ateneo. Tale scelta metodologica permette di monitorare con chiarezza il miglioramento continuo e il raggiungimento dei risultati previsti. Per la determinazione del target viene effettuata un'analisi puntuale dei risultati raggiunti, vengono studiate le motivazioni alla base dei risultati raggiunti, degli scostamenti rispetto al target nell'anno precedente.

Alla luce dell'analisi effettuata sono operate diverse metodologie di correzione dei target:

- 1) Per gli indicatori che presentano forte variabilità nei valori del triennio sono stati sterilizzati ponendo un peso al valore minimo (0.1) all'anno o gli anni con gli scostamenti più significativi ove le cause del discostamento sono da attribuire a condizioni particolari o straordinarie
- 2) Per gli indicatori che presentano un trend nel triennio fortemente negativo si è posto il valore target pari almeno al valore dell'anno 2023 ritenendo prioritaria l'inversione del trend delle annualità precedenti
- 3) Rimodulazione dei pesi in funzione delle diverse priorità strategiche dell'Ateneo. Questa flessibilità permette, infatti, di calibrare il peso degli anni considerati, mitigando gli effetti di eventi straordinari o rispondendo a specifiche necessità di inversione di trend negativi.

3.3.1 Performance e soglie interpretative

Come descritto nella precedente sezione, la metodologia di calcolo degli indicatori si basa sulla media mobile ponderata del triennio precedente a quello di riferimento, con i pesi determinati sulla base dell'andamento storico.

I risultati sono espressi come rapporto tra il valore consuntivo e il target, con le seguenti soglie interpretative:

Performance	Soglia	Interpretazione
POSITIVA	≥ 95%	Obiettivo sostanzialmente raggiunto
PARZIALMENTE POSITIVA	80% – 94%	Obiettivo parzialmente raggiunto
NEGATIVA	< 80%	Scostamento significativo – richiede analisi PDCA

3.3.2 Tabella riepilogativa

La tabella seguente riepiloga per ogni indicatore il confronto tra il consuntivo 2025 e il target programmato nel PIAO 2025-2027¹⁰.

Codice	Indicatore	Ud M	Dato 2020	Dato 2021	Dato 2022	Dato 2023	Target 2025	Cons. 2025	Perf.
R.1.01.1	Docenti inattivi	N.	260	261	268	326	285	190	100%
R.1.02.1	Pubblicazioni internazionali	N.	3791,00	4152,00	4730,00	4550,00	4723,75	5063,00	100%
R.1.03.1	Impatto medio citazionale	N.	1,68	1,64	1,63	1,43	1,61	1,61	100%
R.1.03.2	Pubblicazioni in riviste impattate	%	28,70%	27,00%	27,20%	29,50%	31,02%	32,30%	100%
R.1.04.1	Progetti ricerca internazionale finanziati	N.	43	40	30	27	27	30	100%
R.1.05.1	Proventi da ricerca competitiva	€	11.047.812 €	16.426.107 €	24.422.616 €	24.674.640 €	25.576.221 €	37.301.912 €	100%
R.1.06.1	Iscritti 1° anno Dottorato da altro Ateneo	N.	155	150	192	314	314	337	100%

¹⁰ Nota: I dati degli indicatori D.1.02.01 (Tasso occupazionale), D.1.02.02 (Efficacia del CdS), D.2.02.1 (Docenti di riferimento), D.2.02.2 (Ore di docenza erogata), S.1.04.1 (Soddisfazione laureati) e S.1.05.1 (Soddisfazione servizi) provenienti da rilevazioni AlmaLaurea e MUR non risultano ancora disponibili alla data di redazione della presente Relazione. Gli obiettivi operativi corrispondenti (D.1.02, D.2.02, S.1.04, S.1.05) sono stati conseguentemente fissati con peso 0 nel PIAO 2025-2027. Il dato verrà integrato non appena disponibile.

Codice	Indicatore	Ud M	Dato 2020	Dato 2021	Dato 2022	Dato 2023	Target 2025	Cons. 2025	Perf.
R.1.07.1	Qualificazione Collegi di Dottorato	%	4,47%	5,00%	3,95%	4,27%	4,69%	4,62%	98,51 %
R.1.09.1	Provenienza docenti neo assunti	%	30,00%	36,00%	20,00%	24,00%	34,52%	43,29%	100%
R.2.01.1	Iscritti dottorato con titolo straniero	N.	68	66	67	66	67	68	100%
R.2.02.1	Vincitori borse dottorato titolo straniero	%	44%	49%	45%	39%	39%	14%	35,90 %
D.1.01.1	Iniziative accoglienza studenti	N.	63	53	45	48	50	146	100%
D.1.01.2	Numerosità iscritti I anno (% CdS ≥65% NDR)	%	51,82%	51,92%	47,80%	37,80%	37,80%	39,80%	100%
D.1.01.3	Provenienza iscritti LM da altro Ateneo	%	38,80%	39,40%	42,90%	60,43%	63,21%	46,28%	73,22 %
D.1.01.4	Provenienza iscritti L-LMCU da altra regione	%	14,93%	19,12%	18,14%	23,28%	23,62%	14,98%	63,42 %
D.2.01.1	CFU conseguiti al I anno	N.	49,99	48,80	47,40	50,50	52,61	48,00	91,24 %
D.2.01.2	Studenti che proseguono II anno stesso CdS	%	73,70%	73,70%	71,50%	70,75%	70,75%	73,06%	100%
D.2.01.3	Studenti II anno stesso CdS ≥20 CFU (iA15)	%	60,40%	57,70%	57,30%	58,76%	59,54%	56,10%	94,22 %
D.2.01.4	Studenti II anno stesso CdS ≥40 CFU	%	44,30%	41,50%	39,80%	38,25%	38,25%	38,00%	99,35 %
D.2.01.5	Laureati (L,LM,LMCU) entro 1 anno oltre durata	%	58,50%	59,00%	57,70%	58,40%	58,92%	66,72%	100%
D.2.03.1	Iniziative orientamento studenti	N.	274,00	494,00	577,00	1123,00	1198,70	1435,00	100%
D.2.03.2	Voto accesso iscritti I anno LM (≥105/110)	%	37,60%	36,22%	37,86%	34,62%	36,92%	39,41%	100%
D.2.03.3	Laureati LM entro durata normale (iA02)	%	73,35%	73,35%	72,51%	72,53%	72,55%	61,37%	84,59 %
D.2.03.4	CdS con ≥50% studenti che proseguono al II anno	%	95,14%	94,70%	91,90%	87,61%	87,61%	91,60%	100%
D.2.03.5	Borse tutorato e didattica integrativa	N.	140	288	269	183	183	335	100%

Codice	Indicatore	Ud M	Dato 2020	Dato 2021	Dato 2022	Dato 2023	Target 2025	Cons. 2025	Perf.
D.3.01.1	Titoli congiunti/doppi/multipli con Atenei esteri	N.	426	415	413	604	613	726	100%
D.3.01.2	Accordi interuniversitari internazionali	N.	260	280	314	295	310	378	100%
D.3.02.1	Studenti ERASMUS in entrata	N.	514	300	771	632	752	599	79,67 %
D.3.02.2	Studenti ERASMUS in uscita	N.	540,00	583,00	552,00	688,00	727,95	676,00	92,86 %
D.3.02.3	Iscritti l'anno con titolo accesso estero	%	8,40%	7,57%	6,30%	5,92%	5,92%	7,19%	100%
D.3.02.4	Laureati con ≥12 CFU all'estero	%	12,50%	8,80%	10,90%	6,71%	6,71%	8,01%	100%
TM.1.01.1	Progetti terza missione dai Dipartimenti	N.	74	51	59	9	9	41	100%
TM.1.02.1	Laboratori congiunti e rapporti con imprese	N.	6	4	7	15	20	9	44,75 %
TM.1.03.1	Metodologie e strumenti terza missione	N.	3	8	4	8	11	9	78,40 %
TM.2.01.1	Brevetti internazionali depositati	N.	15	17	19	17	19	24	100%
TM.2.03.1	Spin off accreditati attivi	N.	9	8	21	23	27	30	100%
TM.2.05.1	Metodologie e strumenti start up e spin off	N.	3,00	9,00	4,00	7,00	11,54	6,00	51,99 %
S.1.02.1	Iniziative sostegno studenti disabili/DSA	N.	2,72	2,40	2,69	2,15	2,81	2,01	71,53 %
S.1.03.1	Sostenibilità diritto allo studio	N.	3111,00	3110,00	3050,00	4177,00	4188,09	7187,00	100%
S.1.08.1	Stage studenti corsi di laurea	N.	1310,00	1289,00	1290,00	1662,00	1667,97	1693,00	100%
O.1.01.1	Indicatore spese personale (IP)	%	74,35%	72,52%	71,15%	70,50%	70,45%	71,51%	98,50 %
O.1.02.1	Indicatore indebitamento (IDEB)	%	11,71%	9,13%	7,15%	6,78%	6,64%	6,57%	100%

Codice	Indicatore	Ud M	Dato 2020	Dato 2021	Dato 2022	Dato 2023	Target 2025	Cons. 2025	Perf.
O.1.03.1	Indicatore sostenibilità economico-finanziaria (ISEF)	N.	1,06	1,09	1,12	1,13	1,13	1,12	99,12 %
O.1.09.1	Giorni anticipo pagamenti ponderati	gg	7,23	14,26	8,14	10,99	11,11	12,55	100%
O.2.01.1	Dipendenti in lavoro agile / totale dipendenti	N.	93,18	91,85	98,40	73,59	73,59	80,00	100%
O.2.02.1	Dipendenti con ≥1 formazione / totale dipendenti	N.	0,71	0,95	0,84	0,32	0,32	0,74	100%
O.2.03.1	Ore formazione / totale dipendenti	N.	2,91	13,52	15,84	7,62	25,88	11,42	44,13 %
O.2.05.1	Dipendenti con figli ≤13 anni in centri estivi	%	52,00%	45,00%	53,00%	46,67%	50,66%	45,08%	88,99 %
O.2.07.1	Personale TAB in mobilità internazionale	%	0,21%	0,32%	0,31%	0,55%	0,55%	1,13%	100%
O.2.08.1	Dipendenti con formazione linguistica / totale	N.	0,00	0,02	0,04	0,11	0,18	0,13	72,22 %
O.2.09.1	Dipendenti con formazione informatica / totale	N.	0,04	0,25	0,29	0,01	0,45	0,04	8,89%
O.3.02.1	Responsabili iniziative anticorruzione t/t-1	N.	0,35	1,20	1,08	1,12	2,02	1,25	61,88 %

Tabella 3 - Performance indicatori di risultato 2025

In riferimento alla tabella degli indicatori di risultato allegata alla nota metodologica, e come precisato anche dall'Ufficio Statistico, l'Ateneo, in un'ottica di continuo miglioramento e secondo il ciclo PDCA, ha implementato processi di aggiornamento costante di raccolta e analisi dei dati che possono quindi differire rispetto ai valori riportati nella tabella riepilogativa del PIAO 2025 (rif. 3.3.1. pag. 47).

3.4 Obiettivi strategici e operativi

L'Amministrazione riporta, in relazione a ciascuno degli obiettivi strategici presentati nel Piano, i risultati ottenuti (outcome).

3.4.1 La Pesatura delle aree strategiche e degli obiettivi strategici

Al fine di differenziare le performance di tutte le componenti del sistema della performance di ateneo, è stato adottato un sistema di pesatura che possa cogliere le priorità strategiche e operative espresse nel [PIAO 2025/2027](#). Tale sistema di pesature incide sul calcolo della performance rapportato al riferimento dei target definiti in fase di pianificazione della performance.

Nel grafico viene specificato il peso relativo di ogni area strategica rapportato alla totalità del piano, mentre nella tabella successiva viene rappresentato il dettaglio del peso percentuale di ogni obiettivo strategico sul totale dell'area strategica di appartenenza.

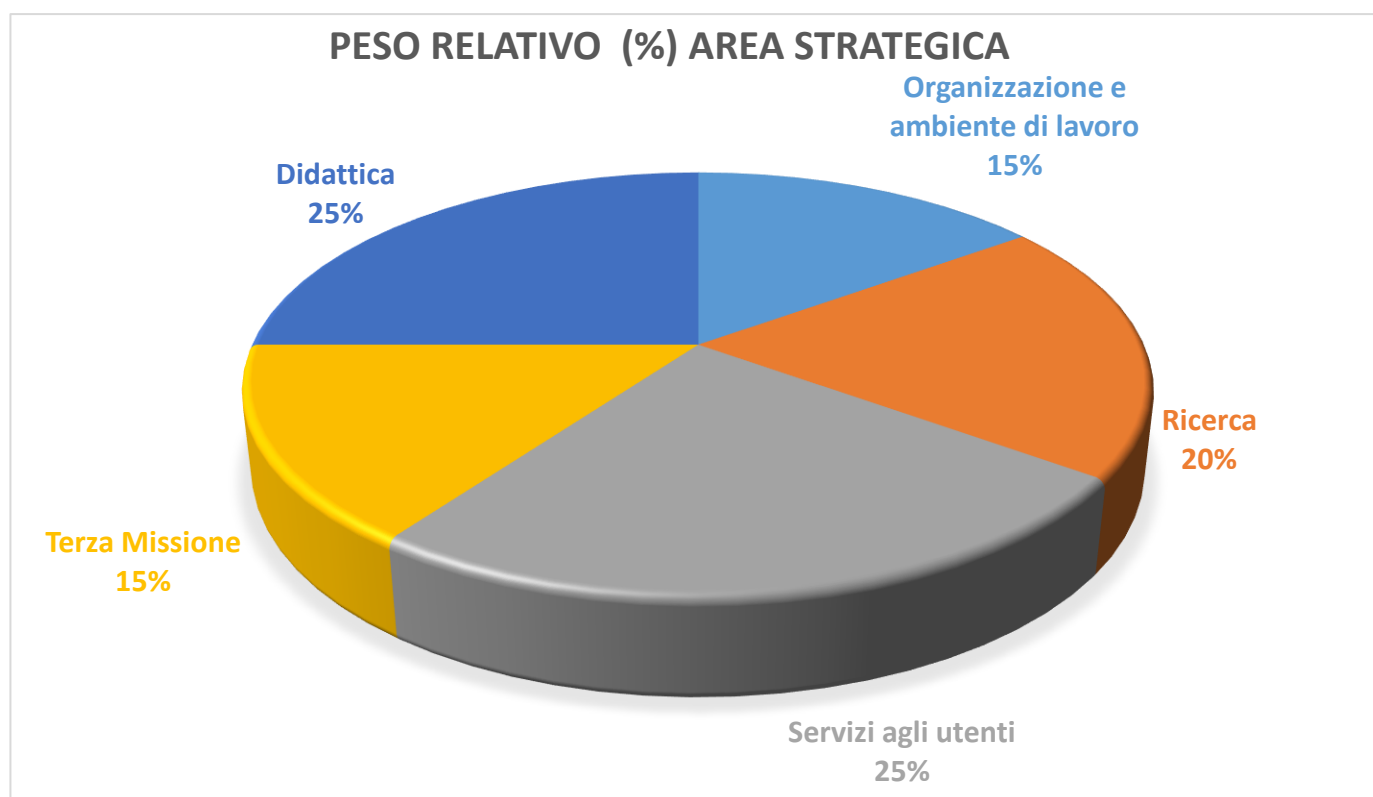


Grafico 2 - Pesatura aree strategiche

Area Strategica	Peso %	Obiettivi Strategici
Ricerca	20%	R.1 (65%) – Ricerca di base e applicata R.2 (35%) – Internazionalizzazione ricerca
Didattica	25%	D.1 (30%) – Attrattività offerta formativa D.2 (30%) – Processi di apprendimento D.3 (40%) – Internazionalizzazione didattica
Terza Missione	15%	TM.1 (50%) – Supporto alla ricerca di terza missione TM.2 (50%) – Sviluppo economico e sociale
Servizi agli utenti	25%	S.1 (100%) – Miglioramento servizi agli utenti
Organizzazione e ambiente di lavoro	15%	O.1 (50%) – Efficienza delle spese O.2 (25%) – Servizi ai dipendenti e welfare O.3 (25%) – Prevenzione corruzione

Tabella 4 - Pesatura obiettivi strategici

Per la lettura dettagliata dei risultati raggiunti dai singoli obiettivi strategici si può far riferimento al [paragrafo 5.1.1](#)

3.5 Piani Operativi

Obiettivo strategico R.1 Potenziare la ricerca di base ed incentivare la ricerca applicata

L'Ateneo si propone di incrementare la produttività scientifica dei professori e dei ricercatori, di promuovere l'impatto della ricerca scientifica e di incentivare la trasferibilità e la produttività delle scoperte scientifiche all'interno del più ampio contesto socio – economico.

Per ogni obiettivo operativo è stato anche esplicitato un collegamento sia con gli [SDGS 2030](#) che con le [missioni PNRR](#).

R.1.01 - Monitorare il personale inattivo nella ricerca	SDGS di Riferimento 	Missione PNRR  Missione 4	
Indicatori: <i>Docenti Inattivi</i>	Target 2025 < 285	Consuntivo 2025 190	 100%

R.1.02 - Incrementare il numero di pubblicazioni internazionali	SDGS di Riferimento		Missione PNRR	
				
Indicatori:	Target 2025	Consuntivo 2025		
Numero di pubblicazioni	> 4723,75	5063	 100%	
R.1.03 - Migliorare la qualità della Ricerca	SDGS di Riferimento		Missione PNRR	
				
Indicatori:	Target 2025	Consuntivo 2025		
- Impatto medio citazionale - Percentuale di Pubblicazioni nelle riviste impattate	> 1,61 > 31,02%	1,61 32,30%	 100%  100%	
R.1.04 - Incrementare il numero di progetti di ricerca internazionale	SDGS di Riferimento		Missione PNRR	
				
Indicatori:	Target 2025	Consuntivo 2025		
Progetti di ricerca internazionali finanziati	> 27	30	 100%	
R.1.05 - Incrementare i proventi finanziari da bandi di ricerca competitivi	SDGS di Riferimento		Missione PNRR	
				
Indicatori:	Target 2025	Consuntivo 2025		
Proventi finanziari da bandi di ricerca competitivi	> 25.576.220 €	37.301.912 €	 100%	
R.1.06 - Migliorare l'attrattività del dottorato	SDGS di Riferimento		Missione PNRR	
				
Indicatori:	Target 2025	Consuntivo 2025		
Iscritti al primo anno dei Corsi di Dottorato laureati in altro Ateneo	> 314	337	 100%	

R.1.07 - Migliorare la qualità della Ricerca effettuata dai membri dei Collegi di Dottorato	SDGS di Riferimento 	Missione PNRR 	
Indicatori: • <i>Qualificazione Collegio di Dottorato</i>	Target 2025 > 4,69%	Consuntivo 2025 4,62%	
R.1.09 - Aumentare l'attrattività dell'ambiente di ricerca	SDGS di Riferimento 	Missione PNRR 	
Indicatori: (i) <i>Provenienza docenti neo assunti</i>	Target 2025 > 34,52%	Consuntivo 2025 43,29%	

Obiettivo strategico R.2 Internazionalizzare la ricerca

L'Ateneo intende potenziare ulteriormente i processi di internazionalizzazione nella ricerca, attraverso il sostegno alla partecipazione a progetti di ricerca europea e internazionali, e alla promozione della mobilità internazionale dei ricercatori, dei professori e dello staff amministrativo.

Per ogni obiettivo operativo è stato anche esplicitato un collegamento sia con gli [SDGS 2030](#) che con le [missioni PNRR](#).

R.2.01: Incrementare la mobilità internazionale dei dottorandi	SDGS di Riferimento 	Missione PNRR  Missione 4	
Indicatori: <i>Iscritti al dottorato con titolo straniero</i>	Target 2025 67,43	Consuntivo 2025 66	 100%

R.2.02 - Aumentare il grado di internazionalizzazione del Dottorato	SDGS di Riferimento		Missione PNRR
	 		 Missione 4
Indicatori:	Target 2025	Consuntivo 2025	
Provenienza dei vincitori di borse di dottorato	> 39,00%	14%	 35.9%

Obiettivo strategico D.1 Aumentare l'attrattività dell'offerta formativa

Questo obiettivo strategico comprende le principali attività volte a migliorare l'offerta formativa rendendola moderna, interdisciplinare e adatta alle nuove esigenze del mondo del lavoro e del sistema delle imprese, a promuovere l'orientamento e a facilitare l'inserimento dei laureandi e dei laureati nel mondo del lavoro. In particolare, l'Ateneo, coerentemente con la sua missione/visione, intende innovare la sua offerta formativa (anche seguendo il criterio dell'interdisciplinarietà) in modo da adattarla alle mutate/mutevoli richieste del mondo del lavoro.

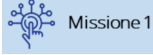
Per ogni obiettivo operativo è stato anche esplicitato un collegamento sia con gli [SDGS 2030](#) che con le [missioni PNRR](#).

D.1.01 - Aumentare l'attrattività dell'offerta formativa	SDGS di Riferimento		Missione PNRR
	 		 Missione 4
Indicatori:	Target 2025	Consuntivo 2025	
Iniziative dedicate all'accoglienza degli studenti	> 49,59	146	 100%
Numerosità iscritti al I anno	> 37,80%	39,80%	 100%
Provenienza iscritti LM	> 63,21%	46,28%	 73.22%
Provenienza iscritti L, LMCU	>23,62%	14,98%	 63.42%

Obiettivo strategico D.2 Favorire i processi di apprendimento

Questo obiettivo strategico fa riferimento alle attività volte a organizzare attività didattiche di qualità. Per raggiungere tale obiettivo in modo da facilitare la regolarità delle carriere degli studenti nel rispetto di una rigorosa valutazione degli stessi, verranno messe in atto strategie volte ad aumentare la sostenibilità dei corsi di studio.

Per ogni obiettivo operativo è stato anche esplicitato un collegamento sia con gli [SDGS 2030](#) che con le [missioni PNRR](#).

D.2.01 - Curare la Sostenibilità dell'Offerta Formativa	SDGS di Riferimento	Missione PNRR
		 Missione 1
Indicatori:	Target 2025	Consuntivo 2025
CFU conseguiti al I anno	> 52,61%	48%
Studenti che proseguono gli studi nel II anno nello stesso corso di studio	> 70,75%	73,06%
Studenti che proseguono gli studi nel II anno nello stesso corso di studio con almeno 20 CFU	> 59,54%	56,10%
Studenti che proseguono gli studi nel II anno nello stesso corso di studio con almeno 40 CFU	> 38,25%	38%
Regolarità dei laureati (L,LM,LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso	> 58,91%	66,72%
		 91.24%  100%  94.22%  99.35%  100%
D.2.03 - Curare la regolarità degli studi	SDGS di Riferimento	Missione PNRR
		 Missione 4

Indicatori:	Target 2025	Consuntivo 2025	
• <i>Orientamento degli studenti</i>	> 1198,70	1435	 100%
• <i>Voto di accesso degli iscritti al I anno della LM</i>	> 36,92%	39,41%	 100%
• <i>Laureati LM entro la durata normale del Corso</i>	> 72,55%	61,37%	 84.59%
• <i>Caratteristica dei CdS</i>	> 87,61%	91,60%	 100%
• <i>Tutorato degli studenti</i>	> 183	335	 100%

Obiettivo strategico D.3 Internazionalizzare la didattica

Nel contesto di una “competizione globale alla caccia di talenti” e allo scopo di aumentare gli sbocchi occupazionali dei suoi corsi di studio (offrendo ai laureati gli strumenti per accedere al mercato internazionale del lavoro), l’Ateneo intende impegnarsi a promuovere e favorire la dimensione internazionale degli studi, per la creazione di un campus internazionalizzato anche nella didattica. In questa ottica, il principale strumento che si intende utilizzare è la promozione di titoli congiunti, volta a favorire la mobilità internazionale di docenti e studenti, e l’ammissione e la formazione di studenti stranieri.

Per ogni obiettivo operativo è stato anche esplicitato un collegamento sia con gli [SDGS 2030](#) che con le [missioni PNRR](#).

D.3.01 - Incrementare le convenzioni con Atenei stranieri per attività didattica condivisa	SDGS di Riferimento		Missione PNRR	
			 Missione 1	
Indicatori:	Target 2025	Consuntivo 2025		
Titoli congiunti, doppi o multipli rilasciati con Atenei esteri	> 613,27	726		100%
Accordi interuniversitari internazionali per attività didattica	> 309,94	378		100%

D.3.02 - Aumentare gli scambi internazionali di studenti	SDGS di Riferimento		Missione PNRR
			 Missione 4
Indicatori:	Target 2025	Consuntivo 2025	
• <i>Studenti ERASMUS in entrata</i>	> 751,85	599	 79.87%
• <i>Studenti ERASMUS in uscita</i>	> 727,95	676	 92.86%
• <i>Iscritti al primo anno delle L, LM e LMCU con titolo d'accesso Estero</i>	> 5,92%	7,19%	 100%
• <i>Caratteristiche dei Laureati (L; LM; LMCU)</i>	> 6,71%	8,01%	 100%

Obiettivo strategico TM.1 Potenziare le azioni di supporto alla ricerca di terza Missione

L'obiettivo strategico si propone di supportare e potenziare lo sviluppo di attività e progetti di ricerca nazionali e internazionali tipici della Terza Missione universitaria. I progetti di ricerca, dovranno sviluppare e valorizzare attività di ricerca innovativa e multidisciplinare e realizzare il trasferimento tecnologico in grado di determinare un impatto economico e sociale sul territorio rispetto alle esigenze del mercato promuovendo la definizione di nuovi partenariati.

Per ogni obiettivo operativo è stato anche esplicitato un collegamento sia con gli [SDGS 2030](#) che con le [missioni PNRR](#).

TM.1.01 - Incrementare programmi di terza missione in stretta collaborazione con le imprese	SDGS di Riferimento		Missione PNRR
		 	 Missione 5
Indicatori:	Target 2025	Consuntivo 2025	
• <i>Progetti di terza missione sviluppati dai Dipartimenti</i>	> 9	41	 100%

TM.1.02 - Incrementare azioni per realizzare rapporti strutturati di collaborazione con le imprese	SDGS di Riferimento   		Missione PNRR  Missione 5
Indicatori: <i>Laboratori congiunti e rapporti con le imprese</i>	Target 2025 > 20,11	Consuntivo 2025 9	 44.75%
TM1.03 - Definizione, strutturazione e implementazione di metodologie e strumenti a supporto dell'attività di terza missione	SDGS di Riferimento  		Missione PNRR  Missione 1
Indicatori: <i>Metodologie e strumenti a supporto della terza missione</i>	Target 2025 > 11,48	Consuntivo 2025 9	 78.4%

Obiettivo strategico TM.2

Potenziare le azioni di supporto allo sviluppo economico e sociale – sviluppo di servizi innovativi per la comunità accademica e il territorio

L'Ateneo intende valorizzare al meglio il suo ruolo di "erogatore" di sapere e conoscenze, attuando in maniera sinergica, azioni caratterizzanti attività di trasferimento tecnologico e altresì di trasformazione produttiva delle conoscenze, nell'ottica del processo di sviluppo sostenibile in contribuendo a determinare un generale miglioramento globale complessivo dal punto di vista economico, sociale e ambientale.

Per ogni obiettivo operativo è stato anche esplicitato un collegamento sia con gli [SDGS 2030](#) che con le [missioni PNRR](#).

TM.2.01 - Incrementare il numero di brevetti internazionali depositati	SDGS di Riferimento  		Missione PNRR  Missione 1
Indicatori: <i>Brevetti internazionali depositati</i>	Target 2025 > 18,52	Consuntivo 2025 24	 100%
TM.2.03 - Incrementare il numero di spin off	SDGS di Riferimento  		Missione PNRR  Missione 5
Indicatori: <i>Spin off accreditati attivi</i>	Target 2025 > 26,63	Consuntivo 2025 30	 100%
TM.2.05 - Definizione, strutturazione e implementazione di una metodologia di supporto, analisi ed accompagnamento sul mercato di prodotti e/o processi innovativi finalizzata all'avvio di Spin off/start up innovative.	SDGS di Riferimento   		Missione PNRR  Missione 1
Indicatori: <i>Metodologie e strumenti a supporto dello sviluppo di start up e spin off</i>	Target 2025 > 11,54	Consuntivo 2025 6	 51.99%

Obiettivo strategico S.1 Migliorare i servizi agli utenti

L'Ateneo si vuole impegnare nel continuo miglioramento dei servizi offerti a tutti i suoi utenti: non soltanto gli studenti, ma anche il personale docente e il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, le imprese e gli enti della pubblica amministrazione, la comunità che insiste sul territorio di riferimento e, più in generale, la società civile e il cittadino che in qualche modo potrebbe interfacciarsi con l'Università.

Per ogni obiettivo operativo è stato anche esplicitato un collegamento sia con gli [SDGS 2030](#) che con le [missioni PNRR](#).

S.1.02 - Migliorare i servizi per gli studenti disabili o dislessici	SDGS di Riferimento		Missione PNRR	
				 Missione 5
Indicatori:	Target 2025		Consuntivo 2025	
Iniziative per il sostegno agli studenti diversamente abili	> 2,81		2,01	
			 71.53%	
S.1.03 - Potenziare la sostenibilità del diritto allo studio	SDGS di Riferimento		Missione PNRR	
			 Missione 4	
Indicatori:	Target 2025		Consuntivo 2025	
Sostenibilità del diritto allo studio	> 4.188,09		7187	
			 100%	
S.1.08 - Incrementare gli stage per gli studenti dei corsi di laurea	SDGS di Riferimento		Missione PNRR	
				
			 Missione 5	
Indicatori:	Target 2025		Consuntivo 2025	
Stage per studenti dei corsi di laurea	> 1.667,97		1693	
			 100%	

Obiettivo strategico 0.1 Migliorare l'efficienza delle spese

L'Ateneo si pone l'obiettivo di razionalizzare le spese correnti e di adottare misure volte al contenimento delle spese di gestione, al fine di liberare nuove risorse da investire in azioni considerate particolarmente strategiche.

Per ogni obiettivo operativo è stato anche esplicitato un collegamento sia con gli [SDGS 2030](#) che con le [missioni PNRR](#).

0.1.01 - Razionalizzare le Spese di personale	SDGS di Riferimento 	Missione PNRR  Missione 1	
Indicatori: Indicatore spese di personale IP	Target 2025 < 70,45%	Consuntivo 2025 71,51%	 98.5%
0.1.02 - Contenere il tasso di Indebitamento	SDGS di Riferimento 	Missione PNRR  Missione 1	
Indicatori: Indicatore spese di indebitamento IDEB	Target 2025 < 6,64%	Consuntivo 2025 6,57%	 100%
0.1.03 - Garantire la Sostenibilità Economico finanziaria	SDGS di Riferimento 	Missione PNRR  Missione 1	
Indicatori: Indicatore di sostenibilità economico finanziaria ISEF	Target 2025 > 1,13%	Consuntivo 2025 1,12%	 99.12
0.1.09 - Migliorare la tempestività dei pagamenti	SDGS di Riferimento 	Missione PNRR  Missione 1	
Indicatori: Giorni di anticipo dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture	Target 2025 > 11,11 gg	Consuntivo 2025 12,55 gg	 100%

Obiettivo strategico 0.2

Servizi ai dipendenti e welfare aziendale

Per welfare aziendale si intende l'insieme delle prestazioni non monetarie a sostegno del dipendente. Un pacchetto di possibilità in affiancamento alla classica retribuzione nella forma di agevolazioni e rimborsi, che si traducono in benefit significativi per il dipendente. Obiettivo dell'Ateneo è ampliare le opportunità per i propri dipendenti migliorando il clima

organizzativo e aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi amministrativi.

Per ogni obiettivo operativo è stato anche esplicitato un collegamento sia con gli [SDGS 2030](#) che con le [missioni PNRR](#).

0.2.01 - Rafforzare l'Incidenza delle risorse in lavoro agile	SDGS di Riferimento 5 PARIETÀ DI GENERE 8 LAVORO DECENTRO E CRESCITA ECONOMICA	Missione PNRR Missione 1	
Indicatori: Percentuale del personale in servizio che ha usufruito di lavoro agile nell'anno solare	Target 2025 73,59%	Consuntivo 2025 80%	100%
0.2.02 - Incremento della copertura delle attività formative per il personale	SDGS di Riferimento 8 LAVORO DECENTRO E CRESCITA ECONOMICA	Missione PNRR Missione 4	
Indicatori: Personale in servizio che ha seguito almeno un'attività formativa nell'anno solare, in riferimento al precedente	Target 2025 0,32	Consuntivo 2025 0,74	100%
0.2.03 - Incremento del numero di ore di formazione medio per il personale	SDGS di Riferimento 8 LAVORO DECENTRO E CRESCITA ECONOMICA	Missione PNRR Missione 4	
Indicatori: Numero medio di ore di formazione erogate per il personale	Target 2025 25,88	Consuntivo 2025 11,42	44.13%
0.2.05 - Percentuale di dipendenti con figli in età scolare minori di 13 anni serviti da centri estivi e dopo scuola	SDGS di Riferimento 5 PARIETÀ DI GENERE 10 RIDURRE LE DISUGLIANZE	Missione PNRR Missione 1	
Indicatori: Percentuale di dipendenti con figli che usufruiscono di servizi "Centri Estivi e Dopo Scuola"	Target 2025 50,66%	Consuntivo 2025 45,08%	88.99%

0.2.07 - Incrementare gli scambi internazionali per il personale TAB	SDGS di Riferimento		Missione PNRR	
				
Indicatori:	Target 2025	Consuntivo 2025		
Percentuale di dipendenti TAB in collocati in mobilità internazionale	> 0,55%	1,13%		
0.2.08 - Incrementare il numero di personale che ha ricevuto formazione linguistica	SDGS di Riferimento		Missione PNRR	
				
Indicatori:	Target 2025	Consuntivo 2025		
Personale TAB che ha partecipato ad un percorso di rafforzamento delle competenze linguistiche	> 0,18	0,13		
0.2.09 - Incrementare il numero di personale che ha ricevuto formazione informatica	SDGS di Riferimento		Missione PNRR	
				
Indicatori:	Target 2025	Consuntivo 2025		
Personale TAB che ha partecipato ad un percorso di rafforzamento delle competenze informatiche	> 0,45	0,04		

Obiettivo strategico 0.3

Prevenire la corruzione attraverso la promozione della trasparenza e dell'integrità

L'Ateneo rende accessibile ogni tipo di informazione relativa all'organizzazione, alla gestione e all'utilizzo delle risorse con l'obiettivo di favorire forme diffuse di controllo e di partecipazione nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità, anche attraverso un piano di azione diretto a contrastare potenziali rischi di corruzione in tutti gli ambiti, dalle attività amministrative a quelle didattiche e scientifiche.

Per ogni obiettivo operativo è stato anche esplicitato un collegamento sia con gli [SDGS 2030](#) che con le [missioni PNRR](#).

0.3.02 - Numero responsabili che hanno preso parte alle iniziative dedicate alla promozione della Trasparenza	SDGS di Riferimento  		Missione PNRR  Missione 1
Indicatori: <i>Indicatore che monitora il numero di responsabili delle unità organizzative e dei Dirigenti che hanno preso parte alle iniziative promosse dal Responsabile della Trasparenza e dell'Anticorruzione.</i>	Target 2025	Consuntivo 2025	 61.88%

3.6 Monitoraggio intermedio

L'ANVUR nelle “[Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane](#)”, adottate nel gennaio 2019, considera la Relazione annuale sulle Performance come uno strumento di miglioramento gestionale grazie al quale l'amministrazione può riprogrammare obiettivi e risorse tenendo conto dei risultati ottenuti nell'anno precedente e migliorando progressivamente il funzionamento del ciclo della performance.

In una logica di miglioramento continuo e accogliendo le raccomandazioni del Nucleo di Valutazione, l'Ateneo ha valutato l'opportunità di utilizzare la piattaforma GZOOM non solo per la valutazione della performance annuale ma anche per il monitoraggio intermedio inserendo i dati, attualmente raccolti dall'Ufficio Statistico di Ateneo e conservati in apposito cruscotto interno al medesimo ufficio. Tale piattaforma consentirà l'analisi anche intermedia dell'andamento degli indicatori per poi eventualmente riformulare, in una logica di PDCA, target e/o identificare azioni opportune per quegli indicatori che mostrano un andamento non positivo.

Pertanto a partire dal 2026 l'Ateneo utilizzerà GZOOM anche per tale fine.

3.7 Balance Score – Card d'Ateneo

A partire dalla Relazione della Performance 2019, l'Ateneo adotta la Balance Score Card (BSC) come strumento di analisi trasversale degli indicatori per tipologia. Questo approccio consente di evidenziare gli andamenti per categoria

di indicatore, indipendentemente dall'area strategica di appartenenza, fornendo una visione d'insieme della maturità organizzativa dell'Ateneo.

La BSC classifica gli indicatori nelle seguenti tipologie:

- (i) **Efficacia quantitativa - erogata/fruita:** Esprime la quantità di output prodotti (erogata: n. servizi o prodotti) e la quantità di destinatari diretti che ne hanno fruito (fruita: n. fornitori o beneficiari), rapportabile anche ai potenziali. Può essere accresciuta tramite iniziative di incremento dei servizi o allargamento dei beneficiari.
- (ii) **Efficacia qualitativa erogata/percepita:** Valuta la qualità degli output erogati (parametri oggettivi come tempo di pagamento, dalla prospettiva dell'amministrazione) e la qualità percepita (livello di soddisfazione dei fruitori). Migliorabile con iniziative di innalzamento degli standard.
- (iii) **Impatto sociale:** Rappresenta l'effetto medio-lungo termine (outcome) indotto su destinatari diretti o indiretti, focalizzandosi sulle componenti sociali della società e sulle relative condizioni.
- (iv) **Stato delle Risorse tangibili/economico-finanziarie:** Misura quantitativamente e qualitativamente le risorse tangibili (valore patrimonio disponibile, indice di indebitamento, liquidità) e quelle economico-finanziarie (risorse stanziare per tipologia di finanziamento).
- (v) **Stato delle Risorse intangibili/salute professionale:** Quantifica e qualifica le risorse intangibili, con focus sulla salute professionale: n. persone laureate/formate/aggiornate e % di profili adeguati alle necessità organizzative.

Questa attività consente di costruire una Balance Score Card degli indicatori necessaria in sede di valutazione dei risultati e pianificazione strategica.

Inoltre in sede di pianificazione strategica sarà possibile determinare su quale area investire maggiormente per il triennio successivo alla luce anche dei risultati di performance conseguiti nel triennio precedente.

Al fine di un'efficace elaborazione delle informazioni sulla Performance Organizzativa, l'Ateneo si è dotato dell'applicativo GZOOM che consente di supportare la valutazione della performance attraverso un processo continuo e, anche, di elaborare e visualizzare i dati relativi alla Balance Score Card d'Ateneo.

3.7.1 Analisi della performance delle dimensioni della BSC

Al fine di fornire una lettura trasversale dei risultati di performance, l'Ateneo adotta anche per il 2025 l'approccio della Balance Score Card (BSC), che consente di analizzare gli indicatori non soltanto in relazione all'area strategica di appartenenza, ma anche in base alla loro tipologia e alla dimensione organizzativa cui afferiscono. Tale metodologia permette infatti di cogliere, in modo complementare rispetto alla tradizionale lettura per area strategica, gli andamenti complessivi degli indicatori distinguendo tra efficacia, impatto e stato delle risorse, così da restituire una rappresentazione più articolata della performance organizzativa dell'Ateneo.

Le tabelle che seguono riportano pertanto gli indicatori riclassificati secondo le dimensioni della BSC, con evidenza del consuntivo 2025, del target programmato e della relativa performance conseguita. In questa prospettiva, uno stesso indicatore può appartenere, sotto il profilo strategico, a una determinata area di policy e, sotto il profilo della lettura BSC, essere ricondotto a una diversa dimensione di analisi, in coerenza con la funzione valutativa che esso assume nel quadro complessivo della performance.

La riclassificazione adottata consente quindi di mettere in evidenza i punti di forza e le aree di maggiore attenzione non solo con riferimento agli obiettivi perseguiti, ma anche rispetto alla qualità dei processi, agli impatti generati e alla consistenza delle risorse che sostengono l'azione amministrativa. In tal modo, la BSC si conferma uno strumento utile sia in sede di rendicontazione dei risultati raggiunti sia ai fini della successiva programmazione strategica, permettendo di orientare con maggiore consapevolezza le future priorità di miglioramento.

CATEGORIA EFFICACIA QUANTITATIVA EROGATA

Codice	Indicatore	Consuntivo 2025	Target 2025	Performance
D.1.01.1	Iniziative accoglienza studenti	146,00	49,59	100,00
D.1.01.2	Numerosità iscritti I anno	0,40	0,38	100,00
D.1.01.3	Provenienza iscritti LM	0,46	0,63	73,22

Codice	Indicatore	Consuntivo 2025	Target 2025	Performance
D.1.01.4	Provenienza iscritti L/LMCU	0,15	0,24	63,42
D.2.01.1	CFU conseguiti al I anno	48,00	52,61	91,24
D.2.03.1	Orientamento studenti	1.435	1.198,70	100,00
D.2.03.5	Tutorato studenti	335,00	183,00	100,00
D.3.01.2	Accordi internazionali per didattica	378,00	309,94	100,00
D.3.02.1	Studenti ERASMUS in entrata	599,00	751,85	79,67
D.3.02.2	Studenti ERASMUS in uscita	676,00	727,95	92,86
D.3.02.3	Iscritti I anno con titolo estero	0,07	0,06	100,00
D.3.02.4	Laureati con 12 CFU all'estero	0,08	0,07	100,00
O.2.01.1	Dipendenti in lavoro agile	0,80	0,74	100,00
O.2.03.1	Ore di formazione per dipendente	11,42	25,88	44,13
R.1.01.1	Docenti inattivi	190,00	285,00	100,00
R.1.02.1	Pubblicazioni internazionali	5.063	4.723,42	100,00
R.1.04.1	Progetti ricerca internazionali finanziati	30,00	27,00	100,00
R.1.06.1	Iscritti I anno dottorato da altro Ateneo	337,00	314,00	100,00
R.1.09.1	Provenienza docenti neoassunti	0,43	0,35	100,00
R.2.01.1	Dottorandi con titolo straniero	68,00	67,43	100,00
R.2.02.1	Vincitori borse dottorato con titolo straniero	0,39	0,14	35,90
S.1.02.1	Sostegno studenti disabili/DSA	2,01	2,81	71,53
S.1.03.1	Sostenibilità diritto allo studio	7.187	4.188,09	100,00
S.1.08.1	Stage studenti corsi di laurea	1.693	1.667,97	100,00
TM.1.01.1	Progetti terza missione Dipartimenti	41,00	9,00	100,00
TM.2.01.1	Brevetti internazionali depositati	24,00	18,52	100,00
TM.2.03.1	Spin off accreditati attivi	30,00	26,63	100,00

CATEGORIA EFFICACIA QUANTITATIVA FRUITA

Codice	Indicatore	Consuntivo 2025	Target 2025	Performance
D.2.03.3	Laureati LM entro durata normale	0,61	0,73	84,59
D.2.03.4	CdS con almeno 50% prosecuzione II anno	0,92	0,88	100,00
O.2.05.1	Dipendenti con figli serviti da centri estivi	0,45	0,51	88,99

CATEGORIA EFFICACIA QUALITATIVA EROGATA

Codice	Indicatore	Consuntivo 2025	Target 2025	Performance
D.2.01.2	Proseguono al II anno stesso CdS	0,73	0,71	100,00
D.2.01.3	Proseguono al II anno con 20 CFU	0,56	0,60	94,22
D.2.01.4	Proseguono al II anno con 40 CFU	0,38	0,38	99,35
D.2.01.5	Laureati entro 1 anno oltre durata	0,67	0,59	100,00
D.3.01.1	Titoli congiunti/doppi/multipli	726,00	613,27	100,00
R.1.07.1	Qualificazione collegio di dottorato	0,05	0,05	98,51
TM.1.02.1	Laboratori congiunti e rapporti con imprese	9,00	20,11	44,75
TM.1.03.1	Strumenti a supporto terza missione	9,00	11,48	78,40
TM.2.05.1	Strumenti a supporto start up e spin off	6,00	11,54	51,99

CATEGORIA EFFICACIA QUALITATIVA PERCEPITA

Codice	Indicatore	Consuntivo 2025	Target 2025	Performance
D.2.03.2	Voto accesso iscritti I anno LM	0,39	0,37	100,00

CATEGORIA IMPATTO SOCIALE

Codice	Indicatore	Consuntivo 2025	Target 2025	Performance
R.1.03.1	Impatto medio citazionale	1,61	1,61	100,00
R.1.03.2	Pubblicazioni in riviste impattate	0,32	0,31	100,00

CATEGORIA STATO RISORSE TANGIBILI/ECONOMICO-FINANZIARIE

Codice	Indicatore	Consuntivo 2025	Target 2025	Performance
0.1.01.1	Indicatore spese di personale IP	71,51	70,45	98,50
0.1.02.1	Indicatore indebitamento IDEB	6,57	6,64	100
0.1.03.1	Indicatore sostenibilità finanziaria ISEF	1,12	1,13	99,12
0.1.09.1	Tempo medio pagamenti ponderato	12,55	11,11	100,00

CATEGORIA STATO RISORSE INTANGIBILI/SALUTE PROFESSIONALE

Codice	Indicatore	Consuntivo 2025	Target 2025	Performance
0.2.02.1	Dipendenti con almeno una formazione	0,74	0,32	100,00
0.2.07.1	Personale TAB in mobilità	1,13	0,55	100,00
0.2.08.1	Partecipazione formazione linguistica	0,13	0,18	72,22
0.2.09.1	Partecipazione formazione informatica	0,04	0,45	8,89
0.3.02.1	Partecipazione responsabili iniziative anticorruzione	1,25	2,02	61,88
R.1.05.1	Proventi da ricerca competitiva	37.301.912	25.576.220,73	100,00

RIEPILOGO PERFORMANCE DIMENSIONI BSC

La lettura di sintesi delle dimensioni della BSC conferma un quadro complessivamente positivo della performance organizzativa dell'Ateneo, pur in presenza di andamenti differenziati tra le varie categorie considerate.

La distribuzione dei risultati evidenzia infatti una prevalenza di indicatori pienamente positivi, a testimonianza di una generale capacità dell'amministrazione di conseguire i target programmati e di mantenere un adeguato presidio sui principali processi istituzionali e gestionali.

In particolare, le dimensioni collegate all'**efficacia dell'azione amministrativa e all'impatto sociale** presentano gli esiti più favorevoli, segnalando una buona tenuta sia sul versante della realizzazione delle attività sia sul piano della capacità dell'Ateneo di produrre risultati coerenti con la propria missione istituzionale. Anche la dimensione riferita allo stato delle risorse tangibili ed economico-finanziarie mostra un andamento nel complesso soddisfacente, confermando la presenza di condizioni di equilibrio e di controllo che rappresentano un elemento essenziale per la sostenibilità complessiva dell'azione amministrativa.

Permangono tuttavia alcuni profili di criticità nelle dimensioni riconducibili alle **risorse intangibili e alla salute professionale**, ambito nel quale si concentrano gli indicatori con i risultati meno favorevoli. Tali evidenze richiamano l'esigenza di rafforzare ulteriormente le politiche di sviluppo del capitale umano, di aggiornamento professionale e di partecipazione ai percorsi formativi, nella consapevolezza che la qualità delle risorse interne costituisce un fattore decisivo per il consolidamento dei risultati e per il miglioramento strutturale della performance nel medio periodo.

Dimensione BSC	N. indicatori	Performance media	Positivi (>=95%)	Parz. positivi (80-94%)	Negativi (<80%)
Efficacia quantitativa erogata	27	90,81%	20	1	6
Efficacia qualitativa erogata	9	85,25%	5	1	3
Efficacia quantitativa fruita	3	91,19%	1	2	0
Efficacia qualitativa percepita	1	100,00%	1	0	0
Impatto sociale	2	100,00%	2	0	0
Stato delle risorse tangibili/economico-finanziarie	4	99,40%	4	0	0
Stato delle risorse intangibili/salute professionale	6	73,83%	3	0	3

Dimensione BSC	N. indicatori	Performance media	Positivi (>=95%)	Parz. positivi (80-94%)	Negativi (<80%)
Totale	52	91,49%	36	4	12

3.8 Schede Anagrafiche Indicatori

L'Ateneo ha predisposto, per ogni indicatore di risultato, una scheda anagrafica, con le principali informazioni statistiche e esplicitando anche il collegamento dell'indicatore con gli SDGS, Missioni PNRR e Area del Rapporto di Sostenibilità d'Ateneo.

Le informazioni dettagliate possono essere visionate integralmente nell'[allegato 2](#).

4 ATTIVITA' DELL'ATENEO PER LA PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA E IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE¹¹

4.1 Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

TRASPARENZA deriva dal latino “trans parere” cioè lasciar vedere, lasciar conoscere.

Nell'ambito della Pubblica Amministrazione la trasparenza è lo strumento essenziale per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e sul rispetto del principio di legalità, assicurando il rispetto dei valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni.

Il principio di trasparenza prevede l'attribuzione a tutti gli stakeholder (interni ed esterni) del potere di esercitare un controllo sullo svolgimento dell'attività amministrativa, sulla sua correttezza e imparzialità, promuovendo al tempo stesso la responsabilità degli amministratori pubblici. Emerge, dunque, con chiarezza, che la trasparenza non è da considerare come fine, ma come strumento a garanzia di un'amministrazione che opera in maniera eticamente corretta e che persegue obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione, valorizzando l'accountability nei confronti degli stakeholder. Il principio di trasparenza trova attuazione attraverso l'adempimento degli obblighi di pubblicazione sul sito "[Amministrazione trasparente](#)" e tramite il riscontro alle richieste di accesso civico semplice e generalizzato.

4.2 Struttura del sito “Amministrazione trasparente”

L'Ateneo ha proceduto al consueto puntuale aggiornamento delle pagine del sito Amministrazione trasparente. Ai fini dell'acquisizione, il RPCT ha, come sempre, fornito ai responsabili delle strutture dettagliate indicazioni esplicative della normativa di riferimento, della tipologia dei dati, documenti e informazioni richiesti, della tempistica e delle modalità di invio.

¹¹ La sezione è stata predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) trasparenza@uniroma2.it - anticorruzione@uniroma2.it

L'Ateneo ha assicurato pubblicazioni conformi - sia per tipologia che per modalità di rappresentazione.

4.3 Attestazione del NdV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

All'esito della verifica, il NdV ha riconosciuto il puntuale assolvimento degli obblighi di pubblicazione, come può rilevarsi dalla apposita attestazione pubblicata su "[Amministrazione trasparente](#)".

4.4 Coordinamento tra PTPCT e Piano della Performance

Al fine di garantire la semplificazione e il coordinamento tra gli strumenti di pianificazione delle amministrazioni pubbliche, con decreto legge [9 giugno 2021, n. 80](#) è stata disposta l'adozione del [Piano Integrato di Attività e Organizzazione](#) che sostituisce una serie di documenti programmatici tra cui il Piano della Performance e il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

In tal modo, risulta rafforzata la logica di integrazione tra performance e prevenzione della corruzione, guidando il processo di pianificazione sia nella scelta delle strategie capaci di produrre valore pubblico, sia nella predisposizione delle diverse sottosezioni del PIAO.

Nell'ambito del PIAO la valutazione e la mappatura dei rischi sono tra i principali adempimenti necessari per la gestione del rischio corruttivo. Misura di fondamentale importanza per il contrasto della corruzione è la mappatura dei processi che consente di tracciare tutte le attività amministrative, in particolare quelle esposte ad alto rischio corruttivo, con lo scopo di predisporre adeguate misure di gestione.

Precisamente, il processo è l'insieme delle attività interrelate che utilizzano risorse per trasformare un input in un output, destinato a un soggetto interno o esterno alla Pubblica Amministrazione, aggiungendo valore. Per ogni processo individuato è stato valutato il grado di esposizione al rischio corruttivo, utilizzando 4 indicatori di rischio: 1) livello di interesse esterno per il singolo processo; grado di discrezionalità nella decisione; 3) presenza di precedenti eventi corruttivi; 4) eccessiva o scarsa regolamentazione.

Inizialmente, si è proceduto con la mappatura dei processi delle cinque Direzioni di Ateneo e ne sono stati individuati n. 1394. Nel corso dell'anno 2023 il progetto è proseguito con il coinvolgimento degli Uffici posti alle dirette dipendenze del Rettore e della Direttrice Generale, identificando n. 160 processi. Infine, il progetto di mappatura dei processi è stato esteso alle attività di tutte le strutture periferiche dell'Ateneo (in totale n. 819 processi), completando così nel 2024 la mappatura dei processi dell'Università. In totale sono stati individuati n. 2.373 processi; ovviamente, si procederà con il loro costante aggiornamento in base ai mutamenti dell'assetto organizzativo.

In prima battuta sono stati individuati tutti i processi attivi presso gli Uffici amministrativi e, successivamente, è stato valutato il grado di esposizione al rischio corruttivo. Per i processi ad alto rischio corruttivo sono state programmate delle misure ad hoc di gestione del rischio corruttivo. (Revisione di testi regolamentari, rotazione del personale, aumento dei corsi di formazione, aumento dei controlli interni, maggiore distribuzione delle competenze, aumento del personale).

4.5 Attività Formative su Anticorruzione e Trasparenza

Tra le misure obbligatorie di prevenzione della corruzione, la normativa contempla l'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di apposite iniziative formative sui temi dell'etica e della legalità, di livello generale per tutti i dipendenti, e di livello specifico per il RPCT, i Referenti per la corruzione, ed il personale addetto alle attività esposte a maggior rischio. In attuazione della predetta normativa, l'Ateneo ha attuato dei percorsi formativi in favore del personale dipendente.

Nel 2025 il numero totale di ore di formazione è pari a 8.968,5 (divisi in questo modo - formazione esterna n di h totali 6.676,5 – formazione interna 2.292).

Più segnatamente, il Prof. Vittorio Capuzza ha svolto i seguenti corsi in materia di trasparenza e anticorruzione:

- Approfondimenti Appalti Pubblici, svolto il 14 luglio 2025 n. 1,5 h di formazione, presenti n. 45 unità di personale;
- Appalti pubblici: casi pratici, svolto il 20 ottobre 2025 n. 3 h di formazione presenti n. 21 unità di personale;
- Appalti pubblici: casi pratici, svolto il 27 ottobre 2025 n. 3 h di formazione presenti n. 14 unità di personale;

- Appalti pubblici: casi pratici, svolto il 3 Dicembre 2025 n. 2 h di formazione presenti n. 12 unità di personale.

La principale misura di prevenzione della corruzione è la trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

4.6 Trasparenza: Limiti e Privacy

L'Ateneo di Tor Vergata si impegna a pubblicare i dati, rispettando le disposizioni nazionali. Sono state effettuate delle interviste a tutto il personale, finalizzate alla redazione di un report individuale e di informative elaborate ad hoc per i singoli dipendenti in base al tipo di attività. L'Ateneo si impegna, altresì, a rendere non intellegibili i dati personali non pertinenti, sensibili o giudiziari, eccedenti e non indispensabili rispetto alle finalità di trasparenza, in ossequio al principio di minimizzazione ed in ottemperanza a quanto previsto dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. Restano fermi i limiti alla diffusione e all'accesso alle informazioni previsti dalla normativa vigente, nonché quelli relativi alla diffusione di dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale ovvero lo stato di bisogno ed eventuali situazioni di disagio economico-sociale.

4.7 Accesso documentale, civico e generalizzato

Le tre tipologie di diritto di accesso attualmente vigenti nell'ordinamento giuridico sono:

- documentale, ai sensi della [Legge n. 241/1990](#);
- civico, previsto dall'art. 5, comma 1, del [D.lgs. n. 33/2013](#), consente a "chiunque" di chiedere "documenti, informazioni o dati" oggetto di pubblicazione obbligatoria, che l'Amministrazione abbia omesso di pubblicare;
- generalizzato, previsto dall'art. 5, co. 2, del [D.lgs. n. 33/2013](#), come modificato dal [D.lgs. n. 97/2016](#), attribuisce a "chiunque" il diritto di

accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione “

A tal proposito, un importante risultato per l'Università è stata l'adozione del Regolamento d'Ateneo per l'accesso documentale, civico semplice e generalizzato (con [D.R. n. 1903 del 5.11.2020](#)), che disciplina in un unico testo i tre istituti dell'accesso documentale e dell'accesso civico semplice e civico generalizzato. Si è così ottemperato, oltre che alle disposizioni di cui alla [L. n. 241/90](#), anche alle previsioni del [D.lgs. n. 33/2013](#) - come modificato dal [D.lgs. n. 97/2016](#) - e alle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione contenute nella determinazione [n. 1309 del 28/12/2016](#). Tale documento è finalizzato anche ad agevolare l'attività del personale dell'Ateneo addetto all'applicazione della normativa in parola.

LE TRE VIE DI ACCESSO ALLE INFORMAZIONI

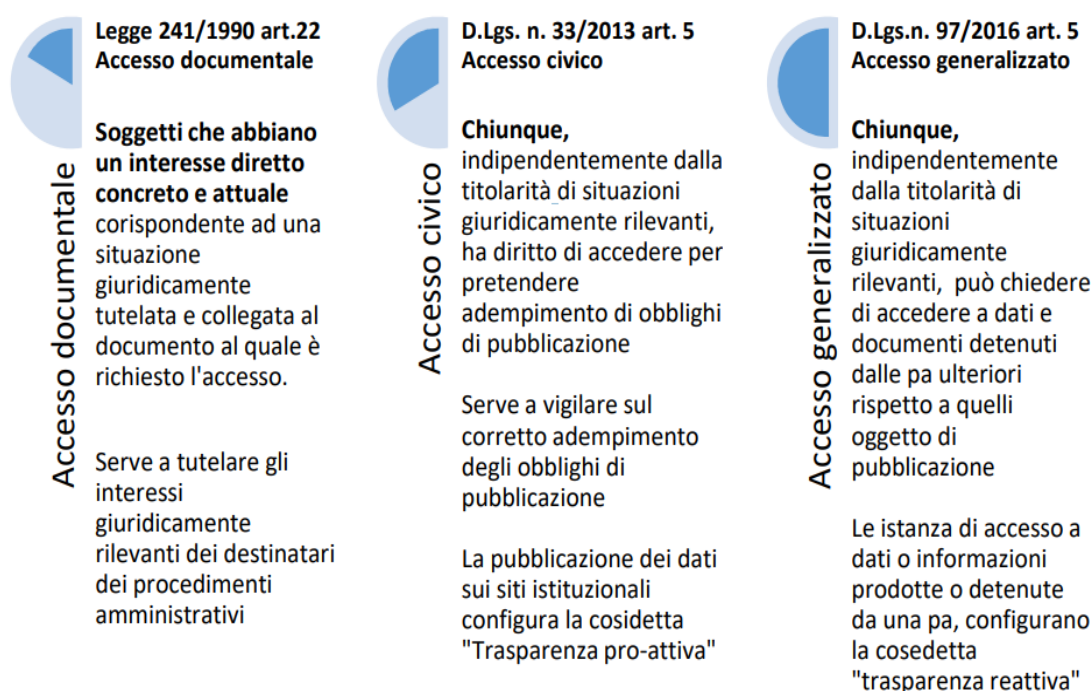


Figura 7 - Le tre vie di accesso documentale

Sul sito “Amministrazione trasparente” – Sez. Accesso civico sono reperibili le istruzioni e i moduli, per ogni tipologia di accesso, con cui ogni stakeholder può

presentare l'istanza. L'URP è l'ufficio individuato a ricevere le richieste di accesso civico, generalizzato e documentale.

Nel 2025 sono pervenute n. 104 istanze di accesso documentale, n. 2 civico semplice e n. 14 istanze di accesso civico generalizzato.

4.8 Codice etico di comportamento

Con [Decreto rettorale n. 3678/2022](#) del 20.12.2022, all'esito di un lungo iter procedurale, è stato emanato il Codice etico e di comportamento dell'Università. Tale Codice è un documento unico che disciplina in maniera organica le disposizioni precedentemente contenute nel Codice etico e nel Codice di comportamento.

Con l'adozione del testo in parola, la Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza d'Ateneo ha dato seguito alle indicazioni fornite dall'ANAC (con le [delibere n. 1208 del 22 novembre 2017](#) e [n. 177 del 19 febbraio 2020](#)) e dal MIUR (con l'[Atto di indirizzo prot. n. 39 del 14/05/2018](#)), che hanno segnalato più volte la presenza di problemi di coordinamento tra i due Codici ed hanno invitato le Amministrazioni universitarie ad adottare un documento unico, che ne renda più agevole la corretta applicazione.

4.9 La centralità degli Stakeholder



Il principio di trasparenza prevede l'attribuzione a tutti gli stakeholder (interni ed esterni) del potere di esercitare un controllo sullo svolgimento dell'attività amministrativa, sulla sua correttezza e imparzialità, promuovendo al tempo stesso la responsabilità degli amministratori pubblici.

Il Piano Triennale di Comunicazione (in breve PTC) di Ateneo verso gli stakeholder interni si propone di:

- Individuare i nuovi Referenti per la trasparenza e l'anticorruzione;
- Programmare incontri periodici con il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza

- Fornire informative sullo stato di attuazione delle misure individuate dal Piano, con particolare riferimento a quelle destinate a presidiare le aree a più elevato rischio;
- Formulare proposte di interventi per la modifica delle misure di prevenzione;
- Segnalare casi di inconferibilità e di incompatibilità;
- Fornire informazioni sull'andamento degli interventi formativi adottati e sulle procedure di fornitura di beni e servizi attivate;
- Comunicare immediatamente col Responsabile Anticorruzione nel caso in cui si verifichino episodi di corruzione.



Il whistleblowing, è un atto di partecipazione civica, attraverso cui il whistleblower contribuisce all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per

l'amministrazione di appartenenza e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo.

Il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 ha recepito in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (cd. whistleblowing). La nuova disciplina è entrata in vigore il 15 luglio 2023, con la conseguente esigenza di provvedere all'istituzione del canale interno di segnalazione gestito dall'Università di Tor Vergata per il tramite del RPCT. In ossequio al D. lgs. 24/2023, l'Ateneo ha istituito il canale interno di segnalazione di cui al seguente link:

https://amministrazionetrasparente.uniroma2.it/?page_id=3386 al fine di garantire la tutela delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica, di cui sono venute a conoscenza nel contesto lavorativo di riferimento.

La nostra comunicazione ha l'obiettivo di gestire, sviluppare e migliorare la trasparenza, mediante molteplici modalità di interazione.

Il sito "[Amministrazione trasparente](#)" è parte integrante della comunicazione di Ateneo e rappresenta uno strumento strategico per il miglioramento della relazione tra l'amministrazione e gli stakeholder. Attraverso la comunicazione del sito "[Amministrazione trasparente](#)" e, quindi, il suo continuo aggiornamento, l'Ateneo desidera perseguire diverse azioni e finalità, tra le quali:

- Informare gli stakeholder interni ed esterni, con i quali tenere aperto un canale, al fine di migliorare gli spazi partecipativi (partecipazione civica);
- Far conoscere l'attività amministrativa di Ateneo;
- Migliorare la trasparenza amministrativa;
- Attivare nuovi canali per il controllo della qualità dei servizi (questionari).

Per l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, le [Giornate della Trasparenza](#) sono importanti strumenti di comunicazione sulla tematica della trasparenza in funzione dell'anticorruzione e sulla specialità come principio dell'ordinamento che investe, pertanto, anche la disciplina per la prevenzione della corruzione. In questa prospettiva, le giornate della trasparenza sono una occasione di studio dove si intende informare, formare e sensibilizzare tutti i soggetti coinvolti (studenti, personale di Ateneo e stakeholder esterni), a qualunque livello nell'applicazione della normativa sulla trasparenza che avvertono la necessità ineludibile di una "bussola" che consenta di orientarsi con coscienza e consapevolezza nella concreta realtà giuridica.

5 I RISULTATI RAGGIUNTI

L'Ateneo ha scelto di operare due differenti livelli di analisi, già negli anni precedenti.

- Il primo adottando un approccio innovativo, utilizzando la BSC (Balance Score Card) già definita del paragrafo 3.6 della presente Relazione, che consente di poter evidenziare gli andamenti trasversali degli indicatori in base alla tipologia di riferimento

- il secondo più classico orientato alla rilevazione della performance per area strategica, obiettivo strategico e operativo.

5.1 Analisi Performance

5.1.1 Performance delle Aree e Obiettivi Strategici

I risultati della performance 2025 analizzati attraverso la Balance Score Card e il monitoraggio degli scostamenti dai target evidenziano un buon andamento complessivo della gestione dell'Ateneo, con un risultato medio ponderato pari a 89,01%.

Due aree su cinque superano il 90%, con la Didattica (93,23%) e i Servizi agli utenti (92,03%) in posizione di eccellenza.

L'area della Ricerca (88,70%) mostra un risultato complessivo alto con aree di miglioramento focalizzate soprattutto nell'obiettivo strategico legato all'internazionalizzazione.

L'area Organizzazione e ambiente di lavoro (83,71%) mostra le principali criticità concentrate negli indicatori di formazione del personale e l'adesione alle iniziative legate alla prevenzione della corruzione e la trasparenza.

L'area strategica Terza missione ottiene una performance generale di 82,66% con le aree di miglioramento focalizzate nelle azioni di supporto dell'Ateneo alla ricerca di terza missione e impatto sociale.

AREA RICERCA – Performance 88.70 % - Peso 20%



L'area Ricerca registra un risultato complessivo dell'88,70%, trainato dall'eccellente performance dell'obiettivo strategico R.1 (Ricerca di base e applicata: 99,88%). I proventi da ricerca competitiva raggiungono i 37,3 milioni di euro, superando il target del 46% e confermando il trend di crescita strutturale. Le pubblicazioni internazionali (5.063) superano il target del 6,1%. L'unica criticità strutturale riguarda l'obiettivo R.2 – Internazionalizzazione della ricerca (67,95%), penalizzato dal forte calo della percentuale di vincitori di borse di dottorato con titolo straniero (14% vs target 39%); il forte incremento del numero complessivo di borse nel 39° ciclo ne ha ridotto la quota percentuale (effetto diluizione).

AREA DIDATTICA – Performance 93.23% - Peso 25%



La Didattica consegue un risultato del 93,23%, con l'obiettivo D.2 (Favorire i processi di apprendimento: 96,94%) e D.3 (Internazionalizzare la didattica: 97,25%) in posizione di eccellenza. Si segnalano risultati particolarmente positivi: le iniziative di accoglienza degli studenti (146 vs target 50, +194%), i titoli congiunti con Atenei esteri (726 vs target 613, +18%) e gli accordi internazionali per la didattica (378 vs target 310, +22%). L'obiettivo D.1 (Attrattività offerta formativa: 84,16%) presenta criticità nella provenienza degli iscritti da altri Atenei (LM: 46,28% vs 63,21%) o da altre regioni (L-LMCU: 14,98% vs 23,62%) .

AREA TERZA MISSIONE – Performance 82.66% - Peso 15%



La Terza Missione registra un 82,66%, con risultati positivi per brevetti internazionali (+30% sul target: 24 vs 18,52), spin off attivi (+13%: 30 vs 26,63) e progetti di terza missione sviluppati dai Dipartimenti (41 vs target 9, +356%). Le criticità riguardano la collaborazione strutturata con le imprese (TM.1.02: 44,75%) e le metodologie di supporto alle start up (TM.2.05: 51,99%). È intenzione dell'Ateneo avviare un'analisi puntuale delle cause per definire azioni di miglioramento nella mappatura sistematica delle iniziative.

AREA SERVIZI AGLI UTENTI – Performance 92.03% - Peso 25%



I Servizi agli utenti raggiungono il 92,03%, con risultati eccellenti per la sostenibilità del diritto allo studio (7.187 vs target 4.188, +72%) e gli stage (1.693 vs target 1.668, +1,5%). La riduzione più significativa riguarda le iniziative per studenti disabili e DSA (S.1.02.1: 71,53%), rispetto al picco del

2024 (2,81 iniziative). L'indicatore di soddisfazione dei laureati (S.1.04.1) e quello di soddisfazione dei servizi (S.1.05.1) non sono disponibili da Alma Laurea al momento della redazione del presente documento.

AREA ORGANIZZAZIONE E AMBIENTE DI LAVORO

Performance 83.71% - Peso 15%



L'area registra risultati pienamente positivi: il lavoro agile raggiunge il 100% del target (0.2.01.1) e l'indicatore di spesa del personale (IP) resta entro i limiti (0.1.01.1, 98,5%). Vi sono opportunità di miglioramento concentrate in due cluster ben definiti, il primo riguardante la formazione del personale (0.2.03: 44,13%; 0.2.08: 72,22%; 0.2.09: 8,89%), e il secondo legato alla partecipazione dei responsabili alle iniziative per l'anticorruzione e la trasparenza (0.3.02: 61,88%).

5.1.2 Performance Obiettivi Operativi

Nella stretta connessione tra finalità strategiche definite per ogni area, così come presentato nei capitoli precedenti, e obiettivi strategici, l'ultimo step della valutazione della Performance è rappresentato dall'analisi dei risultati raggiunti per gli obiettivi operativi.

5.1.3 Obiettivi individuali

Si riportano informazioni sintetiche sull'assegnazione degli obiettivi individuali del personale dipendente.

B. Performance individuale				
B.1 - A quali categorie di personale sono assegnati gli obiettivi individuali?				
	Personale in servizio (valore assoluto)	Personale a cui sono stati assegnati obiettivi (valore assoluto)	Quota di personale con assegnazione tramite colloquio con valutatore	Quota di personale con assegnazione tramite controfirma scheda obiettivi
Dirigenti di I fascia e assimilabili	1	1	50-100%	50-100%
Dirigenti di II fascia e assimilabili	2	2	50-100%	50-100%
Non dirigenti	1014 ¹²		50-100%	50-100%
B.2 - Il processo di assegnazione degli obiettivi è stato coerente con il Sistema?				
	SI	NO		
Dirigenti di I fascia e assimilabili	X			
Dirigenti di II fascia e assimilabili	X			
Non dirigenti	X			

Tabella 5 - Riepilogo sull'assegnazione degli obiettivi individuali in relazione alle categorie di appartenenza

Il processo complessivo di pianificazione, gestione della Performance e definizione degli obiettivi dell'Ateneo può essere quindi schematizzato nei seguenti punti:

¹² Il dato comprende il Personale TAB T.IND. – Personale TAB T.DET – Collaboratori Linguistici T.IND + T.DET al 31/12/2024. I dati della presente tabella sono stati dalla DIR VI – Div 1 – Rip 1 Personale TAB

1. Analisi di contesto
2. Piano strategico integrato con programmazione triennale
3. Linee di indirizzo per il DG
4. Linee di indirizzo delegati e prorettori
5. Obiettivi Direttori di dipartimento
6. Politica distribuzione risorse basata su premialità
7. Obiettivi operativi Dirigenti
8. Azioni quadri intermedi
9. Valutazione Direttore Generale
10. Valutazione Dirigenti e Quadri
11. Valutazione personale tecnico amministrativo
12. Monitoraggio obiettivi dirigenti, piano Performance e revisione del sistema
13. Azioni correttive gestione del trade-off
14. Relazione annuale sulla Performance

Alcuni dei punti menzionati sono stati ampiamente descritti precedentemente, altri sono descritti nei capitoli successivi.

Occorre osservare che alcune attività strategiche hanno impatto principalmente sugli attori coinvolti (docenti, ricercatori, studenti), ma influenzano anche le componenti amministrative. Queste attività, seppur oggetto di altri sistemi di valutazione, non possono essere considerate estranee al processo di definizione degli obiettivi essendone intrinsecamente legate. Per tale motivo il processo di definizione degli obiettivi include i punti (4,5,6).

In estrema sintesi le linee di indirizzo impartite ai prorettori e delegati si traducono in obiettivi per i dipartimenti, impegnati a perseguirli che perseguono l'obiettivo perché il raggiungimento di quest'ultimo, e la misura con cui si consegue, determinano la distribuzione di risorse attraverso meccanismi basati su premialità.

Le linee di indirizzo assegnate al Direttore Generale si tramutano attraverso un meccanismo a cascata in obiettivi operativi assegnati ai dirigenti e azioni assegnate ai quadri intermedi. Il raggiungimento degli obiettivi strategici,

attraverso l'analisi permette la valutazione di tutto il resto del personale che non ricopre posizioni di responsabilità e afferente all'Amministrazione Generale o alle strutture dipartimentali, centri e facoltà.

In sostanza, l'azione portata avanti dal Rettore e dal Direttore Generale sulla base di quanto appena evidenziato è volta a realizzare il concetto di Amministrazione Unica che è sotteso anche dalla riforma del sistema universitario avviata con la L. [L. 240/2010](#).

Ritornando al tema del processo di definizione degli obiettivi, gli obiettivi della struttura dirigenziali, la parte di indicatori quantitativi non è esaustivo dell'intero volume di progetti in corso, ma prende in esame obiettivi su cui sarà effettuata la valutazione delle prestazioni dirigenziali anche ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato.

Gli obiettivi operativi corrispondono agli obiettivi attribuiti ai dirigenti, e discendono dalle linee di indirizzo per il Direttore Generale; dalle linee di indirizzo per il Direttore Generale, attraverso un confronto, si arriva a definire un piano di obiettivi operativi coerente con la pianificazione strategica e la sostenibilità finanziaria. Il periodo di definizione degli obiettivi operativi e quello del bilancio di previsione sono coincidenti al fine di rendere ancora più saldo il legame di coerenza. Gli obiettivi operativi sono oggetto di confronto anche tra i dirigenti e i propri quadri, ai quali successivamente è attribuita la responsabilità delle successive azioni.

Il sistema di valutazione è descritto nell'apposita sezione.

Il "Piano Strategico" come abbiamo detto è soggetto al monitoraggio qualitativo e quantitativo, al fine di procedere con una sua revisione, in termini di strategie e misurazioni degli obiettivi, che sono recepite dal Piano Integrato. Il processo è in capo ai prorettori delegati a ciascuna area strategica oltre che al Direttore Generale e agli organi preposti. Anche gli obiettivi operativi sono oggetto di monitoraggio. La responsabilità del monitoraggio e controllo è del Direttore Generale; quest'ultimo verifica periodicamente lo stato di attuazione degli obiettivi anche in funzione del contesto esterno e dell'andamento del bilancio. I dirigenti si ritrovano quindicinalmente per affrontare i problemi della gestione e l'avanzamento dei programmi sia quelli pianificati sia le urgenze da gestire.

Lo scopo è affrontare difficoltà che possano influenzare in modo significativo il conseguimento dei risultati. In questa fase è possibile concordare eventuali modifiche o rimodulazione degli obiettivi d'intesa con la governance.

Al fine di tracciare in maniera costante e permanente i diversi indicatori dei principali processi l'Ateneo nel 2016 ha avviato un "Data Warehouse" di Ateneo, in grado di mostrare, misurare, confrontare (Benchmarking) e prevedere l'andamento delle variabili degli indicatori legato ai principali processi dell'Ateneo e della struttura dell'organizzazione. Il "Data Warehouse" raccoglie, integra e riorganizza i dati provenienti dai diversi applicativi gestionali dell'Ateneo e da banche dati esterne fornendo un supporto coerente, puntuale e univoco a tutti gli strumenti di controllo e valutazione. Compatibilmente con le risorse a disposizione lo strumento dovrà consentire in prospettiva di istituire un sistema più organizzato e finalizzato di controllo di gestione.

5.2 Pari opportunità e politiche di genere¹³



L'Ateneo promuove l'affermazione delle pari opportunità attraverso misure e azioni per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e disuguaglianza e per la valorizzazione di ogni diversità: di genere, di etnia, di età, di condizioni fisiche, di salute, economiche ecc. In ottemperanza alla Convenzione di Istanbul, l'Università è attiva nella realizzazione di azioni mirate alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere, anche nella forma di violenza sessuale e morale, come disciplinato dall'apposito Codice sopra richiamato.



Proprio in attuazione del Goal 5 dell'Agenda ONU, il Comitato Unico di Garanzia dell'Ateneo ha contribuito, sin dal 2017, a un'analisi interna delle parità di genere attraverso un esame di contesto - analisi imprescindibile per verificare possibili situazioni di disequilibrio e permettere un costante monitoraggio dei progressi effettuati attraverso le politiche, le misure e le azioni adottate per la promozione delle pari opportunità a tutti i livelli.

Dal 2020 un apposito Gruppo di Coordinamento, nominato con Decreto Rettorale, è incaricato dell'elaborazione del Bilancio di Genere dell'Ateneo. Il Gruppo di coordinamento ha assolto alle varie fasi di elaborazione del Bilancio di Genere 2020, dei suoi aggiornamenti 2021 e 2022, del Bilancio di Genere 2023 e del suo aggiornamento 2024: rilevazione di dati e informazioni, formazione degli indicatori suggeriti dalle Linee Guida CRUI 2019 per il bilancio di genere negli atenei italiani, presentazione, pubblicazione e divulgazione dei risultati, individuazione delle azioni future per il superamento e la rimozione degli ostacoli a un'effettiva parità di genere, strutturazione di un processo che porti all'inclusione degli obiettivi di equità di genere nella programmazione, rendendoli così condivisi a livello di governance e inclusi nella programmazione strategica. In occasione delle annualità 2020 e 2023 (redazione del documento in versione completa) il Gruppo di coordinamento

¹³ La sezione è stata predisposta dal Comitato Unico di Garanzia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Presidente Prof.ssa Virginia Tancredi, Vice Presidente Dott.ssa Carola Gasparri

per l'elaborazione del Bilancio di Genere ha diffuso un questionario finalizzato a comprendere la percezione delle eventuali disparità di genere all'interno della comunità universitaria. Il questionario è stato inoltrato a tutto il personale docente e tecnico, amministrativo e bibliotecario. L'ultima indagine, cui hanno partecipato 675 persone in forma anonima, è stata realizzata con l'obiettivo di misurare la percezione del personale sulla disparità di genere nell'Ateneo. I risultati hanno contribuito all'individuazione di alcune delle azioni identificate nel Bilancio di Genere (sezione "Azioni future") per la promozione delle pari opportunità e della parità di genere in Ateneo. Poiché l'obiettivo del documento non si limita alla fase di rendicontazione, ma si estende lungo l'intero ciclo di bilancio di Ateneo, gli obiettivi di superamento delle eventuali disparità di genere sono state incluse nella fase di programmazione dell'Ateneo, entrando a far parte dei documenti fondamentali della pianificazione strategica, condivisi a livello di governance e inclusi nelle strategie dell'Ateneo. Il Bilancio di Genere di Tor Vergata, attraverso la fotografia e l'analisi dello status quo, identifica i punti di forza e i punti di miglioramento dell'Ateneo in termini di parità di genere e fa sì che tali elementi diventino impulso per la programmazione di azioni indirizzate al raggiungimento di specifici obiettivi di parità di genere, avviando di fatto un ciclo del Bilancio di Genere in cui le misure programmate incidano anche sull'assegnazione delle risorse in fase di Bilancio di previsione. Per il 2025 il Bilancio di Genere è in corso di predisposizione da parte di un Gruppo di Coordinamento nominato con DR 99/2024, presieduto dalla Delegata del Rettore alle Pari Opportunità e Inclusione, Prof.ssa Barbara Martini.

Tra le misure individuate dalla Commissione Europea per promuovere l'uguaglianza di genere, identificata ormai da più di un ventennio tra le priorità delle politiche europee nella ricerca e nell'innovazione, rientra la redazione del Piano di Uguaglianza di genere (o Gender Equality Plan). Il programma Horizon Europe (2021-2027) prevede infatti che le organizzazioni pubbliche (enti di ricerca, università ecc.) debbano avere adottato a livello istituzionale un Gender Equality Plan (GEP) a partire dalle call con scadenza 2022. In analogia con Horizon Europe, anche l'accesso agli strumenti per la ricerca e innovazione

attuati nell'ambito del PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede, per tutte le organizzazioni pubbliche e private, l'obbligo di essere dotate del Bilancio di Genere e del Piano di Uguaglianza di Genere.

L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata ha pertanto costituito un Gruppo di lavoro incaricato di predisporre il Piano di Uguaglianza di genere e i relativi aggiornamenti periodici con l'obiettivo di far sì che la redazione del documento, di concerto con la predisposizione del Rapporto di Sostenibilità e del Bilancio di Genere, si concretizzi come momento di analisi e di confronto sulla reale identità dell'Ateneo, consentendo di valutare l'efficacia e la sostenibilità delle azioni adottate, di ottimizzare i risultati già ottenuti, segnalare eventuali contraddizioni e punti di attenzione e anche di evidenziare opportunità e risorse, dando avvio a nuove politiche.

Il documento individua 7 aree-chiave di intervento, identificate sulla base dei contenuti richiesti dalla Commissione Europea e declinati dal Vademecum CRUI; le aree, concretizzate in obiettivi, sono state associate a specifici SDGs dell'Agenda 2030 come riportato sinteticamente nella tabella sotto.

Il GEP nella sua ultima edizione (triennio 2026-2028) è stato approvato dal C.d.A, dell'Ateneo nella seduta del 18 dicembre 2025.

5.2.1 L'azione del Comitato Unico di Garanzia

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) dell'Ateneo è nominato e opera, in aderenza al quadro normativo di riferimento, sulla base del "Regolamento di istituzione e funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", emanato con D.R. n. 66 del 14 gennaio 2019. Il comma 2 dell'art. 2 del predetto regolamento prevede che il Comitato sia costituito in modo da assicurare, nel complesso, la presenza paritaria di entrambi i generi, con la seguente composizione:

- a) un/una componente effettivo/a designato/a da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi degli artt. 40 e 43 del d.lgs. n. 165/2001 e da altrettanti/e componenti supplenti;

- b) un pari numero di rappresentanti effettivi/e nominati/e dal Rettore, di cui metà appartenente al personale tecnico amministrativo bibliotecario e dirigente e metà al personale docente e da altrettanti/e componenti supplenti;
- c) tre studenti e altrettanti supplenti;
- d) un/una Presidente, nominato/a dal Rettore dall'Ateneo tra i/le dipendenti in organico.

La durata in carica del Comitato Unico di Garanzia, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del Regolamento, è di quattro anni a decorrere dalla data di insediamento. Il comma 3 dell'art. 2 del Regolamento citato prevede che le componenti di cui alle lettere b) e d) siano individuate a seguito di procedura di interpello mediante valutazione del curriculum ed eventuale colloquio. Con DR 801 del 13 marzo 2026 è stato indetto l'avviso di interpello per la nomina dei/delle componenti di cui all'art. 2 comma 2 lettere b) e d) del Regolamento di istituzione e funzionamento del CUG, emanato con decreto rettorale n. 66 del 14 gennaio 2019.

Il Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata ha svolto un'intensa attività nel corso del 2025, impegnandosi a promuovere principi di inclusione, pari opportunità e benessere organizzativo. L'obiettivo principale è stato quello di creare un ambiente di lavoro e studio che fosse non solo conforme alle normative vigenti, ma anche in grado di valorizzare le diversità e tutelare i diritti di ogni individuo.

Le attività del Comitato si sono articolate su più fronti, in linea con le competenze attribuitegli: la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione o molestia, la promozione di politiche di conciliazione vita-lavoro/studio, la realizzazione di iniziative formative e informative e l'ascolto attivo delle istanze provenienti dalla comunità universitaria.

Particolare attenzione è stata dedicata alla raccolta e all'analisi di dati utili a monitorare l'efficacia delle politiche messe in atto e a progettare interventi mirati.

Nel perseguire questi obiettivi, il CUG ha collaborato attivamente con i diversi organi dell'Ateneo, valorizzando la sinergia tra le varie componenti per affrontare con maggiore efficacia le sfide legate ai cambiamenti sociali e organizzativi che possono impattare sulla comunità universitaria.

I paragrafi che seguono illustrano nel dettaglio le attività svolte nel corso dell'anno, evidenziando l'impegno costante del Comitato nel garantire un ambiente accogliente e rispettoso per tutte e tutti.

Progetto SOIN - SOstegno e INclusione per gli studenti e le studentesse caregiver familiari

L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, perseguendo gli obiettivi che ispirano il Codice Etico e di Comportamento, mira a garantire sostegno allo studio e piena inclusione agli studenti e alle studentesse che svolgono il ruolo di caregiver familiare, ossia di accuditore /accuditrice di un familiare con disabilità impossibilitato a svolgere in maniera autonoma le attività quotidiane. Il/la caregiver si confronta con impegni e difficoltà che possono avere un impatto rilevante sulla carriera universitaria: minor tempo da dedicare allo studio, impedimenti nell'assentarsi da casa, situazioni di preoccupazione, ansia, mental load e manifestazioni psicofisiche di disagio derivanti dal sovraccarico di responsabilità.

Per sostenere questi studenti e queste studentesse, l'Ateneo ha emanato con D.R. n. 259/2023 il "Regolamento per il sostegno allo studio e l'inclusione degli studenti e delle studentesse che svolgono il ruolo di familiare – Progetto SOIN", in cui si prevede la possibilità di definizione di un percorso formativo che ne valorizzi l'impegno nei confronti della famiglia e che riconosca la valenza sociale del lavoro di cura prestato, per garantirne la piena inclusione e assicurare la massima fruizione dell'esperienza universitaria.

Al percorso possono essere ammessi gli studenti e le studentesse dei corsi di laurea triennale, magistrale e a ciclo unico, indipendentemente dal reddito, che rientrino nella definizione indicata dalla Legge 27 dicembre 2017 n. 205, art. 1, comma 255: "...si definisce Caregiver Familiare la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello

stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della Legge 11 febbraio 1980 n. 18".

La richiesta è presa in carico da un'apposita Commissione interna al C.U.G. – Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere e contro le discriminazioni dell'Ateneo.

Il progetto individuale di sostegno e inclusione può prevedere diversi servizi, in funzione dell'esito del colloquio conoscitivo iniziale e delle esigenze del/della richiedente, tra cui counselling psicologico, esonero parziale del 30% sulle tasse universitarie, non cumulabile con altre tipologie di esoneri parziali, oppure, a scelta del/della richiedente, estensione della durata prevista per il completamento della carriera universitaria e rimodulazione dei relativi contributi nei termini e nelle modalità già definiti per gli studenti part-time, possibilità di accedere alle prove d'esame per studenti e studentesse lavoratori/lavoratrici, equiparando di fatto il lavoro di cura del caregiver familiare al lavoro retribuito, supporto da parte dell'Ateneo in fase di placement, attraverso il coinvolgimento dell'Ufficio preposto anche tramite eventi e iniziative mirati alla sensibilizzazione delle aziende in materia di caregiving.

L'accordo individuale sottoscritto tra le parti ha efficacia a partire dalla data di sottoscrizione ed è rinnovato all'inizio di ogni anno accademico, al fine di verificare l'attualità delle condizioni che ne giustificano la prosecuzione. A seguito della sottoscrizione dell'accordo, lo studente o la studentessa che ha attivato il Percorso SOIN riceve un certificato, con validità di un anno, che ne dimostri – senza necessità di fornire altre indicazioni – la situazione di caregiver familiare.

Nell'anno 2025 (secondo anno di applicazione) sono stati attivati 10 percorsi e rinnovati 14 percorsi attivati tra il 2023 e il 2024. Il Gender Equality Plan 2026-2028 si pone come obiettivo per l'anno 2026 il rinnovo del 100% dei percorsi attivati nel 2025, a conferma della piena soddisfazione degli studenti e delle studentesse che effettivamente hanno usufruito del servizio, e la nuova adesione di almeno 25 persone.

Progetto Mariposas

All'interno della programmazione strategica dell'Ateneo in materia di equità e inclusione, il CUG - di concerto con la Delegata alle Pari Opportunità e Inclusione - ha proposto e promosso il Progetto Mariposas, approvato come azione n. 7.1.1 del Gender Equality Plan 2025-2027 e inserito nella sezione "Azioni future" del Bilancio di Genere 2023. Il progetto prevede, a partire dall'a.a. 2025-2026, l'introduzione di una misura strutturale di esenzione totale dai contributi universitari per le studentesse inserite in percorsi di fuoriuscita dalla violenza di genere, certificati dai servizi sociali, dai centri antiviolenza o dalle case rifugio. L'obiettivo è rimuovere gli ostacoli economici all'istruzione superiore per una delle categorie più vulnerabili della popolazione universitaria, garantendo un accesso sicuro, dignitoso e sostenibile alla formazione.

L'iniziativa si colloca nel solco delle politiche di contrasto alla violenza maschile contro le donne e di empowerment femminile, rappresentando un'innovazione a livello nazionale nell'ambito delle agevolazioni universitarie con finalità sociale.

L'esenzione è inserita nella Guida dello Studente 2025/2026 pubblicata sul sito istituzionale dell'Ateneo.

Premi "Giulia Cecchetti" per tesi di laurea sulle tematiche di genere

In attuazione del GEP e al fine di promuovere la riflessione e stimolare l'approfondimento in materia di parità e pari opportunità, valorizzando l'impegno di giovani che nell'elaborazione della propria tesi di laurea triennale, magistrale o magistrale a ciclo unico diano prova di particolare interesse e

sensibilità nell'individuazione della dimensione di genere in ambito medico, economico, giuridico, storico, statistico e altri ambiti, nel 2025 è stato indetto un bando per l'assegnazione di 12 premi di laurea di 500 euro ciascuno a favore di studenti e studentesse che abbiano conseguito la laurea triennale e di 12 premi di laurea di 1.000 euro ciascuno a favore di studenti e studentesse che abbiano conseguito la laurea magistrale o la laurea magistrale a ciclo unico presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata nell'anno accademico 2024/2025. Il Senato Accademico del 21 novembre 2024 ha deliberato l'intitolazione dei premi di laurea su temi di genere a Giulia Cecchettin, laureanda in Ingegneria Biomedica dell'Università di Padova, vittima di femminicidio nel novembre 2023. Dedicare a Giulia Cecchettin questi premi significa diffondere la cultura del rispetto, via privilegiata per superare ogni residuo di subalternità nei rapporti, di violenza e di sopraffazione. Il 12 febbraio 2026 presso l'Aula TL di Economia si è tenuta la cerimonia di assegnazione dei premi di laurea, alla presenza del Rettore, della Direttrice Generale, di rappresentanti di tutta la Governance di Ateneo e con la partecipazione, in presenza, di Gino Cecchettin.

L'iniziativa è stata confermata nel GEP 2026-2028, così come è stato confermato il premio per le migliori tesi di dottorato svolte da dottoresse di ricerca in Chimica e Scienze della Vita, intitolato a Rosalind Franklin, inserendosi nella più ampia azione svolta dall'Ateneo per sensibilizzare sui temi della differenza di genere, promuovere la riflessione e stimolare la ricerca sugli studi in materia di pari opportunità e parità.

Centro di ascolto CUG e counselling psicologico

Lo Sportello di ascolto CUG, attivo da anni in Ateneo, offre servizi di ascolto e supporto, rivolti all'intera comunità universitaria, per tutti i casi di disagio (personale e/o familiare), mobbing, molestie e malessere sul luogo di lavoro. Non svolge consulenza psicologica né legale, ma si impegna ad analizzare e individuare possibili soluzioni alle difficoltà di volta in volta segnalate, consigliando, indirizzando o intervenendo personalmente in maniera puntuale e trasparente nel rispetto dei Regolamenti d'Ateneo. Proprio per la natura così

riservata degli argomenti trattati, gli incontri sono svolti in un ambiente accogliente e nel pieno rispetto della privacy, alla quale tutte le componenti dello sportello sono strettamente vincolate, non solo per norma, ma anche e soprattutto a tutela della fiducia conquistata con costante e paziente impegno. È un servizio che ha contribuito e continua a contribuire alla risoluzione di un numero sempre maggiore di casi e richieste e che, nel corso degli anni, ha costituito un osservatorio privilegiato e permanente sulle criticità interne alla comunità universitaria.

Dall'insediamento dell'attuale CUG sono state ricevute 39 richieste di ascolto, di cui 13 nell'anno 2025. Le 39 richieste sono pervenute da parte di dipendenti (17 richieste), studentesse/studenti del nostro Ateneo (17 richieste) e personale docente/ricercatore (5 richieste), per la maggior parte donne.

Il GEP 2026-2028 prevede la realizzazione nell'anno 2026 di uno spazio fisico dedicato al CUG presso la Facoltà di Economia, ossia dove sia possibile avere dei colloqui e incontri riservati per parlare di tematiche attinenti allo Sportello d'ascolto, nonché al neo-istituito Sportello First Point.

First Point - Spazio tutela e ascolto

Attivo da ottobre 2025, First Point è lo spazio dell'Ateneo dove la comunità accademica può trovare colloqui riservati e professionali in totale sicurezza, consulenza legale e orientamento ai servizi territoriali e percorsi di protezione e attivazione della rete antiviolenza, se necessari. Lo sportello è dedicato all'accoglienza e alla tutela in casi di discriminazione, disagio o violenza, con un focus specifico sull'interculturalità. Il servizio è presente ogni giorno della settimana in una delle principali sedi dell'Ateneo, è gratuito e accessibile a tutte e tutti, garantisce anonimato e riservatezza, si integra con gli altri sportelli e centri specializzati dell'Ateneo ed è gestito da operatrici altamente qualificate con un approccio centrato sulla persona. Lo sportello è attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, al numero 351 355 7698 - firstpoint@uniroma2.it.

Ampliamento della sezione Equi-Libri della Biblioteca di Economia "Vilfredo Pareto" dedicata al genere, alla diversity e all'inclusione

All'interno della Biblioteca d'Area di Economia "Vilfredo Pareto" è stata istituita una specifica unità dedicata a temi di genere, dalle pari opportunità alla diversity intesa come accoglienza delle differenze tra le persone: età, sesso, etnia, abilità, orientamento sessuale. Sono stati acquistati testi fondamentali sulla violenza contro le donne, sullo sport come mezzo inclusivo e terapeutico, sulla medicina di genere e sulle tecniche di comunicazione inclusiva, nonché manuali necessari alla formazione del personale e delle studentesse e studenti. Il primo nucleo consta di 86 volumi di nuova acquisizione e di un centinaio tra riviste e monografie, frutto di una donazione, consultabili tramite la ricerca in Library Search dal sito della biblioteca, tutti prestabili secondo le consuete procedure.

Alla fine del 2025 il patrimonio librario della sezione, denominata EquiLibri, è dato da 196 volumi e tre abbonamenti a riviste. La volontà è quella di incrementare ogni anno questo fondo, attraverso l'acquisizione di periodici e testi monografici aggiornati. Uno spazio nell'Università in continuo divenire, che diventi la casa di tutte e tutti.

Il Gender Equality Plan 2026-2028 si pone come obiettivo per l'anno 2026 il raggiungimento dei 400 volumi disponibili.

Installazione di fasciatoi

L'Ateneo, grazie a una sinergia tra l'Ufficio per lo Sviluppo sostenibile e il CUG, ha deciso di dotare almeno una toilette per Macroarea e una al Rettorato di postazioni adatte al cambio del pannolino di neonati e bambini. L'iniziativa ha lo scopo di favorire le studentesse madri e gli studenti padri, ma anche tutti gli altri genitori o affidatari di bambini appartenenti alla comunità universitaria, nel caso in cui abbiano necessità di portarli con sé durante lo svolgimento di pratiche amministrative, esami, discussione di tesi di laurea ecc. Sono stati installati 11 fasciatoi, coprendo tutte le Macroaree e il Rettorato d'Ateneo. Il GEP 2026-2028 prevede l'installazione di ulteriori 2 unità.

Progetto Ofelia - Fornitura di assorbenti igienici e prodotti sanitari

Avviato il 1° ottobre 2025, il Progetto Ofelia è un'iniziativa dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata per il benessere e l'inclusione. Grazie a 7 distributori installati in Ateneo (uno in ciascuna macroarea, due presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia), consente di acquistare assorbenti igienici a prezzo simbolico, insieme ad altri prodotti di prima necessità per la cura della persona come profilattici, fazzoletti, salviettine umidificate e kit di igiene orale.

L'obiettivo del progetto è semplice ma ambizioso: rendere più accessibili i beni essenziali per la salute e la vita quotidiana, sostenendo al tempo stesso la parità di genere, la sostenibilità economica e la cura reciproca all'interno della comunità universitaria.

Il Progetto Ofelia nasce da un'iniziativa congiunta del Comitato Unico di Garanzia (CUG) e dell'Ufficio Sviluppo Sostenibile dell'Ateneo: un impegno condiviso che unisce la missione di promuovere pari opportunità, benessere e inclusione con quella di costruire un ambiente universitario sostenibile e attento ai bisogni concreti delle persone.

Stork Parking Places

Nel 2025 il Comitato Unico di Garanzia ha predisposto la realizzazione di parcheggi rosa riservati alle donne in gravidanza e ai genitori con neonati o bambini piccoli. Si tratta di una misura concreta volta a favorire il bilanciamento tra vita privata e studio/lavoro, promuovendo l'accessibilità e il benessere all'interno della comunità universitaria. Sono stati installati due stalli rosa per ciascuna delle sei Macroaree dell'Ateneo, più due ulteriori stalli presso il parcheggio del PP2. Le posizioni sono state accuratamente individuate per ridurre al minimo la distanza dagli ingressi principali degli edifici, tenendo conto dei percorsi pedonali e dell'effettivo utilizzo degli accessi. In allegato è disponibile una mappa per ciascuna sede, utile a identificare rapidamente l'ubicazione degli stalli.

I parcheggi rosa sono destinati a tutta la comunità universitaria, senza distinzione di ruolo: studenti, studentesse, personale docente e tecnico-amministrativo, ospiti e visitatori. L'accesso è pensato sia per le donne in gravidanza, sia per i genitori – madri o padri – che debbano frequentare le strutture universitarie portando con sé neonati o bambini piccoli.

Light Up

Il progetto Light Up nasce per migliorare l'illuminazione nelle aree esterne e nei parcheggi dell'Ateneo, soprattutto nelle fasce serali. In un campus ampio, con percorsi e spazi esterni molto estesi, muoversi quando è buio può risultare disagiata e, per molte persone, anche fonte di insicurezza. L'obiettivo è quindi rendere questi luoghi più sicuri, accoglienti e fruibili, riducendo le zone poco illuminate e aumentando la percezione di controllo e protezione, con un'attenzione particolare alle esigenze delle donne, che più spesso dichiarano di sentirsi vulnerabili.

Dopo una ricognizione delle aree più critiche, l'Ateneo ha avviato interventi già visibili in diversi parcheggi: sono stati sostituiti i vecchi corpi illuminanti con nuovi proiettori LED (in totale 45), ripristinando una luce più efficace e uniforme nelle zone che risultavano debolmente illuminate o con impianti non pienamente funzionanti. È inoltre in completamento nel 2026 l'intervento sul parcheggio sterrato di Ingegneria, con la realizzazione di nuove linee di alimentazione e l'installazione di ulteriori punti luce (nuovi pali e proiettori LED, oltre al potenziamento dell'illuminazione su via del Politecnico).

Accanto al miglioramento della sicurezza e del comfort, Light Up produce anche un beneficio ambientale: i vecchi proiettori (da 400 W e 1000 W) sono stati sostituiti da soluzioni LED più efficienti (da 141 W e 265 W), con una riduzione della potenza installata compresa tra 64,75% e 73,50%.

Collaborazione con il Centro antiviolenza “Elena Gianini Belotti” presso la Macroarea di Lettere e Filosofia

Il 1° febbraio 2023 l'Università ha inaugurato presso la Macroarea di Lettere e Filosofia il Centro Antiviolenza “Elena Gianini Belotti”, attualmente gestito dall'Associazione Differenza Donna APS e promosso in collaborazione con

DiSCo Lazio. Il Centro Antiviolenza “Elena Gianini Belotti” si rivolge a tutte le donne che vivono una situazione di violenza e le aiuta a elaborare un progetto personalizzato di uscita e a prendere consapevolezza dei propri diritti. Con il supporto di operatrici esperte, le donne hanno la possibilità di rafforzarsi e riattivare le proprie risorse, in un clima di ascolto e rispetto della loro privacy e autodeterminazione.

Il CUG di Ateneo ha fin dagli esordi collaborato con le operatrici dell’Associazione, mettendosi a disposizione sia per problemi di natura logistica sia per attività di formazione, costituendo un valido tramite tra la realtà del territorio e la comunità universitaria.

Linee guida per un uso della lingua italiana inclusivo e attento al genere

Tra le misure volte a favorire la riduzione dei divari esistenti, il GEP 2022-2024 dell’Ateneo prevedeva la stesura e la divulgazione di linee guida d’Ateneo volte a sintetizzare le “buone pratiche” necessarie a garantire un uso consapevolmente non discriminatorio della lingua italiana, rappresentativo di tutte le diverse componenti che concorrono a formare la comunità universitaria, per un linguaggio amministrativo e istituzionale e una comunicazione attenti alle differenze di genere. In quest’ottica e in coerenza con le riflessioni sulla rappresentazione delle persone attraverso il linguaggio emergenti a partire dalle Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana” di Alma Sabatini (1987), da “Il sessismo nella lingua italiana” sotto il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri (1988) e fino ad arrivare alla la Direttiva 23 maggio 2007, recante “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”, emanata dal Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per applicare la Direttiva 2006/54/CE del Parlamento e del Consiglio europeo, l’Ateneo con D.R. 1719/2022 ha istituito un Gruppo di lavoro incaricato di predisporre le Linee Guida d’Ateneo per l’adozione di un adeguato linguaggio amministrativo e istituzionale. Il Gruppo di lavoro, partendo dall’importanza di conciliare un linguaggio rispettoso dell’identità di genere

con la necessità di chiarezza e trasparenza nell'utilizzo della lingua italiana, ha predisposto "Una scrittura correttamente "Vergata" - Linee guida per un uso della lingua italiana inclusivo e attento al genere", rivolte al personale docente e tecnico amministrativo, alle studentesse e agli studenti e alla comunità universitaria tutta. Le linee guida sono state approvate con delibera del CdA dell'Ateneo nel 2023 e sono state oggetto di un corso di formazione e divulgazione destinato al personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e dirigente (11 maggio e 27 giugno 2023).

Nel 2025 è proseguito il monitoraggio dell'utilizzo delle Linee Guida da parte delle strutture universitarie, attraverso un'analisi a campione dei documenti prodotti, che sarà completato nel 2026.

Partecipazione alla "Race for the Cure"

Domenica 11 maggio 2025 la squadra di "Tor Vergata" ha partecipato alla manifestazione romana "Race for the Cure". La rete dell'Università ha visto attori principali il CUG, il Policlinico Tor Vergata e il CUS. Il CUG ha promosso l'iniziativa e incentivato la partecipazione della comunità universitaria. Nei giorni precedenti il PTV è stato presente nelle postazioni di screening al Villaggio della Salute al Circo Massimo. La notizia della partecipazione è stata divulgata a tutta la comunità universitaria utilizzando social, siti web, locandine ed e-mail. A partire da aprile, il team organizzativo del CUG ha messo in piedi una vera campagna promozionale costituendo una squadra di oltre 200 partecipanti, composta da studenti e studentesse, dipendenti, docenti e amici e parenti che ha corso e camminato tra le vie del centro storico di Roma portando con orgoglio la bandiera dell'Ateneo e lo slogan "Conoscere, prevenire, curare" citato anche dagli organizzatori della manifestazione.

Partecipazione al Roma Pride di giugno 2025

Con il coordinamento del CUG, del CUS e dell'Orto Botanico Tor Vergata, un gruppo di studenti e studentesse e personale docente e tecnico amministrativo bibliotecario dell'Ateneo ha partecipato al Roma Pride per esprimere supporto alla comunità LGBTQIA e contribuire a combattere qualsiasi forma di

discriminazione, a partire da quelle per orientamento sessuale e identità di genere, affermando che diritti, eguaglianza e visibilità devono esserci per tutte le persone e tutte le famiglie.

Celebrazione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne

L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata unisce scienza, riconoscimento del merito e impegno per la parità di genere in un evento di alto profilo. Il 24 novembre 2025, presso la Biblioteca Vilfredo Pareto della Facoltà di Economia, si è tenuta la cerimonia di assegnazione dei Premi Rosalind Franklin, un'iniziativa con particolare significato a ridosso della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre).

Istituiti nell'ambito del Piano di Uguaglianza di Genere, i premi onorano la memoria di Rosalind Elsie Franklin (1920-1958), la cui figura è diventata un simbolo della necessità di valorizzare pienamente il ruolo delle donne nella scienza. Franklin, chimica e cristallografa britannica, fornì i dati sperimentali cruciali che portarono alla scoperta della struttura a doppia elica del DNA. Un contributo fondamentale che, purtroppo, non ricevette il giusto riconoscimento in vita, anche a causa delle dinamiche di genere allora dominanti nel mondo scientifico. Sottolineare l'ingiustizia subita da Franklin si traduce in una potente metafora contro ogni forma di sottovalutazione e violenza, sia essa fisica, psicologica o professionale, subita dalle donne. La premiazione non è stata solo un atto accademico, ma un impegno concreto per l'equità nelle carriere e il riconoscimento del merito.

6 CONCLUSIONI

L'Ateneo di Roma Tor Vergata chiude il 2025 con una performance media ponderata dell'89,01%, confermando un buon livello di maturità organizzativa e di capacità di rendicontazione dei risultati raggiunti. Due aree su cinque superano il 90%, con la Didattica (93,23%) e i Servizi agli utenti (92,03%) che evidenziano un livello di eccellenza. La Ricerca (88,70%), la Terza Missione (82,66%) e l'area Organizzazione (83,71%) mostrano risultati solidi con alcune criticità strutturali analizzate nella presente sezione.

6.1 Punti di forza

- Ricerca competitiva: proventi da ricerca finanziata pari a 37,3 milioni di euro (+46% sul target), confermando il posizionamento dell'Ateneo come polo di ricerca di eccellenza a livello nazionale e internazionale.
- Internazionalizzazione della didattica: 726 titoli congiunti con Atenei esteri (+18% sul target), 378 accordi internazionali per la didattica (+22%), iscritti stranieri al I anno al 7,19% (vs target 5,92%).
- Orientamento e accoglienza: 1.435 iniziative di orientamento (+20% sul target) e 146 iniziative di accoglienza (+194% sul target), testimoniando un impegno straordinario nella *student experience*.
- Regolarità degli studi: la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale (66,72%) supera il target del 13,3%, con un trend di miglioramento strutturale.
- Diritto allo studio: 7.187 iniziative/progetti per la sostenibilità del diritto allo studio (+72% sul target), con un impegno crescente nelle politiche di inclusione.
- Brevetti e spin off: 24 brevetti internazionali (+30% sul target) e 30 spin off attivi (+13% sul target), segnale di un ecosistema dell'innovazione in crescita.
- Attrattività del dottorato: 337 iscritti al I anno provenienti da altri Atenei, con un valore assoluto degli iscritti stranieri (68) stabile nonostante l'incremento straordinario delle borse PNRR.

- Tempestività dei pagamenti: 12,55 giorni di anticipo ponderato (+13% sul target), indicatore di efficienza gestionale rilevante.
- Pubblicazioni scientifiche: 5.063 pubblicazioni internazionali (+6,1% sul target), con impatto medio citazionale in linea con il target (1,61) e percentuale di pubblicazioni in riviste impattate al 32,30% (+4,1% sul target).

6.2 Azioni di miglioramento per il ciclo 2027

N.	Area	Azione di Miglioramento	Responsabile	Scadenza
1	Ricerca	Separare l'indicatore con un indicatore per le borse ordinarie e uno per le borse PNRR	Prorettore alla Ricerca	Dicembre 2026
2	Didattica	Analisi di dettaglio per CdS LM per indicatore iA02 (laureati in corso); predisposizione del piano di azioni specifico per i CdS (potenziamento del tutorato, approfondimento dell'analisi delle carriere degli studenti in ritardo, ecc.)	Prorettore Didattica	Settembre 2026
3	Didattica	Predisposizione di un piano per potenziare l'attrattività	Prorettore Didattica	Dicembre 2026
4	Organizzazione	URGENTE: L'Ateneo intende adottare già dal 2026 azioni straordinarie per incrementare l'attività formativa anche in aggiunta a quanto previsto dall'attuale piano per la formazione. In particolare si procederà immediatamente all'erogazione mirata di corsi di contabilità economica e in materia di trasparenza amministrativa. L'Ateneo procederà prima della redazione del PIAO 27-29 alla revisione del Piano per la formazione al fine di prevedere azioni formative mirate e incrementali che possano permettere un progressivo miglioramento dell'indicatore. Nel PIAO 2026-2028 è già stato previsto l'aggiornamento delle aree formative strategiche in linea con indicazioni ANVUR.	Dir. VI / DG	Settembre 2026
5	Organizzazione	Piano specifico formazione linguistica e informatica con risorse dedicate nel budget; obiettivi vincolanti per strutture. Nel PIAO 2026-2028 è già stato previsto l'aggiornamento delle aree formative strategiche.	Dir. VI	Novembre 2026
6	Organizzazione	Intensificare iniziative anticorruzione; pianificare ≥2 eventi formativi per responsabili nel 2026	RPCT	Dicembre 2026
7	Terza Missione	Identificare un processo che coordini l'ufficio centrale, da poco istituito, con i Dipartimenti al fine di definire meglio l'indicatore	Prorettore al Trasferimento tecnologico	Settembre 2026

N.	Area	Azione di Miglioramento	Responsabile	Scadenza
8	Tutto l'Ateneo	Implementare monitoraggio intermedio con schema PDCA (come raccomandato dal NdV 2024); per ogni indicatore con scostamento >5% identificare causa radice entro giugno di ogni anno	Div. Programmazione	Giugno 2027 (ciclo successivo)

Tabella 6 - Azioni di miglioramento

Allegato 1: Prospetto Budgeting per aree strategiche

Di seguito si riportano, in modo sintetico e tabellare, le categorie di costi e di investimenti ricomprese nei singoli obiettivi, con confronto tra bilancio di previsione 2025 e costi/investimenti consuntivi ricompresi nel presente bilancio. I principali scostamenti si rilevano su:

- contributi alle Macroaree/Facoltà (D1/D2), a causa della differente tempistica di attribuzione dei costi tra budget d'Ateneo ed effettivo sostenimento da parte dei Dipartimenti;
- altri costi per servizi all'utenza, anche in relazione al differimento dell'avvio delle prestazioni e delle consegne, come conseguenza dello svolgimento delle procedure d'acquisto;
- investimenti in impianti e apparecchiature (S1), in relazione al differimento dell'avvio dei lavori/acquisti in previsione.

DESCRIZIONE COSTO	BUDGET ECONOMICO 2025	BILANCIO D'ATENEIO 2025	SCOSTAMENTO 2025
Ricerca finanziata dall'Ateneo	-	208.720	-208.720
Dottorati di ricerca finanziati dall'Ateneo	3.416.060	2.640.520	775.540
Assegni di ricerca	200.000	270.409	-70.409
Altri acquisti/servizi connessi alla ricerca	51.080	-	51.080
Totale Obiettivo R1	3.667.140	3.119.649	547.491
Mobilità dei dottorati di ricerca	857.472	930.571	-73.099
Aumento estero dottorati di ricerca	862.873	225.187	637.686
Altri acquisti/servizi connessi all'internazionalizzazione della ricerca	35.500	6.100	29.400
Divulgazione della ricerca scientifica	74.500	37.603	36.897
Formazione/missioni del personale dedicato alla ricerca internazionale	60.000	57.575	2.425
Totale Obiettivo R2	1.890.345	1.257.036	633.309
Incarichi di insegnamento	1.270.000	837.235	432.765

DESCRIZIONE COSTO	BUDGET ECONOMICO 2025	BILANCIO D'ATENEIO 2025	SCOSTAMENTO 2025
Contributi alle Macroaree/Facoltà	2.442.000	1.253.784	1.188.216
Studenti e studentesse part-time	642.000	572.357	69.643
Interessi passivi sul mutuo per realizzazione del Nuovo Polo Didattico	216.701	216.701	0
Orientamento degli studenti e delle studentesse	255.000	51.239	203.761
Scuole di specializzazione	200.000	25.714	174.286
Trasferimenti a partner di progetti di didattica	50.000	-	50.000
Commissioni esami di Stato	670.000	378.331	291.669
Servizi di comunicazione	20.000	-	20.000
Altri (tra cui tirocini, attività culturali, interventi GEP ecc.)	1.062.726	873.595	189.131
Totale Obiettivi D1 / D2	6.828.427	4.208.956	2.619.471
Visiting professors	350.000	265.395	84.605
Interventi del CLA e del CLICI	825.300	603.492	221.808
Altri interventi programmati per l'internazionalizzazione della didattica	118.000	30.000	88.000
Totale Obiettivo D3	1.293.300	898.887	394.413
Quote associative	621.452	214.054	407.398
Divulgazione delle attività di ricerca	500.000	491.474	8.526
Iniziative a favore dello sviluppo sostenibile	262.248	156.475	105.773
Altri costi per attività di terza missione e disseminazione	587.500	68.808	518.692
Totale Obiettivi TM1 / TM2	1.971.200	930.811	1.040.389
Energia elettrica	5.420.000	4.736.219	683.781
Manutenzioni	8.176.013	8.291.542	-115.529
Pulizie	3.540.295	3.495.208	45.087
Licenze software	1.830.000	2.378.421	-548.421
Vigilanza	3.097.279	2.577.055	520.224
Acqua e gas	1.292.625	1.355.964	-63.339
Banche dati Sistema Bibliotecario d'Ateneo	1.800.000	1.705.001	94.999
Servizi assicurativi	1.100.000	584.347	515.653
Navetta	450.000	435.141	14.859
Centro Universitario Sportivo - CUS	110.000	110.000	0

DESCRIZIONE COSTO	BUDGET ECONOMICO 2025	BILANCIO D'ATENEEO 2025	SCOSTAMENTO 2025
Gestione dei rifiuti	376.367	227.740	148.627
Telefonia	120.000	114.590	5.410
Servizi legali	200.000	181.556	18.444
Altri costi programmati per erogazione servizi all'utenza	6.492.256	2.643.894	3.848.362
Totale Obiettivo S1	34.004.835	28.836.678	5.168.157
Buoni pasto	510.000	509.937	63
Formazione	158.000	157.473	527
Incentivi per funzioni tecniche	720.173	201.498	518.675
Percorso salute presso il PTV	278.000	253.968	24.032
Servizio prevenzione e protezione	310.000	206.589	103.411
Agevolazioni mobilità	50.000	54.611	-4.611
Altri	416.000	500.641	-84.641
Totale Obiettivi OA1 / OA2 / OA3	2.442.173	1.884.717	557.456
Totale costi destinati al raggiungimento degli obiettivi strategici	52.097.420	41.136.734	10.960.686

DESCRIZIONE INVESTIMENTO	BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2025	BILANCIO D'ATENEO 2025	SCOSTAMENTO 2025
Immobile progetto "ETIC" quota finanziata dall'Ateneo	201.339	176.458	24.881
Dotazioni informatiche	4.500	-	4.500
Attrezzature scientifiche	265.000	256.200	8.800
Totale Obiettivo R1	470.839	432.658	38.181
Acquisti di hardware	18.000	-	18.000
Totale Obiettivo R2	18.000	-	18.000
Acquisto di libri inventariabili	200.000	207.294	-7.294
Realizzazione aule Torre 8 del PTV e relativi arredi	2.279.926	586.430	1.693.496
Realizzazione aule LazioDiSCo e relativi arredi	500.200	-	500.200
Stato avanzamento lavori sul Nuovo Polo Didattico	18.694.579	4.629.800	14.064.779
Altri acquisti di arredi destinati alla didattica	871.900	353.121	518.779
Totale Obiettivi D1 / D2	22.546.605	5.776.645	16.769.960
Brevetti	55.000	15.016	39.984
Totale Obiettivi TM1 / TM2	55.000	15.016	39.984
Arredi	396.480	25.105	371.375
Hardware	675.000	193.976	481.024
Infrastrutture di rete	1.200.000	1.163.776	36.224
Riqualficazione degli impianti delle Macroaree/Facoltà	10.947.240	1.694.594	9.252.646
Software	-	215.061	-215.061
Interventi per il risparmio energetico	2.154.684	168.998	1.985.686
Interventi rete elettrica	1.019.000	165.101	853.899
Acquisto di attrezzature multimediali	100.000	58.717	41.283
Altri acquisti per migliorare i servizi all'utenza	522.000	11.209	510.791
Totale Obiettivo S1	16.914.404	3.696.537	13.217.867
Attrezzature per il Servizio prevenzione e protezione	200.000	24.725	175.275
Totale Obiettivi OA1 / OA2 / OA3	200.000	24.725	175.275
Totale investimenti destinati al raggiungimento degli obiettivi strategici	40.216.848	9.945.581	30.271.267

Allegato 2: Schede Anagrafiche Indicatori

Ricerca

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	R.1.01.1
Nome Indicatore	Docenti inattivi
Riferimento codice obiettivo operativo	R.1.01
Descrizione Indicatore	Indicatore che monitora il numero di docenti con nessuna pubblicazione
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	285
Fonte del dato	Banca dati interna
Formula di calcolo	Numero di docenti con nessuna pubblicazione riferita alla media mobile del triennio precedente
Condivisione con struttura dipartimentale	Sì
Anno di riferimento	Anno solare
Responsabile della Performance dell'indicatore	Prorettore alla ricerca
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione II
Altre Strutture coinvolte	Dipartimenti
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
Efficacia	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
Quantitativa	quantità erogata: esprime la quantità erogata di output (n. servizi prodotti) e può essere accresciuta tramite iniziative di incremento dei servizi (ex. documentazione online)

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 5
---	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	 
-------------------------------------	--

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	R.1.02.1
Nome Indicatore	Numero di Pubblicazioni internazionali
Riferimento codice obiettivo operativo	R.1.02
Descrizione Indicatore	Indicatore che monitora il numero di pubblicazioni internazionali
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	4723,75
Fonte del dato	Banca Dati ART IRIS
Formula di calcolo	Numero di pubblicazioni internazionali riferito alla media mobile del triennio precedente
Condivisione con struttura dipartimentale	Si
Anno di riferimento	Anno solare
Responsabile della Performance dell'indicatore	Prorettore alla ricerca
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione II
Altre Strutture coinvolte	Dipartimenti
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
Efficacia	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
Quantitativa	quantità erogata: esprime la quantità erogata di output (n. servizi prodotti) e può essere accresciuta tramite iniziative di incremento dei servizi (ex. documentazione online)

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 5
--	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE  Missione 4
-------------------------------------	---

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	R.1.03.1
Nome Indicatore	Impatto medio citazionale
Riferimento codice obiettivo operativo	R.1.03
Descrizione Indicatore	Indicatore che valuta l'impatto citazionale della produzione scientifica pesato sulla media mondiale
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	1,61
Fonte del dato	Field-Weighted Citation Impact
Formula di calcolo	Impatto medio citazionale della produzione scientifica pesato sulla media mondiale riferito alla media mobile del triennio precedente
Condivisione con struttura dipartimentale	Si
Anno di riferimento	Anno solare
Responsabile della Performance dell'indicatore	Prorettore alla ricerca
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione II
Altre Strutture coinvolte	Dipartimenti
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
Impatto	esprime l'effetto atteso o generato (outcome) da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, nel medio-lungo termine.
Sociale	l'impatto indotto sulle varie componenti della società e sulle relative condizioni sociali

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 5
--	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE  Missione 4
-------------------------------------	---

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	R.1.03.2
Nome Indicatore	Percentuale di Pubblicazioni nelle riviste impattate
Riferimento codice obiettivo operativo	R.1.03
Descrizione Indicatore	Indicatore che valuta la Percentuale delle pubblicazioni su riviste impattate con la metrica del <i>CiteScore</i>
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	31,02%
Fonte del dato	<i>Citescore</i>
Formula di calcolo	Numero di pubblicazioni nelle riviste impattate riferito alla media mobile del triennio precedente
Condivisione con struttura dipartimentale	Sì
Anno di riferimento	Anno solare
Responsabile della Performance dell'indicatore	Prorettore alla ricerca
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione II
Altre Strutture coinvolte	Dipartimenti
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
Impatto	esprime l'effetto atteso o generato (outcome) da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, nel medio-lungo termine.
Sociale	l'impatto indotto sulle varie componenti della società e sulle relative condizioni sociali

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 5
--	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE  Missione 4
-------------------------------------	--

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	R.1.04.1
Nome Indicatore	Progetti di ricerca internazionali finanziati
Riferimento codice obiettivo operativo	R.1.04
Descrizione Indicatore	Indicatore che monitora la percentuale di progetti di ricerca finanziati/approvati
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	27
Fonte del dato	Banca dati interna
Formula di calcolo	Percentuale di progetti di ricerca finanziati/approvati riferita alla media mobile del triennio precedente
Condivisione con struttura dipartimentale	Si
Anno di riferimento	L'anno di riferimento del dato: anno solare/ a.a.
Responsabile della Performance dell'indicatore	Prorettore alla ricerca
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione II
Altre Strutture coinvolte	Dipartimenti
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
Efficacia	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
Quantitativa	quantità erogata: esprime la quantità erogata di output (n. servizi prodotti) e può essere accresciuta tramite iniziative di incremento dei servizi (ex. documentazione online)

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 5
--	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	 
-------------------------------------	--

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	R.1.05.1
Nome Indicatore	Proventi finanziari da bandi di ricerca competitivi
Riferimento codice obiettivo operativo	R.1.05
Descrizione Indicatore	Indicatore che valuta l'andamento dei proventi finanziari da bandi di ricerca competitivi
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	25576220 €
Fonte del dato	Banca dati interna
Formula di calcolo	Proventi finanziari da bandi di ricerca competitivi riferiti alla media mobile del triennio precedente
Condivisione con struttura dipartimentale	Si
Anno di riferimento	Anno solare
Responsabile della Performance dell'indicatore	Prorettore alla Ricerca
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione II
Altre Strutture coinvolte	Dipartimenti
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
Stato delle risorse	quantificano e qualificano le risorse dell'amministrazione e possono essere misurate in termini sia quantitativi (n° risorse umane, n° pc) sia qualitativi (profili risorse umane, livello di aggiornamento delle infrastrutture informatiche)
economico-finanziarie	risorse stanziare; risorse per tipologia di finanziamento

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 5
--	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	 
-------------------------------------	--

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	R.1.06.1
Nome Indicatore	Iscritti al primo anno dei Corsi di Dottorato laureati in altro Ateneo
Riferimento codice obiettivo operativo	R.1.06
Descrizione Indicatore	Indicatore che monitora la percentuale degli iscritti al primo anno dei Corsi di Dottorato che si sono laureati in altro Ateneo
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	314
Fonte del dato	Banca dati Interna
Formula di calcolo	Percentuale degli iscritti al primo anno dei Corsi di Dottorato che si sono laureati in altro Ateneo, riferita alla media mobile del triennio precedente
Condivisione con struttura dipartimentale	Sì
Anno di riferimento	Anno accademico
Responsabile della Performance dell'indicatore	Prorettore alla Ricerca
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione II
Altre Strutture coinvolte	Dipartimenti
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
Efficacia	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
quantitativa	quantità erogata: esprime la quantità erogata di output (n. servizi prodotti) e può essere accresciuta tramite iniziative di incremento dei servizi (ex. documentazione online)

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 5
--	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	   Missione 4
-------------------------------------	--

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	R.1.07.1
Nome Indicatore	Qualificazione Collegio di Dottorato
Riferimento codice obiettivo operativo	R.1.07
Descrizione Indicatore	Indicatore che monitora l'indice di qualità media dei Collegi di Dottorato
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	4,69
Fonte del dato	Dati ministeriali
Formula di calcolo	Indice di qualità media dei Collegi di Dottorato
Condivisione con struttura dipartimentale	Si
Anno di riferimento	Anno accademico
Responsabile della Performance dell'indicatore	Prorettore alla Ricerca
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione II
Altre Strutture coinvolte	Dipartimenti
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
Efficacia	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
qualitativa	Qualità erogata: esprime la qualità erogata degli output attraverso parametri oggettivi (ex. tempo di pagamento) secondo la prospettiva dell'amministrazione, e può essere migliorata tramite iniziative d'innalzamento e di presidio degli standard dei servizi

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 5
--	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	 
-------------------------------------	--

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	R.1.09.1
Nome Indicatore	Numero di docenti neo assunti non già in servizio presso l'Ateneo
Riferimento codice obiettivo operativo	R.1.09
Descrizione Indicatore	Indicatore che monitora la percentuale di punti organico Professori e Ricercatori assunti non già in servizio presso l'Ateneo sul totale assunti
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30-giu
Target 2025	34,52%
Fonte del dato	Banca dati interna
Formula di calcolo	Percentuale di punti organico Professori e Ricercatori assunti non già in servizio presso l'Ateneo/ totale assunti, riferito alla media mobile del triennio precedente
Condivisione con struttura dipartimentale	Si
Anno di riferimento	Anno solare
Responsabile della Performance dell'indicatore	Governance
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione II
Altre Strutture coinvolte	Dipartimenti
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
Efficacia	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
qualitativa	qualità erogata: esprime la qualità erogata degli output attraverso parametri oggettivi (ex. tempo di pagamento) secondo la prospettiva dell'amministrazione, e può essere migliorata tramite iniziative d'innalzamento e di presidio degli standard dei servizi

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 5
---	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	 
-------------------------------------	---

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	R.2.01.1
Nome Indicatore	Iscritti al dottorato con titolo straniero
Riferimento codice obiettivo operativo	R.2.01
Descrizione Indicatore	Indicatore che monitora il numero di dottorandi in entrata e in uscita da Atenei e Centri di Ricerca esteri
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	67,43
Fonte del dato	Banca dati interna
Formula di calcolo	Numero di dottorandi in entrata e in uscita da Atenei e Centri di Ricerca esteri, riferito alla media mobile del triennio precedente
Condivisione con struttura dipartimentale	Sì
Anno di riferimento	Anno accademico
Responsabile della Performance dell'indicatore	Prorettore alla Ricerca/Responsabile Scuola di Dottorato
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione II
Altre Strutture coinvolte	Dipartimenti
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
Efficacia	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
quantitativa	quantità erogata: esprime la quantità erogata di output (n. servizi prodotti) e può essere accresciuta tramite iniziative di incremento dei servizi (ex. documentazione online)

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 3
--	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	 
-------------------------------------	--

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	R.2.02.1
Nome Indicatore	Provenienza dei vincitori di borse di dottorato
Riferimento codice obiettivo operativo	R.2.02
Descrizione Indicatore	Indicatore che monitora la percentuale di iscritti ai corsi di dottorato attivi nell'anno che hanno conseguito il titolo di accesso al dottorato in Università straniere
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	39%
Fonte del dato	Banca dati interna
Formula di calcolo	Percentuale di iscritti ai corsi di dottorato attivi che hanno conseguito il titolo di accesso al dottorato in Università straniere riferito alla media mobile del triennio precedente
Condivisione con struttura dipartimentale	No
Anno di riferimento	Anno solare
Responsabile della Performance dell'indicatore	Prorettore alla Ricerca/Responsabile Scuola di Dottorato
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione II
Altre Strutture coinvolte	Dipartimenti
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
Efficacia	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
Quantitativa	quantità erogata: esprime la quantità erogata di output (n. servizi prodotti) e può essere accresciuta tramite iniziative di incremento dei servizi (ex. documentazione online)

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 3
--	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	   Missione 4
-------------------------------------	--

Didattica

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	D.1.01.1
Nome Indicatore	Iniziative dedicate all'accoglienza degli studenti
Riferimento codice obiettivo operativo	D.1.01
Descrizione Indicatore	Indicatore che controlla il numero di iniziative dedicate all'accoglienza, all'orientamento e al tutorato degli studenti
Date di rilevazione intermedia / finale	30 giugno - 31 dicembre
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	49,59
Fonte del dato	Banca dati interna
Formula di calcolo	Numero di iniziative dedicate all'accoglienza degli studenti
Condivisione con struttura dipartimentale	Sì
Anno di riferimento	Anno accademico
Responsabile della Performance dell'indicatore	Delegato all'orientamento, tutorato e placement e Ufficio preposto
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione I
Altre Strutture coinvolte	Dipartimenti
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
Efficacia	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
Quantitativa	quantità erogata: esprime la quantità erogata di output (n. servizi prodotti) e può essere accresciuta tramite iniziative di incremento dei servizi (ex. documentazione online)

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 3
--	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	   Missione 4
-------------------------------------	---

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	D.1.01.2
Nome Indicatore	Numerosità iscritti al I anno
Riferimento codice obiettivo operativo	D.1.01
Descrizione Indicatore	Indicatore che monitora l'andamento degli iscritti al I anno rispetto alla numerosità di riferimento nazionale, volto a valutare l'attrattività dell'offerta formativa
Date di rilevazione intermedia / finale	30 giugno - 31 dicembre
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	37,80%
Fonte del dato	Banca dati interna
Formula di calcolo	Percentuale di Corsi di Studio L, LM e LMCU esclusi quelli ad accesso programmato (esclusi attivati dall'AA 19-20) con numero di iscritti al I anno uguale al (o maggiore del) 65% della Numerosità di Riferimento (NDR)
Condivisione con struttura dipartimentale	Si
Anno di riferimento	Anno accademico
Responsabile della Performance dell'indicatore	Delegato all'orientamento, tutorato e placement e ufficio preposto
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione I
Altre Strutture coinvolte	Dipartimenti
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
Efficacia	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
Quantitativa	quantità erogata: esprime la quantità erogata di output (n. servizi prodotti) e può essere accresciuta tramite iniziative di incremento dei servizi (ex. documentazione online)

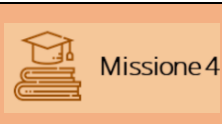
Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 3
--	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	  
-------------------------------------	--

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	D.1.01.3
Nome Indicatore	Provenienza iscritti LM
Riferimento codice obiettivo operativo	D.1.01
Descrizione Indicatore	Indicatore che valuta la percentuale di iscritti al I anno nelle LM, provenienti da altro Ateneo, volto a valutare l'attrattività dell'offerta formativa
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	63,21%
Fonte del dato	Banca dati interna
Formula di calcolo	Numero di iscritti al primo anno delle LM laureati in altro Ateneo/Numero di iscritti al I anno delle LM totali
Condivisione con struttura dipartimentale	No
Anno di riferimento	Anno Accademico
Responsabile della Performance dell'indicatore	Prorettore alla didattica
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione I
Altre Strutture coinvolte	Dipartimenti
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
Efficacia	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
Quantitativa	quantità erogata: esprime la quantità erogata di output (n. servizi prodotti) e può essere accresciuta tramite iniziative di incremento dei servizi (ex. documentazione online)

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 3
--	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	  
-------------------------------------	--

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	D.1.01.4
Nome Indicatore	Provenienza iscritti L, LMCU
Riferimento codice obiettivo operativo	D.1.01
Descrizione Indicatore	Indicatore che monitora l'andamento degli iscritti al I anno provenienti da altre regioni, volto a valutare l'attrattività dell'offerta formativa
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Data di rilevazione intermedia	30/06
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30-giu
Target 2025	23,62%
Fonte del dato	Banca dati di riferimento: interna
Formula di calcolo	Numero di iscritti al I anno nelle L, LMCU, provenienti da altre regioni/Numero totale di iscritti al I anno nelle L, LMCU
Condivisione con struttura dipartimentale	Si
Anno di riferimento	Anno Accademico
Responsabile della Performance dell'indicatore	Prorettore alla didattica
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione I
Altre Strutture coinvolte	Dipartimenti
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
Efficacia	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
Quantitativa	quantità erogata: esprime la quantità erogata di output (n. servizi prodotti) e può essere accresciuta tramite iniziative di incremento dei servizi (ex. documentazione online)

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 3
---	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	  
-------------------------------------	---

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	D.2.01.1
Nome Indicatore	CFU conseguiti al I anno
Riferimento codice obiettivo operativo	D.2.01.1
Descrizione Indicatore	Indicatore che misura il numero dei CFU conseguito dagli studenti nel I anno di studi universitari nell'Ateneo
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	52,61
Fonte del dato	Banca dati di riferimento interna
Formula di calcolo	numero CFU conseguiti al I anno/numero CFU da conseguire al I anno
Condivisione con struttura dipartimentale	Si
Anno di riferimento	anno solare
Responsabile della Performance dell'indicatore	Prorettore alla didattica
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione I
Altre Strutture coinvolte	Dipartimenti
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V
Target/valori medi definiti a livello nazionale	Riferimenti a livello nazionale per medesimo indicatore. iA1--ANVUR

Tipologia di indicatore	
Efficacia	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
Quantitativa	quantità erogata: esprime la quantità erogata di output (n. servizi prodotti) e può essere accresciuta tramite iniziative di incremento dei servizi (ex. documentazione online)

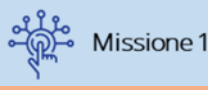
Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 3
---	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ	 Missione 1
-------------------------------------	--	---

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	D.2.01.2
Nome Indicatore	Studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio
Riferimento codice obiettivo operativo	D.2.01
Descrizione Indicatore	Indicatore che verifica l'abbandono e/o trasferimenti
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	70,75%
Fonte del dato	Banca dati di riferimento interna
Formula di calcolo	Numero di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio/Numero di studenti iscritti al II anno
Condivisione con struttura dipartimentale	Si
Anno di riferimento	Anno accademico
Responsabile della Performance dell'indicatore	Prorettore alla didattica
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione I
Altre Strutture coinvolte	Dipartimenti
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
Efficacia	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
Qualitativa	qualità erogata: esprime la qualità erogata degli output attraverso parametri oggettivi (ex. tempo di pagamento) secondo la prospettiva dell'amministrazione, e può essere migliorata tramite iniziative d'innalzamento e di presidio degli standard dei servizi

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 3
--	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	 
-------------------------------------	--

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	D.2.01.3
Nome Indicatore	Studenti che proseguono gli studi nel II anno nello stesso corso di studio con almeno 20 CFU (indicatore ANVUR -- iA15)
Riferimento codice obiettivo operativo	D.2.01
Descrizione Indicatore	Indicatore che verifica il percorso didattico (abbandono/trasferimenti) degli studenti con l'aggiunta, rispetto all'indicatore precedente, di un indice di risultato
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	59,54%
Fonte del dato	Banca dati di riferimento interna
Formula di calcolo	numero studenti che proseguono gli studi nel II anno nello stesso corso di studio con almeno 20 CFU/numero di studenti iscritti al II anno
Condivisione con struttura dipartimentale	Sì
Anno di riferimento	Anno accademico
Responsabile della Performance dell'indicatore	Prorettore alla didattica
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione I
Altre Strutture coinvolte	Dipartimenti
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
Efficacia	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
Qualitativa	qualità erogata: esprime la qualità erogata degli output attraverso parametri oggettivi (ex. tempo di pagamento) secondo la prospettiva dell'amministrazione, e può essere migliorata tramite iniziative d'innalzamento e di presidio degli standard dei servizi

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 3
---	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	 
-------------------------------------	--

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	D.2.01.4
Nome Indicatore	Studenti che proseguono gli studi nel II anno nello stesso corso di studio con almeno 40 CFU
Riferimento codice obiettivo operativo	D.2.01
Descrizione Indicatore	Indicatore che verifica il percorso didattico (abbandono/trasferimenti) degli studenti con l'aggiunta, rispetto all'indicatore precedente, di un indice di risultato
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	38,25%
Fonte del dato	Banca dati di riferimento interna
Formula di calcolo	numero studenti che proseguono gli studi nel II anno nello stesso corso di studio con almeno 40 CFU/numero di iscritti al II anno
Condivisione con struttura dipartimentale	Si
Anno di riferimento	Anno accademico
Responsabile della Performance dell'indicatore	Prorettore della didattica
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione I
Altre Strutture coinvolte	Dipartimenti
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V
Target/valori medi definiti a livello nazionale	Riferimenti a livello nazionale per medesimo indicatore. iA1--ANVUR

Tipologia di indicatore	
Efficacia	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
Qualitativa	qualità erogata: esprime la qualità erogata degli output attraverso parametri oggettivi (ex. tempo di pagamento) secondo la prospettiva dell'amministrazione, e può essere migliorata tramite iniziative d'innalzamento e di presidio degli standard dei servizi

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 3
---	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	 
-------------------------------------	--

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	D.2.01.5
Nome Indicatore	Regolarità dei laureati (L,LM,LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso
Riferimento codice obiettivo operativo	D.2.01
Descrizione Indicatore	Indicatore che calcola la regolarità degli studi degli studenti
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	58,91%
Fonte del dato	Banca dati di riferimento interna
Formula di calcolo	numero laureati (L,LM,LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso/numero di laureati totali-- iA17
Condivisione con struttura dipartimentale	Si
Anno di riferimento	Anno accademico
Responsabile della Performance dell'indicatore	Prorettore alla didattica
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione I
Altre Strutture coinvolte	Dipartimenti
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V
Target/valori medi definiti a livello nazionale	Riferimenti a livello nazionale per medesimo indicatore. iA1-- ANVUR

Tipologia di indicatore	
Efficacia	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
Qualitativa	qualità erogata: esprime la qualità erogata degli output attraverso parametri oggettivi (ex. tempo di pagamento) secondo la prospettiva dell'amministrazione, e può essere migliorata tramite iniziative d'innalzamento e di presidio degli standard dei servizi

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 3
---	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	 
-------------------------------------	--

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	D.2.03.1
Nome Indicatore	Orientamento e tutorato degli studenti
Riferimento codice obiettivo operativo	D.2.03
Descrizione Indicatore	Indicatore che verifica quanto l'Ateneo cura la regolarità degli studi degli studenti aiutandoli con attività di supporto
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	1198,70
Fonte del dato	Banca dati di riferimento interna
Formula di calcolo	Conteggio del numero di iniziative dedicate all'orientamento e al tutorato degli studenti
Condivisione con struttura dipartimentale	Si
Anno di riferimento	Anno solare
Responsabile della Performance dell'indicatore	Delegato all'orientamento, tutorato e placement e ufficio preposto
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione I
Altre Strutture coinvolte	Dipartimenti
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
Efficacia	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
Quantitativa	quantità erogata: esprime la quantità erogata di output (n. servizi prodotti) e può essere accresciuta tramite iniziative di incremento dei servizi (ex. documentazione online)

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 3
--	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	 
-------------------------------------	--

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	D.2.03.2
Nome Indicatore	Voto di accesso degli iscritti al I anno della LM
Riferimento codice obiettivo operativo	D.2.03
Descrizione Indicatore	Indicatore che verifica la cura della regolarità degli studi degli studenti attirando studenti meritevoli
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	36,92
Fonte del dato	Banca dati di riferimento interna
Formula di calcolo	(Numero di iscritti al primo anno delle LM con votazione riportata nel titolo universitario richiesto per l'accesso uguale o maggiore a 105/110)/(Numero di iscritti al primo anno delle LM)
Condivisione con struttura dipartimentale	Si
Anno di riferimento	Anno accademico
Responsabile della Performance dell'indicatore	Prorettore alla didattica
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione I
Altre Strutture coinvolte	Dipartimenti
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
Efficacia	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
Qualitativa	qualità erogata: esprime la qualità erogata degli output attraverso parametri oggettivi (ex. tempo di pagamento) secondo la prospettiva dell'amministrazione, e può essere migliorata tramite iniziative d'innalzamento e di presidio degli standard dei servizi

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 3
---	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	 
-------------------------------------	--

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	D.2.03.3
Nome Indicatore	Laureati LM entro la durata normale del Corso
Riferimento codice obiettivo operativo	D.2.03
Descrizione Indicatore	Indicatore che verifica la cura della regolarità degli studenti misurando quanti regolari escono
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	72,55%
Fonte del dato	Banca dati interna ed esterna (<i>anvur</i>)
Formula di calcolo	Numero dei laureati LM entro la durata normale del Corso/Numero totale di laureati LM (ind <i>anvur</i> iA02)
Condivisione con struttura dipartimentale	Sì
Anno di riferimento	Anno solare
Responsabile della Performance dell'indicatore	Prorettore alla didattica
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione I
Altre Strutture coinvolte	Dipartimenti
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
Efficacia	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
Quantitativa	quantità fruita: esprime la quantità dei destinatari diretti degli output (n. fornitori) e può essere accresciuta tramite iniziative di allargamento del numero di beneficiari dei servizi. Il numero dei fruitori effettivi può anche essere rapportato al numero di fruitori potenziali.

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 3
--	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	 
-------------------------------------	--

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	D.2.03.4
Nome Indicatore	Caratteristica dei CdS
Riferimento codice obiettivo operativo	D.2.03
Descrizione Indicatore	Indicatore che misura quanti CdS curano la regolarità degli studi
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	87,61%
Fonte del dato	Banca dati di riferimento interna
Formula di calcolo	Numero di CdS L, LM e LMCU aventi una percentuale di studenti che proseguono gli studi nel secondo anno uguale al (o maggiore del) 50% / Numero totale dei CdS L, LM, LMCU
Condivisione con struttura dipartimentale	Si
Anno di riferimento	Anno accademico
Responsabile della Performance dell'indicatore	Prorettore alla didattica
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione I
Altre Strutture coinvolte	Dipartimenti
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V
Target/valori medi definiti a livello nazionale	Riferimenti a livello nazionale per medesimo indicatore. iA1--ANVUR
Tipologia di indicatore	
<i>Efficacia</i>	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
<i>quantitativa</i>	quantità fruita: esprime la quantità dei destinatari diretti degli output (n. fornitori) e può essere accresciuta tramite iniziative di allargamento del numero di beneficiari dei servizi. Il numero dei fruitori effettivi può anche essere rapportato al numero di fruitori potenziali.
Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 3
SDGS di riferimento / Missione PNRR	 

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	D.2.03.5
Nome Indicatore	Tutorato degli studenti
Riferimento codice obiettivo operativo	D.2.03
Descrizione Indicatore	Indicatore che monitora le iniziative di tutorato agli studenti
Date di rilevazione intermedia / finale	30 giugno - 31 dicembre
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target >= del M% della baseline	183
Fonte del dato	Banca dati di riferimento interna
Formula di calcolo	Conteggio del numero di borse erogate per le attività di tutorato e didattica integrativa
Condivisione con struttura dipartimentale	Si
Anno di riferimento	Anno solare
Responsabile della Performance dell'indicatore	Delegato all'orientamento, tutorato e placement e Ufficio preposto
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione I
Altre Strutture coinvolte	Dipartimenti
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V
Tipologia di indicatore	
Efficacia	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
Quantitativa	quantità erogata: esprime la quantità erogata di output (n. servizi prodotti) e può essere accresciuta tramite iniziative di incremento dei servizi (ex. documentazione online)
Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 3
SDGS di riferimento / Missione PNRR	 

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	D.3.01.1
Nome Indicatore	Titoli congiunti, doppi o multipli rilasciati con Atenei esteri
Riferimento codice obiettivo operativo	D.3.01
Descrizione Indicatore	Indicatore che misura quanto l'Ateneo collabori con Atenei stranieri
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	613,27
Fonte del dato	Banca dati di riferimento interna
Formula di calcolo	Numero di titoli congiunti, doppi o multipli rilasciati con Atenei esteri
Condivisione con struttura dipartimentale	Si
Anno di riferimento	Anno accademico
Responsabile della Performance dell'indicatore	Prorettore alla didattica
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione I
Altre Strutture coinvolte	Dipartimenti
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
Efficacia	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
Qualitativa	qualità erogata: esprime la qualità erogata degli output attraverso parametri oggettivi (ex. tempo di pagamento) secondo la prospettiva dell'amministrazione, e può essere migliorata tramite iniziative d'innalzamento e di presidio degli standard dei servizi

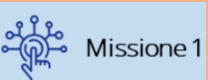
Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 3
---	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	   Missione 1
-------------------------------------	---

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	D.3.01.2
Nome Indicatore	Accordi interuniversitari internazionali per attività didattica
Riferimento codice obiettivo operativo	D.3.01
Descrizione Indicatore	Indicatore misura quanto l'Ateneo collabori con Atenei stranieri
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	309,94
Fonte del dato	Banca dati di riferimento interna
Formula di calcolo	Numero di accordi interuniversitari internazionali per attività didattica
Condivisione con struttura dipartimentale	Si
Anno di riferimento	Anno solare
Responsabile della Performance dell'indicatore	Delegato all'internazionalizzazione
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione I
Altre Strutture coinvolte	Dipartimenti
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
Efficacia	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
Quantitativa	quantità erogata: esprime la quantità erogata di output (n. servizi prodotti) e può essere accresciuta tramite iniziative di incremento dei servizi (ex. documentazione online)

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 3
--	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	  
-------------------------------------	--

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	D.03.02.1
Nome Indicatore	Studenti ERASMUS in entrata
Riferimento codice obiettivo operativo	D.3.02
Descrizione Indicatore	Indicatore che monitora il numero degli studenti ERASMUS in entrata
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	751,85
Fonte del dato	Banca dati interna
Formula di calcolo	Numero degli studenti ERASMUS in entrata
Condivisione con struttura dipartimentale	Si
Anno di riferimento	Anno accademico
Responsabile della Performance dell'indicatore	Delegato all'internazionalizzazione
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione I
Altre Strutture coinvolte	Dipartimenti
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V
Tipologia di indicatore	
Efficacia	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
Quantitativa	quantità erogata: esprime la quantità erogata di output (n. servizi prodotti) e può essere accresciuta tramite iniziative di incremento dei servizi (ex. documentazione online)
Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 3
SDGS di riferimento / Missione PNRR	17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE Missione 4

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	D.03.02.2
Nome Indicatore	Studenti ERASMUS in uscita
Riferimento codice obiettivo operativo	D.3.02
Descrizione Indicatore	Indicatore che monitora il numero degli studenti ERASMUS in uscita
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	708
Fonte del dato	Banca dati interna
Formula di calcolo	Numero degli studenti ERASMUS in entrata
Condivisione con struttura dipartimentale	Si
Anno di riferimento	Anno accademico
Responsabile della Performance dell'indicatore	Delegato all'internazionalizzazione
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione I
Altre Strutture coinvolte	Dipartimenti
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V
Tipologia di indicatore	
<i>Efficacia</i>	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
<i>Quantitativa</i>	quantità erogata: esprime la quantità erogata di output (n. servizi prodotti) e può essere accresciuta tramite iniziative di incremento dei servizi (ex. documentazione online)
Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 3
SDGS di riferimento / Missione PNRR	  

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	D.3.02.3
Nome Indicatore	Iscritti al primo anno delle L, LM e LMCU con titolo di accesso Estero
Riferimento codice obiettivo operativo	D.3.02
Descrizione Indicatore	Indicatore internazionale che monitora l'attrattività
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	5,92%
Fonte del dato	Banca dati di riferimento interna
Formula di calcolo	Numero di studenti iscritti al primo anno delle L, LM e LMCU che hanno conseguito all'Estero il titolo d'accesso/Numero di studenti iscritti al I anno delle L, LM, LMCU totali
Condivisione con struttura dipartimentale	Si
Anno di riferimento	L'anno di riferimento del dato: a.a.
Responsabile della Performance dell'indicatore	Prorettore alla didattica
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione I
Altre Strutture coinvolte	Dipartimenti
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V
Target/valori medi definiti a livello nazionale	Riferimenti a livello nazionale per medesimo indicatore. iA1--ANVUR
Tipologia di indicatore	
Efficacia	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
Quantitativa	quantità erogata: esprime la quantità erogata di output (n. servizi prodotti) e può essere accresciuta tramite iniziative di incremento dei servizi (ex. documentazione online)
Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 3
SDGS di riferimento / Missione PNRR	17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE Missione 4

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	D.3.02.4
Nome Indicatore	Caratteristiche dei Laureati (L; LM; LMCU)
Riferimento codice obiettivo operativo	D.3.02
Descrizione Indicatore	Percentuale di laureati entro la durata normale del Corso di Studio L, LM e LMCU che hanno acquisito almeno 12 CFU all'Estero
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	6,71%
Fonte del dato	Banca dati Interna
Formula di calcolo	Numero di laureati entro la durata normale del Corso di Studio L, LM e LMCU che hanno acquisito almeno 12 CFU all'Estero/Numero totali di laureati
Condivisione con struttura dipartimentale	Sì
Anno di riferimento	Anno accademico
Responsabile della Performance dell'indicatore	Prorettore alla didattica
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione I
Altre Strutture coinvolte	Dipartimenti
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V
Target/valori medi definiti a livello nazionale	Riferimenti a livello nazionale per medesimo indicatore. iA1--ANVUR
Tipologia di indicatore	
<i>Efficacia</i>	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
<i>Quantitativa</i>	quantità erogata: esprime la quantità erogata di output (n. servizi prodotti) e può essere accresciuta tramite iniziative di incremento dei servizi (ex. documentazione online)
Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 3
SDGS di riferimento / Missione PNRR	  

Terza Missione

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	TM.1.01.1
Nome Indicatore	Progetti di terza missione sviluppati dai Dipartimenti
Riferimento codice obiettivo operativo	TM.1.01
Descrizione Indicatore	Indicatore che monitora l'andamento, a livello dei dipartimenti, dei progetti di terza missione in stretta collaborazione con le imprese.
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	9
Fonte del dato	Banca dati interna
Formula di calcolo	Numero di progetti di terza missione sviluppati dai Dipartimenti, riferito alla media mobile del triennio precedente
Condivisione con struttura dipartimentale	Si
Anno di riferimento	Anno solare
Responsabile della Performance dell'indicatore	Prorettore della Trasferimento tecnologico
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione II
Altre Strutture coinvolte	Dipartimenti
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
Efficacia	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
quantitativa	quantità erogata: esprime la quantità erogata di output (n. servizi prodotti) e può essere accresciuta tramite iniziative di incremento dei servizi (ex. documentazione online)

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 5
---	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	   
-------------------------------------	--

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	TM.1.02.1
Nome Indicatore	Laboratori congiunti e rapporti con le imprese
Riferimento codice obiettivo operativo	TM.1.02
Descrizione Indicatore	Indicatore che monitora i laboratori congiunti e i rapporti con le imprese
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	20,11
Fonte del dato	Banca dati interna
Formula di calcolo	Conteggio dei laboratori congiunti e rapporti con le imprese
Condivisione con struttura dipartimentale	Si
Anno di riferimento	Anno solare
Responsabile della Performance dell'indicatore	Prorettore alla Trasferimento tecnologico
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione II
Altre Strutture coinvolte	Dipartimenti
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
Efficacia	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
Qualitativa	qualità erogata: esprime la qualità erogata degli output attraverso parametri oggettivi (ex. tempo di pagamento) secondo la prospettiva dell'amministrazione, e può essere migliorata tramite iniziative d'innalzamento e di presidio degli standard dei servizi

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 5
---	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	   
--	--

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	TM.1.03.1
Nome Indicatore	Metodologie e strumenti a supporto della terza missione
Riferimento codice obiettivo operativo	TM.1.03
Descrizione Indicatore	Indicatore che monitora le modalità di definizione, strutturazione e implementazione di metodologie e strumenti a supporto dell'attività di terza missione
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	11,48
Fonte del dato	Banca dati interna
Formula di calcolo	Numero di azioni per implementare metodologie e strumenti per la terza missione
Condivisione con struttura dipartimentale	Si / No
Anno di riferimento	Anno solare
Responsabile della Performance dell'indicatore	Prorettore alla Trasferimento tecnologico
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione II
Altre Strutture coinvolte	Dipartimenti
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
Efficacia	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
Qualitativa	qualità erogata: esprime la qualità erogata degli output attraverso parametri oggettivi (ex. tempo di pagamento) secondo la prospettiva dell'amministrazione, e può essere migliorata tramite iniziative d'innalzamento e di presidio degli standard dei servizi

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 5
---	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	  
-------------------------------------	---

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	TM.2.01.1
Nome Indicatore	Brevetti internazionali depositati
Riferimento codice obiettivo operativo	TM.2.01
Descrizione Indicatore	Indicatore che monitora l'andamento del numero di brevetti internazionali depositati
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	18,52
Fonte del dato	Banca dati interna
Formula di calcolo	Numero di numero di brevetti internazionali depositati, riferito alla media mobile del triennio precedente
Condivisione con struttura dipartimentale	Si
Anno di riferimento	Anno solare
Responsabile della Performance dell'indicatore	Prorettore alla Trasferimento tecnologico
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione II
Altre Strutture coinvolte	Dipartimenti
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
Efficacia	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
quantitativa	quantità erogata: esprime la quantità erogata di output (n. servizi prodotti) e può essere accresciuta tramite iniziative di incremento dei servizi (ex. documentazione online)

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 5
--	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	  
-------------------------------------	---

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	TM.2.03.1
Nome Indicatore	Spin off accreditati attivi
Riferimento codice obiettivo operativo	TM.2.03
Descrizione Indicatore	Indicatore che monitora l'andamento del numero di spin off
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	26,63
Fonte del dato	Banca dati interna
Formula di calcolo	Numero di spin off accreditati attivi, riferito alla media mobile del triennio precedente
Condivisione con struttura dipartimentale	Si
Anno di riferimento	Anno solare
Responsabile della Performance dell'indicatore	Prorettore al Trasferimento tecnologico
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione II
Altre Strutture coinvolte	Dipartimenti
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
Efficacia	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
quantitativa	quantità erogata: esprime la quantità erogata di output (n. servizi prodotti) e può essere accresciuta tramite iniziative di incremento dei servizi (ex. documentazione online)

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 5
--	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	   Missione 5
-------------------------------------	---

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	TM.2.05.1
Nome Indicatore	Metodologie e strumenti a supporto dello sviluppo di start up e spin off
Riferimento codice obiettivo operativo	TM.2.05
Descrizione Indicatore	Dettaglio dell'indicatore (riferimento normativo)
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	11,54
Fonte del dato	Banca dati interna
Formula di calcolo	Numero di iniziative mirate al supporto dello sviluppo di start-up
Condivisione con struttura dipartimentale	Si
Anno di riferimento	Anno solare
Responsabile della Performance dell'indicatore	Prorettore al Trasferimento tecnologico
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione II
Altre Strutture coinvolte	Dipartimenti
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
Efficacia	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
Qualitativa	qualità erogata: esprime la qualità erogata degli output attraverso parametri oggettivi (ex. tempo di pagamento) secondo la prospettiva dell'amministrazione, e può essere migliorata tramite iniziative d'innalzamento e di presidio degli standard dei servizi

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 5
---	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	   
-------------------------------------	--

Servizi agli utenti

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	S.1.02.1
Nome Indicatore	Iniziative per il sostegno agli studenti diversamente abili
Riferimento codice obiettivo operativo	S.1.02
Descrizione Indicatore	Indicatore che ha per oggetto il numero di iniziative per il sostegno agli studenti diversamente abili di cui alla Legge 28 gennaio 1999, n. 17 e dislessici di cui alla Legge 8 ottobre 2010, n.170. (art 8 del D.M. 335/2015)
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	2,81
Fonte del dato	Banca dati interna
Formula di calcolo	Numero di iniziative per il sostegno agli studenti diversamente abili di cui alla Legge 28 gennaio 1999, n. 17 e dislessici di cui alla Legge 8 ottobre 2010, n.170. (art 8 del D.M. 335/2015)/numero totale studenti iscritti diversamente abili o DSA
Condivisione con struttura dipartimentale	No
Anno di riferimento	anno solare
Responsabile della Performance dell'indicatore	Delegato per l'applicazione delle leggi 104/1992, 17/1999 e 170/2010
Direzioni o Strutture coinvolte	Tutte le strutture
Altre Strutture coinvolte	Commissione dell'Ateneo per l'Inclusione degli Studenti con disabilità e DSA (CARIS)
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
Efficacia	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
quantitativa	quantità erogata: esprime la quantità erogata di output (n. servizi prodotti) e può essere accresciuta tramite iniziative di incremento dei servizi (ex. documentazione online)

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 3
---	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	 Missione 5  3 SALUTE E BENESSERE  17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI  11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
-------------------------------------	---

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	S.1.03.1
Nome Indicatore	Sostenibilità del Diritto allo studio
Riferimento codice obiettivo operativo	S.1.03.1
Descrizione Indicatore	Indicatore che ha come oggetto il potenziamento della sostenibilità allo studio tramite un monitoraggio del numero di iniziative per il miglioramento e la comunicazione rivolta agli studenti
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	4188,09
Fonte del dato	Banca dati interna
Formula di calcolo	Conteggio del numero di iniziative e/o progetti
Condivisione con struttura dipartimentale	No
Anno di riferimento	L'anno di riferimento del dato: anno solare
Responsabile della Performance dell'indicatore	Direzione I
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione I
Altre Strutture coinvolte	Tutte le strutture
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
Efficacia	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
quantitativa	quantità erogata: esprime la quantità erogata di output (n. servizi prodotti) e può essere accresciuta tramite iniziative di incremento dei servizi (ex. documentazione online)

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 3
--	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	 
-------------------------------------	--

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	S.1.08.1
Nome Indicatore	Stage per studenti dei corsi di laurea
Riferimento codice obiettivo operativo	S.1.08
Descrizione Indicatore	Indicatore che indica il conteggio del numero di stage per gli studenti dei corsi di laurea
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	1667,67
Fonte del dato	Banca dati interna
Formula di calcolo	Conteggio degli stage per gli studenti dei corsi di laurea
Condivisione con struttura dipartimentale	No
Anno di riferimento	anno solare
Responsabile della Performance dell'indicatore	Delegato all'orientamento, tutorato e placement
Direzioni o Strutture coinvolte	Placement Office
Altre Strutture coinvolte	
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
Efficacia	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
quantitativa	quantità erogata: esprime la quantità erogata di output (n. servizi prodotti) e può essere accresciuta tramite iniziative di incremento dei servizi (ex. documentazione online)

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 3
---	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	  
-------------------------------------	--

Organizzazione e ambiente di lavoro

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	O.1.01.1
Nome Indicatore	Indicatore spese di personale IP
Riferimento codice obiettivo operativo	O.1.01
Descrizione Indicatore	Indicatore NORMATIVO delle spese del personale (art.5, D.Lgs. 49/2012)
Frequenza rilevazione	Annuale
Target 2025	70,45%
Fonte del dato	Banca dati di riferimento interna ed esterna. Bilanci di ateneo e banca dati MUR PROPER
Formula di calcolo	$IP=A/B$ A (Spese complessive del personale a carico dell'ateneo) = (Stipendi personale di ruolo + Stipendi personale a tempo determinato + Fondo accessorio personale TA + Contratti di insegnamento) -Finanziamenti esterni pubblici / privati destinati a spese di personale. B (Entrate d rif.) = FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi
Condivisione con struttura dipartimentale	No
Anno di riferimento	Anno solare
Responsabile della Performance dell'indicatore	Direzione generale
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione V
Altre Strutture coinvolte	Direzione III
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V
Target/valori medi definiti a livello nazionale	Riferimenti a livello nazionale per medesimo indicatore. iA1--ANVUR

Tipologia di indicatore	
Stato delle risorse	quantificano e qualificano le risorse dell'amministrazione e possono essere misurate in termini sia quantitativi (n° risorse umane, n° pc) sia qualitativi (profili risorse umane, livello di aggiornamento delle infrastrutture informatiche)
tangibili	valore del patrimonio disponibile; indice di indebitamento economico; indice di liquidità

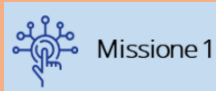
Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 11
---	----------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	 
-------------------------------------	--

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	O.1.01.2
Nome Indicatore	Indicatore spese di indebitamento IDEB
Riferimento codice obiettivo operativo	O.1.02
Descrizione Indicatore	Indicatore NORMATIVO del tasso di indebitamento (art.6, D.Lgs. 49/2012)
Frequenza rilevazione	Annuale
Target 2025	6,64%
Fonte del dato	Banca dati di riferimento interna ed esterna. Bilanci di ateneo e banca dati MUR PROPER
Formula di calcolo	$IDEB = C/D$ C = Oneri annui ammortamento mutui (capitale + interessi) - Contributi statali per investimento ed edilizia. D = (FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi) - Fitti passivi - Spese complessive del personale a carico ateneo (A)
Condivisione con struttura dipartimentale	No
Anno di riferimento	Anno solare.
Responsabile della Performance dell'indicatore	Direzione generale
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione V
Altre Strutture coinvolte	Direzione III
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V
Target/valori medi definiti a livello nazionale	Riferimenti a livello nazionale per medesimo indicatore. iA1-- ANVUR

Tipologia di indicatore	
Stato delle risorse	quantificano e qualificano le risorse dell'amministrazione e possono essere misurate in termini sia quantitativi (n° risorse umane, n° pc) sia qualitativi (profili risorse umane, livello di aggiornamento delle infrastrutture informatiche)
tangibili	valore del patrimonio disponibile; indice di indebitamento economico; indice di liquidità

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 11
--	----------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	 
-------------------------------------	--

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	O.1.03.1
Nome Indicatore	Indicatore di sostenibilità economico finanziaria ISEF
Riferimento codice obiettivo operativo	O.1.03
Descrizione Indicatore	Indicatore NORMATIVO per la Sostenibilità economico - finanziaria (art. 7, D.Lgs. 49/2012). Tale indicatore è determinato in base ai limiti alle spese di personale e alle spese per indebitamento
Frequenza rilevazione	annuale
Target 2025	1,13%
Fonte del dato	Banca dati di riferimento interna ed esterna. Bilanci di ateneo e banca dati MUR PROPER
Formula di calcolo	ISEF=E/F E = 0,82 x (FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi - Fitti passivi) F = Spese di Personale a carico ateneo + Oneri ammortamento
Condivisione con struttura dipartimentale	No
Anno di riferimento	Anno solare
Responsabile della Performance dell'indicatore	Direzione generale
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione V
Altre Strutture coinvolte	Direzione III
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V
Target/valori medi definiti a livello nazionale	Riferimenti a livello nazionale per medesimo indicatore. iA1--ANVUR

Tipologia di indicatore	
Stato delle risorse	quantificano e qualificano le risorse dell'amministrazione e possono essere misurate in termini sia quantitativi (n° risorse umane, n° pc) sia qualitativi (profili risorse umane, livello di aggiornamento delle infrastrutture informatiche)
tangibili	valore del patrimonio disponibile; indice di indebitamento economico; indice di liquidità

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 11
--	----------------

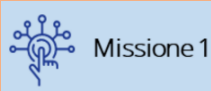
SDGS di riferimento / Missione PNRR	 
-------------------------------------	--



SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	0.1.09.1
Nome Indicatore	Giorni di anticipo dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture
Riferimento codice obiettivo operativo	0.1.09
Descrizione Indicatore	L'indicatore di tempestività dei pagamenti è definito in termini di anticipo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture.
Data di rilevazione intermedia	trimestrale
Frequenza rilevazione	trimestrale e annuale in base all'art. 33 del D.Lgs. 33 del 14 Marzo 2013. Le modalità di elaborazione e pubblicazione dell'indicatore sono precisate dagli artt. 9 e 10 del DPCM del 22 settembre 2014
Scadenza monitoraggio	30-giu
Target 2025	11,11 gg
Fonte del dato	Banca dati di riferimento interna
Formula di calcolo	(somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori) / (somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento)
Condivisione con struttura dipartimentale	No
Anno di riferimento	anno solare
Responsabile della Performance dell'indicatore	Direzione Generale
Direzioni o Strutture coinvolte	Centri autonomi di spesa
Altre Strutture coinvolte	
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Direzione III / Direzione III- Divisione 3 – Ripartizione 7
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
<i>Stato delle risorse</i>	quantificano e qualificano le risorse dell'amministrazione e possono essere misurate in termini sia quantitativi (n° risorse umane, n° pc) sia qualitativi (profili risorse umane, livello di aggiornamento delle infrastrutture informatiche)
tangibili	valore del patrimonio disponibile; indice di indebitamento economico; indice di liquidità

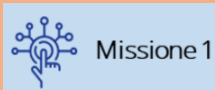
Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 11
--	----------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	 
--	--

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	0.2.01.1
Nome Indicatore	N. di dipendenti in lavoro agile / n. totale dei dipendenti in servizio
Riferimento codice obiettivo operativo	0.2.01
Descrizione Indicatore	Indicatore che controlla l'incidenza delle risorse in lavoro agile
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	73,59%
Fonte del dato	Banca dati di riferimento interna
Formula di calcolo	N. di dipendenti in lavoro agile / n. totale dei dipendenti in servizio
Condivisione con struttura dipartimentale	No
Anno di riferimento	Anno solare
Responsabile della Performance dell'indicatore	Direzione V
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione V
Altre Strutture coinvolte	
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V
Target/valori medi definiti a livello nazionale	Riferimenti a livello nazionale per medesimo indicatore. iA1--ANVUR

Tipologia di indicatore	
Efficacia	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
quantitativa	quantità erogata: esprime la quantità erogata di output (n. servizi prodotti) e può essere accresciuta tramite iniziative di incremento dei servizi (ex. documentazione online)

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 6
--	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	  
-------------------------------------	---

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	0.2.02.1
Nome Indicatore	N. di dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa nell'anno / N. totale di dipendenti in servizio
Riferimento codice obiettivo operativo	0.2.02
Descrizione Indicatore	Indicatore che verifica l'andamento della copertura delle attività formative per il personale
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	0,32
Fonte del dato	Banca dati di riferimento interna
Formula di calcolo	N. di dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa nell'anno / N. totale di dipendenti in servizio
Condivisione con struttura dipartimentale	No
Anno di riferimento	L'anno di riferimento del dato: anno solare
Responsabile della Performance dell'indicatore	Direzione V
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione V
Altre Strutture coinvolte	
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
Stato delle risorse	quantificano e qualificano le risorse dell'amministrazione e possono essere misurate in termini sia quantitativi (n° risorse umane, n° pc) sia qualitativi (profili risorse umane, livello di aggiornamento delle infrastrutture informatiche)
intangibili	salute professionale --> quantità di persone laureate/ formate/ aggiornate; % profili professionali presenti rispetto alle necessità dei vari ruoli organizzativi

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 6
--	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	 
-------------------------------------	--

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	0.2.03.1
Nome Indicatore	Ore di formazione erogate / n. totale dei dipendenti in servizio
Riferimento codice obiettivo operativo	0.2.03
Descrizione Indicatore	Indicatore che controlla l'andamento del numero di ore di formazione medio destinate al personale
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	25,88
Fonte del dato	Banca dati di riferimento interna
Formula di calcolo	Ore di formazione erogate / n. totale dei dipendenti in servizio
Condivisione con struttura dipartimentale	No
Anno di riferimento	Anno solare
Responsabile della Performance dell'indicatore	Direzione V
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione V
Altre Strutture coinvolte	
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
Efficacia	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
quantitativa	quantità erogata: esprime la quantità erogata di output (n. servizi prodotti) e può essere accresciuta tramite iniziative di incremento dei servizi (ex. documentazione online)

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 6
---	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	  Missione 4
-------------------------------------	--

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	0.2.05.1
Nome Indicatore	N. di dipendenti con figli in età scolare minori di 13 anni serviti da centri estivi e dopo scuola / n. di dipendenti con figli in età scolare minori di 13 anni
Riferimento codice obiettivo operativo	0.2.05
Descrizione Indicatore	Indicatore che controllo l'andamento percentuale dei dipendenti con figli in età scolare minori di 13 anni serviti da centri estivi e dopo scuola
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30-giu
Target 2025	50,66%
Fonte del dato	Banca dati di riferimento interna
Formula di calcolo	N. di dipendenti con figli in età scolare minori di 13 anni serviti da centri estivi e dopo scuola / n. di dipendenti con figli in età scolare minori di 13 anni
Condivisione con struttura dipartimentale	No
Anno di riferimento	L'anno di riferimento del dato: anno solare
Responsabile della Performance dell'indicatore	Direzione V
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione V
Altre Strutture coinvolte	
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
Efficacia	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
quantitativa	quantità fruita: esprime la quantità dei destinatari diretti degli output (n. fornitori) e può essere accresciuta tramite iniziative di allargamento del numero di beneficiari dei servizi. Il numero dei fruitori effettivi può anche essere rapportato al numero di fruitori potenziali.

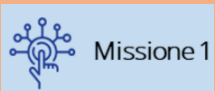
Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 6
---	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	  
-------------------------------------	--

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	0.2.07.1
Nome Indicatore	Numero personale TAB in mobilità / numero personale TAB
Riferimento codice obiettivo operativo	0.2.07
Descrizione Indicatore	Indicatore che monitora l'andamento degli scambi internazionali per il personale TAB
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	0,55
Fonte del dato	Banca dati di riferimento interna
Formula di calcolo	Numero personale TAB in mobilità / numero personale TAB
Condivisione con struttura dipartimentale	No
Anno di riferimento	anno solare
Responsabile della Performance dell'indicatore	Direzione V
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione V
Altre Strutture coinvolte	
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
Efficacia	esprime l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi
quantitativa	quantità fruita: esprime la quantità dei destinatari diretti degli output (n. fornitori) e può essere accresciuta tramite iniziative di allargamento del numero di beneficiari dei servizi. Il numero dei fruitori effettivi può anche essere rapportato al numero di fruitori potenziali.

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 6
---	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	  
-------------------------------------	---

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	0.2.08.1
Nome Indicatore	N. di dipendenti che nell'anno hanno partecipato ad un percorso formativo di rafforzamento delle competenze linguistiche / n. totale dei dipendenti in servizio
Riferimento codice obiettivo operativo	0.2.08
Descrizione Indicatore	Indicatore che monitora la percentuale di dipendenti destinatari di formazione linguistica
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	0,18
Fonte del dato	Banca dati di riferimento interna
Formula di calcolo	N. di dipendenti che nell'anno hanno partecipato ad un percorso formativo di rafforzamento delle competenze linguistiche / n. totale dei dipendenti in servizio
Condivisione con struttura dipartimentale	No
Anno di riferimento	Anno solare
Responsabile della Performance dell'indicatore	Direzione V
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione V
Altre Strutture coinvolte	
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
<i>Stato delle risorse</i>	quantificano e qualificano le risorse dell'amministrazione e possono essere misurate in termini sia quantitativi (n° risorse umane, n° pc) sia qualitativi (profili risorse umane, livello di aggiornamento delle infrastrutture informatiche)
<i>intangibili</i>	salute professionale --> quantità di persone laureate/ formate/ aggiornate; % profili professionali presenti rispetto alle necessità dei vari ruoli organizzativi

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 6
---	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	 
-------------------------------------	--

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	0.2.09.1
Nome Indicatore	N. di dipendenti che nell'anno hanno partecipato ad un percorso formativo di rafforzamento delle competenze digitali / n. totale dei dipendenti in servizio
Riferimento codice obiettivo operativo	0.2.09
Descrizione Indicatore	Indicatore che monitora la percentuale di dipendenti destinatari di formazione informatica
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	0,45
Fonte del dato	Banca dati di riferimento interna
Formula di calcolo	N. di dipendenti che nell'anno hanno partecipato ad un percorso formativo di rafforzamento delle competenze digitali / n. totale dei dipendenti in servizio
Condivisione con struttura dipartimentale	No
Anno di riferimento	Anno solare
Responsabile della Performance dell'indicatore	Direzione VI
Direzioni o Strutture coinvolte	Direzione VI
Altre Strutture coinvolte	
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
Stato delle risorse	quantificano e qualificano le risorse dell'amministrazione e possono essere misurate in termini sia quantitativi (n° risorse umane, n° pc) sia qualitativi (profili risorse umane, livello di aggiornamento delle infrastrutture informatiche)
intangibili	salute professionale --> quantità di persone laureate/ formate/ aggiornate; % profili professionali presenti rispetto alle necessità dei vari ruoli organizzativi

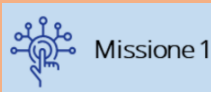
Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 6
---	---------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	 
-------------------------------------	--

SAI - Scheda Anagrafica Indicatore	
Codice Indicatore	0.3.02.1
Nome Indicatore	Numero responsabili che hanno preso parte alle iniziative anno t/ numero responsabili che hanno preso parte alle iniziative anno t-1
Riferimento codice obiettivo operativo	0.3.02
Descrizione Indicatore	Indicatore che monitora la percentuale di responsabili delle unità organizzative e dei Dirigenti che hanno preso parte alle iniziative promosse dal Responsabile della Trasparenza e dell'Anticorruzione.
Data di rilevazione intermedia - finale	30/06 - 31/12
Frequenza rilevazione	semestrale
Scadenza monitoraggio	30/06
Target 2025	2,02
Fonte del dato	Banca dati di riferimento interna
Formula di calcolo	Numero responsabili che hanno preso parte alle iniziative anno t/ numero responsabili che hanno preso parte alle iniziative anno t-1
Condivisione con struttura dipartimentale	Sì
Anno di riferimento	Anno solare
Responsabile della Performance dell'indicatore	Responsabile della trasparenza
Direzioni o Strutture coinvolte	Tutte le strutture
Altre Strutture coinvolte	
Unità responsabile del calcolo dell'indicatore	Ufficio Statistico
Unità responsabile del monitoraggio dell'indicatore e del target	Direzione V

Tipologia di indicatore	
Stato delle risorse	quantificano e qualificano le risorse dell'amministrazione e possono essere misurate in termini sia quantitativi (n° risorse umane, n° pc) sia qualitativi (profili risorse umane, livello di aggiornamento delle infrastrutture informatiche)
intangibili	salute professionale --> quantità di persone laureate/ formate/ aggiornate; % profili professionali presenti rispetto alle necessità dei vari ruoli organizzativi

Collegamento con Area RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'	Area 10
---	----------------

SDGS di riferimento / Missione PNRR	  
-------------------------------------	--

